

ROTARY CLUB GEMONA

I PRIMI TRE LUSTRI

1988  **2003**

dati e documenti

a cura di Romano Locci



**ROTARY CLUB GEMONA
ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060**

I PRIMI TRE LUSTRI DI VITA

DEL

ROTARY CLUB GEMONA

1988 - 2003

- Dati e Documenti -

a cura di

Romano Locci

Agli amici che ricorderemo sempre

Dario Alessio

Mario Caliz

Cesare Milesi

PREMESSA

Tutto il merito di aver resa possibile la realizzazione di questa ministoria spettaè all'amico Alberto Antonelli, il quale con estrema pervicacia è riuscito alla fine a vincere l'innata riluttanza alla scrittura del curatore. In ogni caso in occasione della accettazione dell'incarico, come contropartita, è stata richiesta la assoluta non ingerenza nel corso della 'esecuzione dei lavori'. Conseguentemente l'elaborato, indipendentemente dal risultato, non è anonimo. Questo, non perché chi scrive si arroghi titoli particolari di obiettività, ma proprio per sancirne la responsabilità oggettiva in termini di possibili imprecisioni, errori ed omissioni.

In realtà, tranne che per la parte introduttiva, sono stati evitati commenti personali e si è preferito presentare dati e documenti. In particolare per ciascuna annualità rotariana vengono riportati il direttivo, l'elenco dei soci e le relative cariche nell'ambito delle diverse commissioni.

Al fine di non urtare suscettibilità particolari, anziché un elenco di iniziative, si è preferito riportare integralmente la lettera programmatica di ciascun presidente, nonché i commenti finali di quello uscente.

Vengono infine elencati in modo schematico avvenimenti e documenti relativi a ciascuna annata rotariana. Segue l'elenco delle relazioni più interessanti. A questo proposito - non se l'abbiano a male gli amici interessati - non vengono menzionate le relazioni dei soci del RCG. Questo anche per evitare autoincensamenti e poco simpatici confronti derivanti da omissioni involontarie. Va notato a tal riguardo che specie nei primi anni i soci hanno contribuito estesamente con interventi personali, anche a causa della giovane età del club che ancora non si era fatto un nome in ambito regionale.

In conclusione il risultato, pur con tutte le sue pecche, va interpretato come uno sforzo inteso a documentare, a beneficio dei rotariani più giovani, l'attività del RCG nel corso dei primi tre lustri della sua attività. I soci più anziani lo sfoglieranno forse con un po' di nostalgia, li consoli però la certezza che il tempo passa per tutti!

Gemona, giugno 2003

LE ORIGINI DEL CLUB

Il Rotary Club Gemona nasce nell'estate del 1988, con i primi incontri tra i 24 soci fondatori. Le riunioni iniziali vengono tenute sotto l'egida del club padrino, il RC di Udine Nord, nella splendida sede estiva nel castello di Villalta.

A Villalta impariamo le regole del gioco e lo spirito del Rotary, guidati dall'infaticabile Damiano Degrassi, rappresentante ufficiale del Governatore dell'allora distretto 206 (diventerà poi 2060), Renato Duca. Con infinita pazienza Damiano ci istruisce su procedure e regolamenti.

D'altra parte a Villalta gli amici di Udine Nord ci guidano con squisita cortesia e comprensione. Per diversi mesi abbiamo modo di seguire in diretta l'attività di un club ben avviato e di usufruire di una istruzione teorico pratica sul campo come forse ben pochi altri club hanno goduto nella difficile fase di avviamento.

Alla fine siamo pronti ad affrontare autonomamente la realtà del nostro club. Damiano Degrassi può essere soddisfatto del suo lavoro, ha messo assieme 'un gruppo di persone che coprono con alto livello di qualificazione le diverse e più significative realtà della zona: dagli industriali ai liberi professionisti, dai magistrati ai docenti universitari e che, dopo un periodo di affiatamento, di conoscenza reciproca, sia personale che professionale, ha raggiunto un'autonomia che gli permette ora di camminare con le proprie gambe'.

Il 23 gennaio 1989 il Rotary International (Presidente Royce Abbey, Segretario Generale Philip H. Lindsey) ammette il Rotary Club Gemona. come membro effettivo. Il momento è storico, almeno per noi rotariani, ed è forse opportuno ricordare i ... sopravvissuti di quella vicenda. Oltre al presidente, Pietro Nigris Cosattini, ed a Luigi Pauluzzi (oggi membri onorari del RC Gemona), c'erano Alberto Antonelli, Marco Bona, Velio Copetti, Ivano Fanzutto, Romano Locci, Adriano Londero, Antonio Melchior, Pierfrancesco Murena, Cesare Scalon, Roberto Sgobaro, Cesare Stefanutti, Claudio Taboga, Tito Tassini, Livio Treppo e Giancarlo Zanolini.

La consegna della Carta costitutiva del Rotary Club di Gemona, 58° del Distretto 206, avviene in una sede che diventerà storica per il Club, l'Hotel Carnia. Siamo agevolati di nuovo. Il ristorante è in mano ad un rotariano albergatore professionista, l'amico Livio e come se non bastasse il club padrino di Udine Nord celebra il decennale della sua fondazione. Il successo è ovviamente assicurato. Il 10 marzo 1989 all'Hotel Carnia si riuniscono oltre duecento persone in rappresentanza di tutti i club vicini e non solo del Friuli - Venezia Giulia.

Sono presenti alla cerimonia il sindaco di Gemona Sandruvi, l'assessore regionale al lavoro Ivano Benvenuti, il gen. Zaro comandante della Julia e numerose altre autorità.

Damiano Degrassi presenta il risultato del suo lavoro. Giorgio Linda, Presidente del Rotary Club di Udine Nord, ripercorre nel suo intervento le tappe della vita del suo sodalizio. Come dicono le cronache dell'epoca il Governatore del 206 Distretto Italia, Dr. Renato Duca, 'con semplici ma pregnanti parole' ricorda che l'attività del club 'non è un rituale ripetitivo e dovuto, non è adesione passiva, ma occasione di incontro costruttivo per operare insieme, per consolidare l'amicizia, per ricercare la coesione del gruppo attorno al proprio leader, per un'azione di servizio nella realtà quotidiana'.

Il primo presidente 'del neonato club di Gemona, il magistrato Dr. Pietro Nigris Cosattini, si è impegnato a nome di tutti i soci ricevendo dalle mani del governatore lo stendardo e la campana, a viverlo nella concretezza del territorio'.

Si comincia. Pietro Nigris Cosattini presiede il RC Gemona nei primi due anni. È il momento più difficile, ma il presidente tiene il timone in modo egregio. Cominciano a svilupparsi i primi service, alcuni sono ormai divenuti storici (Albarella, ecc.). La difficoltà del momento iniziale è quella di uscire dal porto per iniziare la navigazione e Pietro se la cava molto bene.



CONSIGLIO DIRETTIVO (1988-89)

PRESIDENTE:	Nigris Cosattini
VICE PRESIDENTE:	Londero
SEGRETARIO:	Antonelli
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Zanolini
CONSIGLIERI:	Murena, Scalon, Sgobaro, Taboga

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Zanolini

Bollettino: Scalon (Pres.), Conti, Pauluzzi, Stefanutti

Programmi: Pauluzzi (Pres.), Colla, Locci, Scalon

Ammissioni: Londero (Pres.), Guerra, Murena, Zanolini

Assiduità: Sgobaro (Pres.), Aita, Fanzutto, Milesi

Classifiche: Stefanutti (Pres.), Bona, Copetti

Affiatamento: Fanzutto (Pres.), Copetti, Treppo

Rapporti con la stampa e relazioni pubbliche: Conti, Treppo

Informazione rotariana: Antonelli (Pres.), Melchior, Tassini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Murena

Rotary Foundation - RYLA: Taboga (Pres.), Ortolan, Snaidero

Club Contatto: Ortolan (Pres.), Guerra, Snaidero

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Taboga

Delegato Rotaract: Colla

Pro Senectute: Milesi (Pres.), Aita, Melchior

Rapporti con l'Università: Locci (Pres.), Tassini

Soci fondatori (1988-89)

Alfonso Terzo AITA
Alberto ANTONELLI
Marco BONA
Gino COLLA
Maurizio CONTI
Velio COPETTI
Ivano FANZUTTO
Renzo GUERRA
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Antonio MELCHIOR
Cesare MILESI

Pierfrancesco MURENA
Pietro NIGRIS COSATTINI
Enzo ORTOLAN
Luigi PAULUZZI
Cesare SCALON
Roberto SGOBARO
Dario SNAIDERO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Livio TREPPO
Giancarlo ZANOLINI

DOCUMENTI

LETTERA AUGURALE DEL GOVERNATORE

Amici carissimi,

Qualche giorno fa, il 23 gennaio 1989, il Vostro Club è stato ammesso ufficialmente al ROTARY INTERNATIONAL!

Benvenuti tra noi Amici del Rotary Club Gemona, quale 58° importante tassello di quel magnifico Distretto che è il "206 Triveneto". Distretto ove il Rotary è chiamato a svolgere con la sua incisiva azione di servizio anche l'irrinunciabile funzione di ponte d'amicizia, di solidarietà e di serena convivenza nelle nostre Comunità e - se necessario - quella di barriera nei confronti di ideologie per le quali "Libertà, giustizia e verità" hanno un significato relativo ed un sapore tanto amaro.

Al lavoro dunque Amici: vivete questo momento con la convinzione di chi si appresta ad iniziare una intensa ma ... gratificante esperienza di vita. L'attività di Club non è rituale ripetitivo o dovuto, non è adesione passiva, ma deve essere occasione di incontro costruttivo per operare assieme, per consolidare l'amicizia, per ricercare la coesione del gruppo attorno al proprio leader, per un'azione di servizio nella qualità. Voi Amici rappresentate, ad un tempo, il rinnovamento e la continuità del nostro Rotary e per questo non dovete mai dimenticare l'impegno solenne - ora assunto - di fedeltà e di rigorosa osservanza degli ideali, delle tradizioni, delle regole e degli obiettivi rotariani. Fate che questo impegno non si affievolisca per lasciar spazio al caparbio e grigio egoismo ed alla presunzione di essere gli unici, illuminati depositari di un diritto di "veto" che in effetti è solo sterile gesto di prevaricazione. RicordateVi sempre che l'ammissione di un Socio e la costituzione di un nuovo Club sono un significativo atto di fede: questo atto, ripetuto giorno dopo giorno, per 84 anni ha fatto sì che la nostra grande Associazione sia presente, oggi, con 23.906 Club e 1.062.060 Rotariani in 164 Paesi e Regioni geografiche del Mondo Libero.

Ed un particolare, caldo ringraziamento vada agli Amici del Club di Udine Nord, per aver consentito con esemplare disponibilità e coerenza il ripetersi di quell'atto di fede che prima ho ricordato.

Al Rappresentante speciale del Governatore PHF Damiano Degrassi devo testimoniare l'apprezzamento più lusinghiero per l'impegnativa azione di servizio svolta con dedizione, competenza ed assoluta discrezione.

A tutti Voi cari Amici ed alle Vostre gentili Signore vada il nostro saluto più fraterno, unito all'augurio di ben operare per il Rotary e per i suoi nobili ideali. Siate sempre fieri di essere rotariani e fate SÌ CHE IL ROTARY RIMANGA SEMPRE LIBERO!

Renato Duca

Governatore Distretto 206

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL RC UDINE-NORD

Caro Piero, cari Amici di Gemona,

Avendo avuto la fortuna di un "sergente istruttore" come Damiano che cosa sia il Rotary ormai lo dovete sapere, quali mete proporvi, quali ideali seguire nessuno meglio del Governatore può esprimerlo ed a me compete quindi solo il compito di porgerVi, a nome di tutto il Club di Udine-Nord, il benvenuto nel mondo rotariano.

In ogni inizio c'è sempre un po' di patema, un'ansia sottile che si intreccia all'eccitazione gioiosa, ma c'è soprattutto, almeno per le persone come me, il gusto, il piacere del nuovo.

Ebbene io Vi auguro proprio di conservare questo gusto del nuovo, questa capacità di rinnovarsi, di continuare a vivere il Rotary come un'avventura e non come una routine, non come qualcosa che sancisce e appaga il Vostro essere borghesi, ma anzi come qualcosa che Vi stimola a non essere borghesi nel senso deteriore del termine, come qualcosa che Vi impegna ad essere aristocrazia.

Consequente a questo primo augurio è un altro: ricordateVi sempre dell'internazionalità del Rotary. RicordateVi sempre che il Vostro Club ha la stessa dignità formale di qualunque altro Club del mondo e che sta a Voi e solo a Voi conservargli questa Dignità o affondarla in una realtà strapaesana.

Il Governatore Duca ripete in quasi tutte le sue lettere mensili l'esortazione QUALITÀ - ASSIDUITÀ - AMICIZIA: in essa c'è una consequenzialità logica. Il *primum movens* dev'essere la ricerca della QUALITÀ, resa poi vitale e operante dall'ASSIDUITÀ e l'AMICIZIA è solo la conseguenza dell'assiduo frequentarsi di persone che si stimano.

Concludo con una annotazione personale: auguro a ognuno di Voi e a Te, Piero, di trovare nel Rotary quello che vi ho trovato io; Vi verrà allora spontaneo mettere vita nel Rotary, la Vostra vita.

Giorgio Linda

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL RC GEMONA

Amici Rotariani,

È nato il Rotary di Gemona. Questo fatto riempie di gioia e di soddisfazione non solo noi soci fondatori, ma ritengo, tutti i rotariani, perché manifesta la sempre attuale vitalità di un Club internazionale in continua espansione.

Questa progressiva crescita dimostra infatti la validità e l'importanza del Rotary nella società, poiché, dove non è ancora presente, emerge la naturale necessità di crearlo, in quanto rappresenta un indiscusso elemento di stimolo e di supporto di crescita di civiltà.

Un Rotary Club, infatti, non è altro che un gruppo di persone professionalmente e moralmente qualificate che uniscono le loro conoscenze ed esperienza al fine di fornire un utile servizio alla collettività.

Questo è il senso del Rotary che noi intendiamo, ove il "profitto" che si ritrova nei suoi motti, è costituito dal miglioramento di sé in una società che si cerca di migliorare.

Il Rotary di Gemona comprende un territorio che oserei definire il cuore del Friuli non solo perché si trova al centro della Regione ma perché compendia tutte le caratteristiche friulane: su un'economia agricola si è innestato, infatti, un notevole insediamento industriale ponendo sì in essere un apprezzabile sviluppo economico ma dando luogo, anche, a sensibili contrasti di mentalità.

In questa realtà composita si trova ad operare il nostro Rotary, sforzandosi di fornire il suo "servizio".

Ritengo che per fare ciò, come prima cosa sarà d'uopo analizzare a fondo la realtà locale cui ho accennato, per individuare i campi di intervento, saggiare, quindi, le nostre forze e capacità per porsi infine all'opera con la massima umiltà ma anche con la presunzione che se ci impegneremo raggiungeremo senz'altro un risultato valido.

Comincia ora per noi un periodo importante, caratterizzato da grande impegno e grande responsabilità che, se sapremo ben operare, potranno rendere grandi soddisfazioni a noi e a tutto il Rotary.

Non resta quindi che augurarci vicendevolmente un buon lavoro.

Pietro Nigris Cosattini

RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL GOVERNATORE

Cari amici,

L'impegno di far nascere il Rotary Club di Gemona è stato occasione di un'appassionante esperienza umana.

Il concetto base dal quale ci si è mossi era che un Club per funzionare in maniera ottimale non deve essere molto numeroso: e ciò per favorire quell'affiatamento, quel clima di conoscenza approfondita che sono indispensabili per una dinamicità operativa, oltre che per una crescita di rapporti di amicizia tra i soci.

In un primo momento, si è trattato di individuare una zona il più possibile omogenea per caratteristiche, ed è stata quella comprendente il territorio da Gemona a San Daniele: una zona priva, ancora, di strutture rotariane, tenuto conto che i Club più vicini, da un lato, sono quelli di Udine e Udine Nord e, dall'altro, quelli di Tolmezzo e Tarvisio. Un territorio, peraltro, ricco di potenzialità di sviluppo in senso associativo.

A questo punto, sono incominciati i contatti con gli esponenti più prestigiosi delle diverse categorie professionali. Un lavoro di ricerca non facile, dovendo tenere conto di una pluralità di fattori: non soltanto della stima e del prestigio di cui tante personalità pur godono, ma anche della loro disponibilità a socializzare, ad operare secondo una visione comunitaria. Essere rotariani infatti, non va inteso soltanto come riconoscimento prestigioso. Il Rotary è, sì formato da soci che hanno qualità di leaders nei rispettivi settori di attività, ma le capacità e lo spirito di intraprendenza di questi leaders devono essere messi a disposizione della crescita, dell'arricchimento delle attività. Ciò non può rimanere in termini astratti o come semplice petizione di principio, bensì va estrinsecato in una pluralità di iniziative concrete in campi diversi, ma sempre strettamente connessi a realtà locali e nazionali. Insomma, l'azione del Rotary deve riempirsi di contenuti.

Non bastano l'entusiasmo e la perseveranza dei soci nel riunirsi. Gli elementi portanti della vita associativa vanno aperti alla complessità delle situazioni esterne. Un'attività, quindi, sviluppata non per ritmi liturgici" o per scadenze ritualistiche, ma per autenticità di impegni.

I colloqui, gli incontri, si sono così susseguiti per mesi. Alcune delle persone contattate hanno declinato l'invito, altre, invece, hanno

ravvisato nelle finalità dei Rotary ideali corrispondenti alle loro doti umane e valori capaci di dare tensione all'esigenza di un arricchimento reciproco.

Già le prime riunioni si sono proposte come momenti di riflessione partecipata. È iniziato il dibattito sui problemi e sui doveri del socio rotariano, doveri che non sono soltanto quelli della frequenza e dell'assiduità, una frequenza e un ascolto passivi, ma richiedono capacità propositive, contributo di una presenza viva e dinamica.

Sono state poste le prime basi per un colloquio proficuo di risultati. Alla fine, si è individuato un gruppo di venticinque futuri rotariani che coprissero, con alto livello di qualificazione, le diverse e più significative realtà della zona: dagli industriali, del legno e del tessile in particolare, ai liberi professionisti, dai magistrati ai docenti universitari sia del ramo tecnico - scientifico che umanistico-letterario. Il problema era di mantenere un equilibrio tra le varie professioni. Problema non sempre di facile soluzione, per le caratteristiche stesse del territorio considerato. Alla fine, comunque, è stato raggiunto un disegno di presenze il più possibile "bilanciato" e completo.

Ha preso quindi avvio il lavoro di affiatamento, con riunioni settimanali. Si è parlato di formazione rotariana, relazioni sono state svolte dai soci su argomenti riguardanti i rispettivi campi di competenza, al fine di far meglio conoscere le caratteristiche di attività di ognuno e di porre i fondamenti per un'integrazione di interessi culturali indispensabili al funzionamento del Club.

Un decisivo ruolo di supporto è stato svolto dal Rotary Club di Udine Nord, ai cui incontri hanno partecipato, soprattutto durante il periodo estivo al Castello di Villalta, anche i soci del costituendo Club Gemonese. Esponenti del nuovo sodalizio sono state anche presenti alle varie iniziative distrettuali.

Le radici, insomma, erano state messe e avevano cominciato ad attecchire, a dare germogli. Ora la pianticella giovane del Club di Gemona comincia a vivere in piena autonomia. È un'autonomia caratterizzata dal dialogo, dalla simpatia, dall'amicizia, da una fertilità di contatti dai quali siamo stati tutti arricchiti.

Damiano Degrassi

Avvenimenti

Prima riunione al ristorante Dal Asin a Maiano (19.10.88)

Consegna della Carta Costitutiva (10.03.89)

Uscita del No. 0 del Bollettino del RCG (10.03.89)



CONSIGLIO DIRETTIVO (1989-90)

PRESIDENTE:	Nigris Cosattini
VICE PRESIDENTE:	Londero
SEGRETARIO:	Antonelli
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Zanolini
CONSIGLIERI:	Murena, Scalon, Sgobaro, Taboga

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Zanolini

Bollettino: Scalon (Pres.), Conti, Pauluzzi, Stefanutti

Programmi: Pauluzzi (Pres.), Colla, Locci, Scalon

Ammissioni: Londero (Pres.), Guerra, Murena, Zanolini

Assiduità: Sgobaro (Pres.), Aita, Fanzutto, Milesi

Classifiche: Stefanutti (Pres.), Bona, Copetti

Affiatamento: Fanzutto (Pres.), Copetti, Treppo

Rapporti con la stampa e relazioni pubbliche: Conti, Treppo

Informazione rotariana: Antonelli (Pres.), Melchior, Tassini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Murena

Rotary Foundation - RYLA: Taboga (Pres.), Ortolan, Snaidero

Club Contatto: Ortolan (Pres.), Guerra, Snaidero

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Taboga

Delegato Rotaract: Colla

Pro Senectute: Milesi (Pres.), Aita, Melchior

Rapporti con l'Università: Locci (Pres.), Tassini

Soci effettivi (1989-90)

Alfonso Terzo AITA
Alberto ANTONELLI
Marco BONA
Gino COLLA
Maurizio CONTI
Velio COPETTI
Ivano FANZUTTO
Gianfranco GAGGIA
Renzo GUERRA
Mansueto LA GUARDIA
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Antonio MELCHIOR
Augusto MESSETTI

Cesare MILESI
Pierfrancesco MURENA
Pietro NIGRIS COSATTINI
Enzo ORTOLAN
Luigi PAULUZZI
Cesare SCALON
Roberto SGOBARO
Dario SNAIDERO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Livio TREPPO
Giancarlo ZANOLINI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

inizia un nuovo anno rotariano, caratterizzato questa volta dal motto "Enjoy Rotary".

È un invito a vivere con gioia la nostra situazione di rotariani e a svolgere con gioia i compiti e gli impegni che esso comporta.

Sono certo che l'improntare la nostra attività rotariana a tale motto ci renderà piacevole e stimolante il "sentiero" che intendiamo percorrere nell'anno entrante.

Prima occasione di "gioia" saranno gli interclub a Villalta con gli amici di Udine Nord che ci permetteranno di approfondire la già solida amicizia e di trarre spunti e suggerimenti per meglio operare.

A tutti "Enjoy Rotary".

Pietro Nigris Cosattini

Avvenimenti

Visita del Governatore del 206° Distretto, Dr. Renato Duca (11.04.89)

Visita alla Centrale Elettrica di Somplago (12.06.90) - Interclub con Udine Nord

RELAZIONI PRINCIPALI (1989-90)

- Linda, G., Dr.:** Il Rotary (04.04.89)
Larice, D., Don: Il centro solidarietà giovani (13.06.89) - Interclub con Udine-Nord
Linda, G., Dr.: Rapporti tra Rotary, Chiesa e Massoneria (04.04.89)
Miclavez, N., Prof.: Alcuni giorni negli U.S.A. (13.09.89) - Interclub con Udine - Nord
Rizzi, Dr.: Illustrazione della mostra di Sebastiano Ricci e Visita guidata alla mostra a Villa Manin (21.10.89)
Pirzio Biroli, R., Arch.: Valorizzazione dell'ambiente naturale nello sviluppo urbano (31.10.89)
Buora, Prof.: Gli scavi di Aquileia Romana (07.11.89)
Connerth, C., Dr.: A.P.I.M. e Terzo Mondo (14.11.89)
Bravo, G., Dr.: Aspetti dello sviluppo economico del Friuli nell'ultimo decennio (01.02.90) - Interclub con Maniago - Spilimbergo
Floreni, F., Ing.: Il cemento armato passione o ricerca? (13.03.90)
Calderari, Mirja: Centro storico di Venzone: problematiche nella ricostruzione (20.03.90)
Brollo, G., Geom.: Un acquafortista (03.04.90)
Cescon, P., Prof. e G. Scarponi, Prof.: Presente e futuro dell'ambiente antartico (26.04.90) - Interclub con Cividale, Lignano, San Vito, Spilimbergo, Udine
Bergnach, A., Prof.: Esperienze di un chirurgo in un ospedale dell'Armenia (15.05.90)
Stefanutti, Luciana, Dr.: I Longobardi (22.05.90)
Beorchia, C., Sen.: Dopo una visita all'Est Europeo: impressioni e considerazioni (06.06.90)
Rocca, B., Gen.: Cosacchi in Carnia (19.06.90)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari Amici,

anche quest'anno rotariano e passato.

È stato il primo anno ufficiale del nostro Rotary di Gemona, durante il quale ho cercato, principalmente, di sviluppare l'azione interna, facendo sì che diventasse un gruppo di amici che si sono simpatici a vicenda e che stanno bene assieme.

Infatti ritengo che l'affiatamento tra i soci sia una base indispensabile per qualsiasi iniziativa di servizio rotariano.

Solo gli amici infatti collaborano volentieri in qualsiasi attività venga intrapresa, perché stanno, appunto, volentieri assieme.

Spero di aver raggiunto questo mio minimale ma fondamentale scopo, come sono sicuro che Giancarlo, nostro prossimo Presidente, riuscirà a dare al Club un ulteriore impulso in attività anche esterne che facciano conoscere ed apprezzare il nostro Rotary su tutto il nostro territorio.

Vi saluto, quindi, tutti cordialmente e formulo a Giancarlo un affettuoso augurio di grandi successi e soddisfazioni.

Piero Nigris Cosattini



CONSIGLIO DIRETTIVO (1990-91)

PRESIDENTE:	Zanolini
PRESIDENTE USCENTE:	Nigris Cosattini
VICE PRESIDENTI:	Murena e Pauluzzi
SEGRETARIO:	Antonelli
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Sgobaro
CONSIGLIERI:	Locci, Londero, Scalon

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Nigris Cosattini

Programmi: La Guardia (Pres.), Antonelli, Locci, Nigris Cosattini, Scalon

Ammissioni: Londero (Pres.), Murena, Taboga, Zanolini

Assiduità: Sgobaro (Pres.), Aita, Fanzutto, Milesi

Classifiche: Stefanutti (Pres.), Bona, Copetti, Gaggia

Affiatamento: Treppo (Pres.), Bona, Fanzutto

Rapporti con la stampa e relazioni pubbliche: Ruggeri (Pres.), Conti, Treppo

Informazione rotariana: Antonelli (Pres.), Melchior, Tassini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Murena

Rotary Foundation - RYLA: Taboga (Pres.), Messetti, Ortolan

Club Contatto: Ortolan (Pres.), Gaggia

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Locci

Delegato Rotaract: Messetti

Pro Senectute: Milesi (Pres.), Aita, Melchior

Rapporti con l'Università: Locci (Pres.), Tassini

Soci effettivi (1990-91)

Alfonso Terzo AITA

Alberto ANTONELLI

Marco BONA

Maurizio CONTI

Velio COPETTI

Ivano FANZUTTO

Gianfranco GAGGIA

Renzo GUERRA

Mansueto LA GUARDIA

Romano LOCCI

Adriano LONDERO

Antonio MELCHIOR

Augusto MESSETTI

Cesare MILESI

Giacomo MINUTI

Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI

Enzo ORTOLAN

Luigi PAULUZZI

Galliano RUGGERI

Cesare SCALON

Roberto SGOBARO

Dario SNAIDERO

Cesare STEFANUTTI

Claudio TABOGA

Tito TASSINI

Livio TREPPO

Giancarlo ZANOLINI

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE (1990-91)

Cari Amici Rotariani,

Porgo un vivo saluto alle gentili Signore, agli Ospiti, al Governatore e a voi tutti, esprimendovi anche la mia gratitudine per la fiducia accordatami nell'elezione a questa presidenza.

Per prima cosa, certo d'interpretare il vostro pensiero, desidero ringraziare Pietro per aver diretto ottimamente il club per quasi due anni; spero di riuscire a imitarlo e vi anticipo la mia volontà di continuare a perseguire gli obiettivi da lui prefissati, poiché ritengo che il suo indirizzo - tracciato per il nostro club - sia efficace e proficuo.

Ringrazio particolarmente le Signore che, oltre a rallegrarci con la loro presenza, dimostrano di condividere i nostri principi e ci consentono di essere sempre più Rotariani.

Il Consiglio Direttivo che guiderà quest'anno il Club, oltre che da me, è composto da Murena e Pauluzzi quali vicepresidenti, da Antonelli, segretario, e dal sempre solerte e preciso Bona come tesoriere; consiglieri saranno Locci, Londero, Scalon e Sgobero, che svolgerà anche il compito di prefetto. Ci seguirà ovviamente Pietro Nigris come Past-President. A tutti fin d'ora un vivo grazie per la preziosa collaborazione.

Per quanto riguarda il programma, il mio primo obiettivo riguarderà l'**azione interna**, per ravvivare in tutti noi l'entusiasmo per il Rotary e rinsaldare la nostra amicizia. Il Rotary è prevalentemente servizio, è un'associazione proiettata a servire gli altri; ma per riuscire a diffondere all'esterno la nostra immagine reale è necessario che all'interno del club vi sia compattezza e armonia. In diversi congressi ho ripetutamente sentito l'opinione di Rotariani di vecchia data affermati che se il club non funziona, tutto il resto è inutile; io sono profondamente convinto di questo. Quindi è necessario consolidare l'amicizia; ma la premessa per questo è la partecipazione, il confronto frequente con gli altri, il dialogo, lo scambio di opinioni e di vedute che, anche se divergenti, portano a una maggiore apertura e disponibilità verso il mondo che ci circonda. Un invito quindi all'assiduità alle nostre riunioni; assiduità che non deve essere sentita

come un obbligo, ma come un momento di piacevole incontro con amici che deve sfociare possibilmente in un contributo di idee e programmi da far ricadere all'esterno del club.

L'azione d'interesse pubblico sarà quindi la logica conseguenza di questo nostro operare interno. In questo programma avrà un ruolo preminente l'intervento a favore del patrimonio artistico e culturale della nostra zona. La commissione intende dedicarsi possibilmente alla catalogazione delle opere disperse dopo il terremoto. Altro punto che sarà particolarmente tenuto in evidenza è il problema ambientale.

Università della terza età. È uno dei programmi che sta particolarmente a cuore al nostro Governatore; da noi è già operante a Gemona; faremo il possibile per istituirla in qualche altro centro.

Rotaract - È stato recentemente costituito il Rotaract in associazione con Udine Nord; è questo per noi motivo di soddisfazione, che rafforza ulteriormente i nostri legami d'amicizia con il Club padrino. Cercheremo senz'altro di attivarlo anche da parte nostra con la presentazione di nuovi soci.

Club Contatto - È un punto che desidererei portare a termine; fino a oggi il nostro club ha avuto problemi interni di consolidamento; ora mi sembra maturo per ulteriori esperienze e ritengo che questa sia senz'altro da prendere in considerazione.

Droga - È l'ultimo punto del programma ma senza altro il primo per importanza. È l'argomento che più sta a cuore al nostro Governatore e sono certo che Lui vi darà precisi dettagli in merito. Ritengo superfluo soffermarmi sull'importanza di questo problema che è ormai divenuto assillante anche nella nostra Regione. È un programma già affrontato da diverse associazioni e che non ha raggiunto purtroppo risultati molto favorevoli; ma forse proprio per questo è ancora più stimolante. Il Governatore ha preparato una campagna che coinvolgerà tutti i club del distretto 206 e la sta sostenendo con tutta la sua determinazione; ritengo oltre tutto doveroso da parte nostra offrirgli pieno appoggio e sono certo che tutti parteciperemo con entusiasmo avendo sempre presente la massima di Seneca che il nostro Governatore ha scelto come motto per questo anno rotariano: "Chi non vive per nessuno non vive nemmeno per se stesso".

Giancarlo Zanolini

Avvenimenti

Visita del Governatore (03.07.90)
Prima riunione al Green Hotel di Magnano in Riviera (04.09.90)
Visita alla Mostra "I Longobardi" a Passariano (29.09.90)
Visita alla Mostra del Tiziano a Venezia (06.10.90)
Festa degli Auguri (18.12.90) - Interclub con Udine Nord
Visita agli stabilimenti della Snaidero S.p.A. (23.04.91)

RELAZIONI PRINCIPALI (1990-91)

Comini, S., Dr.: L'uomo europeo nell'economia: il paradosso del post-marxismo (11.07.90) - Interclub con Udine Nord
Naldini, L., Dr.: Rotaract e scambi giovani (18.07.90) - Interclub con Udine Nord
Menis, G., Prof.: Introduzione alla Mostra "I Longobardi" a Passariano (29.09.90)
Buonocore, Dr., Nardoni, Dr. e Larice, Don: Droga - prevenzione (06.11.90) - Interclub con Tarvisio e Tolmezzo
Sessa, Dr.: Droga - Prevenzione (13.11.90) - Interclub con Lignano - Tagliamento, Palmanova - Cervignano e Pordenone
Buttolo, R., Dr.: Alcolismo: fenomeno di dipendenza ordinaria. Il Friuli Venezia Giulia per l'esperienza italiana (27.11.90)
Kuzin, A.: Imprenditori in URSS prima e dopo la Perestrojca (08.01.91)
Di Prampero, P.E., Prof.: L'uomo su Marte: sogno o realtà? (01.02.91) - Interclub con Tolmezzo e Tarvisio
Vale, M.: La nuova scultura friulana fra Due e Trecento (26.02.91)
Damiani, L. e C. Sgorlon: Sposi d'Atene e Il Teatro (05.03.91)
Patui, P., Prof.: I Teatri del Friuli (19.03.91)
Marini, G., Prof.: W.A. Mozart: in viaggio con il padre (02.04.91)
Badoglio, G.L., Dr.: Mio nonno, quel giorno, a Caporetto (09.04.91)
Jacob, L., Prof.: Alla ricerca della 'Pizza' perduta (Gli archeologi della celluloido) (07.05.91)
Bros, Prof.: Il restauro delle opere artistiche del Friuli dopo i terremoti del 1976 (04.06.91)
Zuliani, F., Prof.: Laurea in Conservazione dei Beni Culturali (18.06.91)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari Amici Rotariani,

mi accorgo quasi con sorpresa, mentre mi accingo a scriverla, che questa è l'ultima lettera del mio mandato presidenziale; la ruota del nostro Rotary ha già compiuto il suo secondo giro. Segno questo che l'incarico è stato per me impegnativo, ma non gravoso e questo è certamente merito Vostro.

Il Presidente ha il compito di dare l'indirizzo, di coordinare le iniziative del club: ma al momento propositivo non può seguire quello operativo, se manca la collaborazione dei soci; Voi me l'avete data, dimostrando sempre disponibilità e io Ve ne sono grato.

Non credo sia il caso di elencare le varie tappe dei nostri incontri di quest'anno; ognuno è in grado di rievocarle dai vari bollettini. Desidero solo ricordare la costituzione del Rotaract in associazione con Udine Nord, al cui sviluppo dobbiamo contribuire maggiormente con l'inserimento di nuovi soci. Un obiettivo importante è stata la buona riuscita delle campagne contro la droga, che ci ha impegnati per tutto il mese di Novembre anche in associazione con altri club, nella quale tutti Voi avete dimostrato la totale partecipazione e il Vostro sostegno.

Un'ultima considerazione: la media delle presenze alle riunioni settimanali è in costante aumento (siamo superiori alla media distrettuale), questo è il dato che ci deve maggiormente rallegrare, in quanto significa che l'obiettivo principale che avevo proposto all'inizio dell'anno, e cioè di migliorare la partecipazione e di ravvivare la nostra amicizia, è stato raggiunto.

Chiudo il mandato con la speranza di aver portato il mio seppur modesto contributo alla crescita del Club e con la coscienza di aver perlomeno cercato di approfondire il massimo impegno. Sono grato a tutti Voi per avermi onorato della Vostra fiducia che mi ha oltre tutto acconsentito di arricchire la mia esperienza rotariana.

A tutti i componenti del Consiglio Direttivo e delle Commissioni che mi hanno offerto la loro attiva ed efficace collaborazione in ogni occasione, va la mia più viva riconoscenza; a Pierfrancesco Murena e al nuovo Direttivo gli auguri più sinceri e cordiali.

Giancarlo Zanolini



CONSIGLIO DIRETTIVO (1991-92)

PRESIDENTE:	Murena
PRESIDENTE USCENTE:	Zanolini
VICE PRESIDENTI:	Pauluzzi e Locci
SEGRETARIO:	Scalon
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Sgobaro
CONSIGLIERI:	Aita, Conti, Treppo

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Treppo

Bollettino: Antonelli (Pres.), Scalon, Pauluzzi, Conti

Programmi: La Guardia (Pres.), Antonelli, Locci, Nigris, Scalon

Ammissioni: Zanolini (Pres.), Londero, Murena, Taboga

Assiduità: Sgobaro (Pres.), Aita, Fanzutto, Milesi

Classifiche: Stefanutti (Pres.), Copetti

Affiatamento: Nigris (Pres.), Bona, Fanzutto

Stampa e relazioni pubbliche: Conti (Pres.), Treppo, Milesi

Informazione rotariana: Minuti (Pres.), Melchior, Tassini

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Pauluzzi

Pauluzzi, Nigris, Conti, Londero

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Aita

RYLA: Taboga (Pres.), Messetti, Ortolan

Club Contatto: Bona (Pres.), Ortolan, Snaidero

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Locci

Rotaract: Messetti

Pro Senectute: Milesi (Pres.), Aita, Melchior

Rapporti Università: Locci (Pres.), Minuti, Scalon

Rappresentante Club APIM: Taboga

Soci effettivi (19991-92)

Alfonso Terzo AITA

Dario ALESSIO

Alberto ANTONELLI

Lamberto BOITI

Marco BONA

Maurizio CONTI

Velio COPETTI

Ottorino DOLSO

Ivano FANZUTTO

Gianfranco GAGGIA

Renzo GUERRA

Mansueto LA GUARDIA

Romano LOCCI

Adriano LONDERO

Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR

Augusto MESSETTI

Cesare MILESI

Giacomo MINUTI

Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI

Enzo ORTOLAN

Luigi PAULUZZI

Galliano RUGGERI

Cesare SCALON

Roberto SGOBARO

Dario SNAIDERO

Cesare STEFANUTTI

Claudio TABOGA

Tito TASSINI

Paolo TOSOLINI

Livio TREPPO

Umberto VECILE

Giancarlo ZANOLINI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

il tempo fugge veloce e volge ormai il quarto anno della piacevole avventura che ci vede accomunati sotto le insegne del Rotary.

Il Club, seppur numericamente ancora piccolo e anagraficamente giovane, si è consolidato, ha preso coscienza di sé e vive una stagione di cordiale partecipazione: segno che la migliorata conoscenza ha generato stima reciproca e vincoli più stretti di amicizia.

Urge ora nuova linfa vitale per uno sviluppo sano e armonico. È questo un punto su cui ci dobbiamo sentire **tutti** impegnati: una ricerca seria di elementi, possibilmente giovani, che abbiano spirito, carattere, motivazione e intenti per far parte di un gruppo di Service.

Brevi messaggi su ogni bollettino ci ricorderanno costantemente nel corso dell'anno questo impegno.

Il motto del Presidente Internazionale Rajendra Saboo "guarda al di là di te stesso" è un invito di alto valore introspettivo e rappresenta un imperativo etico per superare il proprio particolare e per proporci con rinnovata disponibilità verso gli altri, che è poi l'essenza dell'essere rotariano.

Il programma del Governatore Pellegrini di riordino della attività del Rotary nel Distretto, rinnovandola e adattandola alla realtà in divenire, mi trova in sintonia ed è anche per noi, a livello di Club, un impegno formale.

La ricerca, la conoscenza, la riscoperta, l'approfondimento delle norme e delle procedure che guidano e informano la nostra vita associativa devono essere privilegiate e incrementate.

Tante sono le cose che non conosciamo o conosciamo troppo poco e male. Alla base di ogni seria azione c'è il conoscere, il sapere. Pertanto al tema generale "argomenti rotariani" intendo riservare uno spazio ben preciso e sistematico nelle riunioni, sostanziandolo con contenuti specifici e non di mero sapore riempitivo anche a spese di qualche relazione probabilmente più allettante.

Credo e spero che in questo un valido aiuto ci venga dal Distretto con le lettere del Governatore e le comunicazioni dei Presidenti delle Commissioni.

Abbiamo appena iniziato programmi culturali e di service che credo tutti vorremo onorare con entusiasmo e piena disponibilità.

Il tema "Ecologia" con il quale ci proponiamo, attraverso una serie di relazioni e dibattiti all'interno del Club, di acquisire elementi scientificamente validi sul problema, che devono rappresentare il supporto per una successiva azione mirata nell'ambito locale. Altro impegno importante è l'organizzazione in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'Università di Udine e con la Banca Popolare di Gemona di un ciclo di conferenze sul patrimonio artistico e culturale nel prossimo autunno.

Completeremo il nostro programma con la ricerca sulle professioni emergenti nelle nuove condizioni create dalla caduta delle barriere all'Est e sulle possibilità soprattutto a livello locale, integrando il lavoro di informazione e di indirizzo che si è proposto la Commissione per l'Azione Professionale.

Altri impegni a cui accennerò brevemente ci attendono:

Rotaract: è maturo ormai il tempo perché anche qualche elemento della nostra zona entri nel Club che abbiamo costituito insieme a Udine Nord;

Club contatto: nell'anno passato ci sono state discussioni e approcci. Ora penso sia tempo di agire più concretamente e definire nel corso dell'anno con chi e dove, muovendoci per la scelta nei due versanti indicati: l'Austria da un lato, l'Irlanda dall'altro.

Scambio giovani: quello che per disguidi non si è concretizzato nel prossimo passato, va ripreso quest'anno muovendoci in tempo e concretamente.

Riconfermiamo infine anche quest'anno il nostro supporto alle attività distrettuali nell'APIM e per l'Handicamp di Albarella.

Concludo ricordando che il Club vive non di stereotipa rituale ripetizione di atti o di frequentazione passiva, ma dell'apporto costruttivo di ognuno e dell'impegno di tutti, alla ricerca di una coesione sempre più forte e di una unità di intenti per un agire più serio e concreto.

Un ringraziamento a quanti si sono resi più fattivamente disponibili e in particolare al past president che mi è stato prodigo, e spero voglia esserlo in futuro, di aiuto e di suggerimenti.

A tutti un grazie sentito per la fiducia accordatami e un augurio di buon lavoro.

Pierfrancesco Murena

MESSAGGI SULLO SVILUPPO DELL'EFFETTIVO

L'ideale sarebbe che il nostro Club terminasse l'annata con più soci di quanti ne aveva all'inizio. Trasformiamo questo desiderio in realtà. C'è stato un solo Rotariano che per divenire tale non ha avuto bisogno di essere proposto: il fondatore del Rotary, Paul Harris. Uno dei grandi privilegi che abbiamo quali soci del nostro Club è il diritto a proporre un nuovo socio. È dovere di ogni Rotariano proporre nuovi soci. Un giorno, un Rotariano vi ha fatto partecipi del rotary; ora è il Vostro turno di partecipare il rotary ad altri.

Il nostro Club, come la maggior parte degli altri, deve aumentare ogni anno il numero dei soci di almeno il 10% per controbilanciare le perdite normali di effettivo. Ciò richiede un impegno continuo e concertato da parte di tutti noi nel cercare nuovi possibili soci.

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE AZIONE INTERNA

Corre il terzo anno dalla nascita del nostro Club. Il numero dei soci è cresciuto in questi anni in maniera relativamente modesta, per cui nell'anno rotariano 1991/1992 si porrà particolare attenzione all'espansione, privilegiando, ovviamente, le attività non rappresentate.

Non sarà trascurato di porre cura alla istruttoria per l'ammissione. Si ritiene di non istituire la commissione per l'istruttoria per l'ammissione di un nuovo socio, come era emerso dai lavori della commissione per l'azione interna del 18 maggio u.s., per l'esiguità del numero dei soci.

Sarà dato ampio spazio informativo agli obblighi dei soci all'interno del Club: in particolare alla assiduità. Nel nostro Club, alcuni soci per impegni di lavoro non possono partecipare alle riunioni settimanali. Agli stessi sarà rivolto un invito ad attendere agli obblighi statutari, pena la loro esclusione.

Il bollettino conserverà la stessa veste tipografica e continuerà a essere stampato ogni bimestre.

Per quanto concerne i programmi, si è ritenuto di svolgere in tre cicli distinti i seguenti temi:

- 1) Ecologia e realtà industriale
 - 2) Problemi urbanistici nel Friuli del post terremoto - risvolti economici e sociologici
 - 3) Le nuove professioni dell'Europa del 2000 - contributo per razionalizzare le scelte degli indirizzi professionali dei giovani.
- Ogni tema occuperà più serate. È nostro intento affidare le relazioni a noti esperti. Le relazioni che si prevederanno più interessanti saranno partecipate ai club limitrofi. Saranno concordate, inoltre, alcune serate interclub.

COMMISSIONE AZIONE INTERNAZIONALE

L'azione che il Club intende svolgere si muove su alcuni punti precisi:

- dopo l'anno ora trascorso di approcci e di vaglio di alcune possibilità, arrivare alla definizione di un contatto internazionale: sono allo studio una soluzione con l'Irlanda e una con l'Austria;
- il Club è aperto a ospitare giovani di altre nazionalità e a inviare giovani del luogo all'estero;
- si intende infine sostenere i progetti distrettuali nell'APIM e favorire la disponibilità per attività di Volontariato del Rotary.

COMMISSIONE AZIONE INTERESSE PUBBLICO

La Commissione si propone di discutere il problema ecologico sia al suo interno come pure a livello divulgativo con particolare riferimento alle problematiche della zona d'influenza del club.

Nell'ambito della Commissione pro Senectute è in atto una collaborazione con l'Università della Terza Età di Gemona.

COMMISSIONE AZIONE PROFESSIONALE

Il Rotary Club di Gemona, anche se fino a oggi privo di una Commissione di Azione Professionale, si è sempre dimostrato particolarmente sensibile ai problemi attinenti alle professioni, inserendoli negli altri argomenti oggetto di attività.

Il programma 1991-1992 mira ai seguenti obiettivi:

- 1) nell'ambito del Rotaract, creato dal Club in associazione con il Club di Udine Nord:

- aiutare il giovane aspirante alle scuole superiori a scegliere la "sua professione" attraverso dialoghi e colloqui (possibilmente in accordo con i Presidi delle Scuole Medie);
- informarlo sulla preparazione di base;
- discutere con lui sui criteri, le tecniche e i risultati delle prove di ammissione dato che, in Italia, seguendo l'esempio estero, sono sempre più numerose le scuole che richiedono il superamento dell'esame di ammissione;
- informarlo sulla necessità di un corretto rapporto tra studente e docente, sulle prospettive professionali e di carriera dei neo-diplomati e neo-laureati delle varie discipline, sul dialogo ateneo-impresa, ecc...;
- infondergli il principio che le conoscenze scientifiche, il profitto e il tornaconto economico vanno completati con l'etica, l'integrità interiore e la capacità di armonizzare cuore e mente

2) nell'ambito dei soci professionisti:

- accennare alla situazione italiana e alla situazione estera delle varie professioni: rispettivi aspetti positivi e negativi;
- confronto e adeguamento dei titoli accademici nella CEE (parità e non, difficile inserimento di taluni titoli, ecc...);
- discutere sulla possibile cattiva impostazione politico-culturale della professione e la conseguenziale sperequazione tra le varie figure del medesimo professionista;
- problema degli studi associati.

Cercheremo di raggiungere gli scopi che ci siamo prefissi attraverso conferenze e incontri con persone qualificate, antepoendo sempre il concetto che la Professionalità (ideale) deve essere la somma delle conoscenze scientifiche e pratiche (date dalla scuola, integrate da un continuo aggiornamento) e delle attitudini personali etico-sociali (esaltate anche da una adeguata educazione).

Avvenimenti

Visita del Governatore (02.07.91)
Visita alle Cantine di Pietro Pittaro (30.07.91)
Gita a Burano e Torcello
Serata al Verdi di Trieste (14.12.91)
Auguri natalizi (18.12.91)

RELAZIONI PRINCIPALI (1991-92)

Da Col, P.L., Dr.: Le fonti alternative (23.07.91)
Del Negro, Paola, Dr.: Alto Adriatico: un ambiente da tutelare (03.09.91)
Tondolo, M., Dr.: Tutela e gestione dei corsi d'acqua (10.09.91)
Lavia, G., Don: Esperienza di un missionario in Brasile (24.09.91)
Floresanini, C., Cav.: Esperienze di un alpinista carnico (01.10.91)
Deruvo, F.: Abbinamenti cibo - vini - distillati (05.11.91)
Beinat, E., Dr.: Sistemi di supporto alle decisioni per la gestione ambientale (19.11.91)
Pituelli, V.: I cacciatori e la gestione della fauna nella Regione Friuli - Venezia Giulia (26.11.91)
Padovani, R., Dr.: Chernobyl cinque anni dopo (03.12.91)
Ceschia, M., Prof.: Monitoraggio ambientale nel Friuli - Venezia Giulia (10.12.91)
Calligaro, R., Prof.: La satira: i rapporti con la società e con l'arte (21.01.92)
Comelli, S., Dr.: Cento anni fa nasceva Tazio Nuvolari (04.02.92)
Floresanini, Cirillo: La flora delle Alpi (03.03.92)
Chisari, A., Dr.: Stampa e relazioni pubbliche (17.03.92)
Bertoli, D., On.: I poteri del Presidente e le riforme istituzionali (24.03.92)
Bianchi, M., Geom.: Parliamo di funghi nel nostro Paese (31.03.92)
Cantarutti, Novella, Prof.: Memorie e soste sulle carte (07.04.92)
Beltrame, C.A., Prof.: Morfologia tra passato e futuro (14.04.92)
Fattori, R., Dr.: Realtà e prospettive dell'editoria regionale (28.04.92)
Fattori, E., Prof.: Specializzazioni sportive in età giovanile
Toffoletto, Dr.: I giovani e l'Europa del '93 (12.06.92)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Siamo giunti alla fine dell'anno rotariano e sempre nello spirito di continuità e di impegno del Rotary, ma nella diversità dell'apporto individuale, avviene il normale avvicendamento annuale.

Avrei voluto ridurre tutto a un semplice saluto poi ho capito che non potevo esimermi, anche per indicazioni procedurali, da alcune riflessioni circa questo periodo della nostra attività.

Il Club è una realtà composita, fatta di uomini di diverso impegno, attività, cultura, disponibilità, tutti accomunati dallo spirito di operare rettamente e di rendere un servizio all'Uomo. È tuttavia sempre un'azione volontaria quella che noi facciamo, in parte guidabile, ma per nulla imponibile e quindi soggetta ai tanti altri problemi, impegni, pressioni che ogni giorno ci assillano.

Nonostante questo credo di poter affermare che complessivamente la risposta è stata positiva. Ognuno di noi ha cercato di trovare uno spazio nei propri impegni per dare qualcosa alla crescita del gruppo.

E in realtà il Club ha acquisito una dimensione più funzionale, crescendo numericamente, e una identità più precisa nel senso di una maggior coesione.

L'immissione di nuovi soci ha dato un respiro più ampio alle nostre riunioni, un apporto vivo di interesse e di idee, nuove forze per gli sviluppi futuri.

D'altro lato la migliorata conoscenza e una più radicata amicizia ne ha permesso una rapida integrazione e ha dato all'insieme la consapevolezza di una realtà organica e ormai ben definita.

Una seconda riflessione è legata alla esperienza delle conferenze nelle scuole. Anche dopo vari dibattiti non avevano noi stessi un'idea chiara su cosa in realtà avremmo voluto e potuto fare tuttavia alla fine hanno riscosso un sicuro interesse e credo sia questa una esperienza che, opportunamente rivisitata e migliorata, vada ripetuta nei prossimi anni.

È sicuramente un modo per tenersi in contatto e forse per incidere sulla realtà scolastica locale, che permette di far conoscere il Rotary ai giovani e di realizzare quello che ne è lo scopo principale: un'opera di servizio.

Un'ultima considerazione. Abbiamo tenuto raccordi con i Club vicini, ci siamo fatti amici anche fuori regione e presto, credo, potremo avere il nostro primo contatto con gli amici di Ried, con i quali abbiamo contatti operativi.

Dobbiamo ora, sempre a termini procedurali, dare una scorsa alla situazione finanziaria. Come sapere abbiamo partecipato a varie opere di beneficenza con contributi all'APIM per il Terzo Mondo, all'Handicamp di Albarella, nonché all'opera svolta da Don Larice per i tossicodipendenti e tuttavia la nostra situazione finanziaria è buona. Questo non per futura memoria, ma per il giusto riconoscimento e a stimolo ulteriore.

Un'altra iniziativa è stata possibile grazie alla generosità della Banca Popolare di Gemona per l'opera fattiva di alcuni nostri soci (Ortolan, Melchior, Bona, Londero, Antonelli): la sponsorizzazione di una serie di conferenze internazionali promosse dall'Istituto di Storia dell'Università degli Studi di Udine. Alla fine del mio mandato sento di dovere ancora per questo ringraziare la Banca e quanti si sono adoperati.

Ringrazio inoltre i componenti del Consiglio Direttivo per la loro collaborazione e il loro impegno.

Ringrazio i Presidenti delle Commissioni e ognuno dei Soci che in qualche modo ha dato il suo contributo.

A Marco Bona un grazie particolare per la dedizione e l'impegno che ogni giorno dimostra, anche nei compiti che esulano dalle sue competenze.

A Romano Locci un augurio cordiale e a tutti il mio saluto più affettuoso.

Pierfrancesco Murena



CONSIGLIO DIRETTIVO (1992-93)

PRESIDENTE:	Locci
PRESIDENTE USCENTE:	Murena
VICE PRESIDENTE:	Sgobaro
SEGRETARIO:	Scalon
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Treppo
CONSIGLIERI:	Aita, La Guardia, Milesi, Stefanutti

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Milesi

Assiduità: Vecile (Pres.), Fanzutto

Classifiche: Copetti (Pres.), Mauro

Affiatamento: Tassini (Pres.), Bona, Sgobaro

Bollettino e Rivista: Antonelli (Pres.), Conti, Messetti

Ammissioni: Zanolini (Pres.), Murena, Taboga

Programmi: La Guardia (Pres.), Boiti, Minuti, Nigris
Cosattini

Relazioni pubbliche: Scalon (Pres.), Messsetti, Treppo

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Stefanutti

Boiti (Pres.), Conti, Zanolini

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: La Guardia

Progresso Umano: Taboga (Pres.), Aita, Antonelli, Milesi

Rotaract: Messetti (Pres.), Vecile

Rapporti Università: Minuti (Pres.), Scalon

Rappresentante Club APIM: Taboga (Pres.)

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Aita

Progresso Gioventù: Boiti (Pres.)

RYLA: Taboga (Pres.), Alessio, Copetti

Club Contatto: Bona (Pres.), Ortolan, Tassini

Soci effettivi (1992-93)

Alfonso Terzo AITA

Dario ALESSIO

Alberto ANTONELLI

Lamberto BOITI

Marco BONA

Maurizio CONTI

Velio COPETTI

Ottorino DOLSO

Ivano FANZUTTO

Renzo GUERRA

Mansueto LA GUARDIA

Romano LOCCI

Adriano LONDERO

Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR

Augusto MESSETTI

Cesare MILESI

Giacomo MINUTI

Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI

Enzo ORTOLAN

Luigi PAULUZZI

Cesare SCALON

Roberto SGOBARO

Dario SNAIDERO

Cesare STEFANUTTI

Claudio TABOGA

Tito TASSINI

Paolo TOSOLINI

Livio TREPPO

Umberto VECILE

Giancarlo ZANOLINI

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Amici!

Il "Service" è l'elemento portante della organizzazione rotariana. A mio modesto parere il concetto di servizio va però inteso in termini molto ampi. Vale a dire deve includere, non solo un senso di dovere nei confronti dell'esterno, ma anche l'attività nell'ambito più ristretto del singolo club.

È stata questa la motivazione che mi ha indotto, dopo alcune perplessità, ad accettare la carica che gli amici del Rotary Club di Gemona hanno ritenuto opportuno affidarmi.

Le incertezze al riguardo sono sempre legate al binomio onore/onere. Non credo che la presidenza del club sia un mero titolo di riconoscimento, richiede un impegno e rappresenta quindi un onere.

In primo luogo perché il nostro club non è più un neonato. Naturalmente il merito va ai miei predecessori, ai Nigris, agli Zanolini, ai Murena. Ora è proprio per la loro magnifica conduzione del club che mi trovo a disagio. La strada è stata identificata, tracciata e appianata. Sarà ben difficile fare meglio.

La seconda motivazione riguarda una questione di base. Personalmente alle parole preferisco i fatti e le mie perplessità riguardavano appunto il dilemma se sarei stato capace o meno di concludere qualcosa. Quello che mi ha convinto è stata la certezza che non sarei stato solo, ma che avrò il conforto del vostro aiuto.

All'Incoming President vengono immediatamente richiesti dei programmi specifici nell'ambito delle classiche "Azioni".

Scusatemi se non seguirò l'ordine ufficiale, ma piuttosto una scaletta di carattere prioritario che meglio rappresenta gli intendimenti che, con la vostra collaborazione, intenderei perseguire.

Cominciamo proprio dal fondo, l'Azione Internazionale. La motivazione è piuttosto semplice. Come vi ho già comunicato nel corso dell'ultimo incontro dedicato agli Argomenti Rotariani, siamo riusciti, almeno in via preliminare, a mettere in campo una azione di carattere unitario che vede coinvolta una decina di club friulani, per un intervento collettivo e mirato a livello internazionale a favore di

uno dei paesi dell'Est Europa. L'aspetto pratico dell'operazione sarà oggetto di un prossimo incontro tra i club interessati. In ogni caso vi ringrazio per il vostro incoraggiamento e supporto in proposito.

Devo confessarvi che ci terrei moltissimo se l'intervento potesse andare in porto e per due ragioni. A parte l'intendimento umanitario di valore innegabile nell'ambito della Azione Internazionale, fatto assieme ad altri club e conseguentemente di maggior rilevanza anche in termini pratici, non va trascurato l'aspetto collaborativo del progetto: vedere cioè i diversi club non più come delle isole, ma porre le premesse per una futura cooperazione continua per interventi mirati, efficaci e non alla portata dei singoli club.

Naturalmente non verrà trascurata l'attività del Club Contatto, che finalmente sembra essere coronata da successo.

Azione di Interesse Pubblico. Sto continuando la rassegna a ritroso. Cosa possiamo fare in questo campo? Le possibilità al riguardo sono innumerevoli, la droga, gli handicappati, i giovani, ecc...

Non dimentichiamo gli anziani. L'Italia sta diventando una nazione di adulti e anziani lo saremo anche noi tra non molto. Anche in questo campo, a mio modesto parere sarebbe opportuno non solo parlarne, ma anche fare. L'ideale sarebbe cioè che alla fine del giugno 1993 ci rimanesse in mano qualcosa di concreto, anche se modesto.

Azione Professionale. Il "Past President" Pierfrancesco Murena ha molto efficacemente iniziato la tematica della scelta vocazionale della professione a favore dei giovani giunti alle soglie dell'università. A mio parere l'illustrazione delle caratteristiche delle diverse professioni potrebbe costituire il naturale proseguimento e lo sviluppo del progetto.

Infine, last but not least, l'**Azione Interna**. Il nostro club ha subito un notevole incremento numerico dei soci (pari al 20-25%) nel corso dell'anno rotariano appena finito. È forse necessaria a questo punto una pausa di riflessione al fine di rinsaldare l'amicizia e assicurare un perfetto amalgama dei soci che possono ora permettersi di continuare la ricerca di nuovi potenziali rotariani senza la necessità impellente di un aumento numerico a tutti i costi. Sarà cioè possibile procedere con oculatezza e ponderazione al fine di evitare scelte affrettate.

Naturalmente verranno riconfermate anche quest'anno le iniziative

a favore dell'APIM, dell'Handicamp Albarella, della Comunità di Don Larice, ecc...

Mi scuso per la chiacchierata, ma concedetemi ancora qualche minuto per ringraziare coloro che hanno accettato di aiutarmi più direttamente il prossimo anno.

Pierfrancesco Murena, come Past President, non poteva sottrarsi, tuttavia conoscendolo sono sicuro che mi aiuterà, non solo in quanto "costretto" dallo statuto e dalla tradizione, ma proprio perché, alla luce di quanto ha fatto l'anno scorso, so che al Rotary crede e davvero.

Paramenti sono tranquillo per quanto riguarda il Vice Presidente: Roberto Sgobero è stato un Prefetto non di ferro, ma d'oro. Conseguentemente sono certo della sua fattiva collaborazione.

Cesare Scalon e Marco Bona rappresentano la collaudata coppia Segretario-Tesoriere: inutile ogni commento al riguardo. Vorrei solo notare che, come sia riuscito il nostro tesoriere a far navigare così bene la nostra barchetta, è un mistero sul quale assolutamente non intendo indagare.

Livio Treppo è il nuovo prefetto. Grazie alla sua notevole preparazione ed esperienza professionale, potremo dormire sonni tranquilli per quanto riguarda l'organizzazione dei nostri incontri settimanali.

Terzo Aita, Mansueto La Guardia, Cesare Milesi e Cesare Stefanutti sono i responsabili delle diverse Azioni. Su loro graverà gran parte del peso del programma 1992/93. Li conosco solo da 4-5 anni, ma mi sento le spalle ben coperte. Hanno tutti il senso della concretezza ed è per questo che su di loro faccio affidamento se vogliamo arrivare a risultati reali e positivi.

Gran parte dei soci fa parte delle diverse commissioni. Devo quindi ringraziare tutti perché, se qualche risultato riusciremo a ottenere, questo non sarà merito del Presidente o del Consiglio Direttivo, ma del Rotary Club di Gemona.

A tutti un grazie sentito e un sincero augurio di buon lavoro.

Romano Locci

DOCUMENTI

Dalla lettera del Prof. Mario Gerussi, preside del Liceo 'Prè Bepi Marchet'

Ammirato e riconoscente ringrazio i signori Soci del Rotary Club di Gemona del Friuli per il generoso versamento di £ 3.000.000 nell'ambito della iniziativa rotariana per contribuire al mantenimento agli studi di 3 studentesse di Parenzo (Istria - Croazia) presso un istituto superiore di Udine fino al conseguimento del diploma di maturità.

Al mio ringraziamento si uniscono le famiglie delle 3 studentesse, Ingrid Beslic, Lea Jelenich e Gigliola Sorcic, che frequentano il primo anno di questo Liceo linguistico, per prepararsi, in una cultura europea e aperta, agli studi umanistici e scientifici, e per contribuire così validamente alla ricostruzione del loro povero paese disastroato.

Credo di poter già dire che la loro scelta è stata felice. Sarà poi mio dovere tenere informato il Club sul lavoro e sui risultati, tramite il loro Presidente o per lettera.

Rinnovando il mio grazie più sincero, porgo al signor Presidente ed ai signori Soci i più cordiali saluti.

Dalla lettera di Mons. Antun Bogetic, Vescovo di Pola e Parenzo

Ill.mo Signor Presidente,

colgo l'occasione del Capodanno 1993 per dire la mia riconoscenza e ringraziare Lei e tutti i signori Soci del suo Rotary Club che con tanta cordialità e generosità hanno accolto e assistono agli studi tre giovani del mio popolo, per prepararli a costruire più attrezzati la nostra povera e martoriata Croazia.

Auguro poi a Loro e alle loro famiglie un nuovo anno felice e tante cose belle.

Cordialissimi saluti

Mons. Antun Bogetic

**Dalla lettera del Dr. Friedrich Renner, presidente del Club
Contatto di Ried-im-Innkreis**

A nome del nostro club desidero esprimere i miei più calorosi ringraziamenti per la gentile ospitalità ed amicizia Rotariana che ci avete offerto ...

Il pensiero del nostro incontro, la giornata così ben organizzata a Cividale, a Villa Manin e nei Colli Orientali del Friuli, ci richiamano ancora sensazioni particolari sull'esperienza di aver potuto conoscere nuovi amici.

Pergamena del Gemellaggio con il RC di Ried

FOLLOWING THE VISITS
OF THE ROTARY CLUB RIED IM INNKREIS TO GEMONA
AND
OF THE ROTARY CLUB GEMONA TO RIED IM INNKREIS
IT HAS BEEN AGREED TO ESTABLISH
AN OFFICIAL CONTACT BETWEEN THE TWO CLUBS
WITH THE PURPOSE OF FURTHERING
ROTARIAN FRIENDSHIP
AND
COLLABORATION AMONG MEMBERS

Signed in Gemona, August MCMXCIII

Friedrich Renner
President RC Ried

Romano Locci
President RC Gemona

Avvenimenti

- Visita del Governatore (01.09.92)
Visita agli stabilimenti delle "Distillerie Camel S.p.A." (08.09.92)
Incontro con i Rotariani del RC di Ried; visita di Cividale, Passariano e Gemona (16/18.10.92)
Incontro con i Rotariani del RC Ried a Ried-im-Innkreis (30.04/02.05.93)

RELAZIONI PRINCIPALI (1992-93)

- Connerth, C., Dr.:** Recenti realizzazioni dell'APIM nel Terzo Mondo e programmi per l'anno rotariano 1992/1993 (14.07.92)
Porro, A., Dr.: Telesoccorso e telecontatto: nuovi sviluppi (21.07.92)
Della Bianca, R., p.a.: Problematiche attuali nella produzione del latte (28.07.92)
Quartarone, G., Col.: La Guardia di Finanza nell'ordinamento istituzionale italiano. Articolazione e compiti con particolare riferimento alla cosiddetta criminalità organizzata (22.09.92)
Tavoschi, I., Dr.: Teatro amatoriale in Friuli: conoscenze ed esperienze sul campo (06.10.92)
Corgnali, D., Don: Il Friuli fra tradizione e postmodernità (03.11.92)
Nordi, F., Dr.: Sport e società in Udine (10.11.92)
Lardinelli, G., Dr.: Vagando per il mondo alla ricerca di realtà dimenticate (17.11.92)
Bulfone, G., Ing.: Effetto serra: impegno delle amministrazioni locali nel quadro dei progetti ecologici europei (01.12.92)
Mancini, B., Prof.: Motivazioni e storia dell'antisemitismo (12.01.93)
Zareipour, Y.: Il tappeto persiano: espressione della cultura di un popolo (02.02.93)
Mursia, S.: I restauri di Vitale Da Bologna nel Duomo di Udine (16.02.93)
Gervasutti, S.: Ruolo della stampa e responsabilità del giornalista nella società moderna (16.03.93)
Della Stua, L., Dr.: Assistenza all'anziano - Esperienze e progetti nel gemonese (20.04.93)
Peressini, P., Ing.: Con i ragazzi bosniaci in Croazia - esperienza negli scout (08.06.93)
Belci, C., Dr.: La rinegoziazione del trattato di Osimo (15.06.93)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari Amici,

Il minimo che dovrebbe fare un past-president in una occasione come questa, sarebbe quello di defilarsi appena possibile. Vi confesso che condivido assolutamente questa ipotesi.

D'altra parte, certamente molti rotariani avranno notato una differenza fondamentale, almeno a livello organizzativo, operativo e finalizzato, tra la figura del governatore e quella del presidente. Il governatore viene, guarda alle intenzioni del club, incoraggia o redarguisce, discute i programmi, e poi? Avete mai visto un governatore che venga a controllare i risultati conseguiti?

Il past-president invece rimane, non può limitarsi a fare programmi di facciata, deve realizzare quello che si è proposto, i Nigris, gli Zanolini, i Murena, i Locci sono tra noi e ci rimangono, non ci sono santi, il club li giudica in base a quello che effettivamente hanno fatto.

Ecco perché non posso esimermi dal ricordare quel poco che il club per mia fortuna è riuscito a realizzare durante lo scorso anno.

In termini molto semplicistici abbiamo partecipato all'iniziativa interclub a favore degli studenti della ex-Jugoslavia, abbiamo finalmente stabilito un contatto con un club estero, abbiamo iniziato una indagine conoscitiva, volta alla soluzione del problema degli anziani nel nostro ambiente.

Forse è poco, però abbiamo avuto anche il coraggio, chiamatelo pure sfacciataggine, di impegnare su alcuni di questi punti anche le attività future del club. Di questo mi rendo conto e mi scuso, forse ho pianificato troppo, ma vedere un club che mi seguiva in sintonia è stato per me un fattore determinante, con un supporto del genere era difficile fare altrimenti.

Tutto liscio? Direi di no. Sarebbe sciocco essere ipocriti.

Mi rimangono solo pochi minuti di presidenza, ma intendo anche soffermarmi su alcune ombre del nostro club. Il fatto di esserne stato alla testa permette di vedere anche qualcosa di meno stupendo.

Effettivamente abbiamo dei problemi. Il primo è rappresentato dalla assiduità e dall'allargamento futuro ad altri soci. Circa l'assiduità mi permetterò di inserire nel prossimo numero del nostro Bollettino

alcune considerazioni di carattere statistico e successivamente di discuterne le implicazioni.

Di proposito nel corso del mandato mi ero prefisso di non aumentare la quota dei nuovi membri del club al fine di assicurare un miglior amalgama tra i soci. Questo è stato ottenuto, ora rimane da vedere se incremento numerico equivalga o meno ad incremento effettivo e partecipativo.

Il secondo problema è intimamente connesso con il primo e riguarda l'antitesi quantità/qualità.

A mio modesto parere su questo punto dobbiamo assolutamente chiarirci le idee: stiamo cercando di dare lustro al nostro club con l'ammissione di persone celebri o ci preoccupiamo del fatto se il club possa operare o meno in modo migliore ammettendo nuovi soci?

Ci sono altre idee? Certo. Personalmente vedo la necessità che il RC Gemona abbia una sua sede istituzionale, dove raccogliere almeno i documenti relativi alla sua attività.

Vedo l'esigenza di una riforma elettorale all'interno del club che permetta, pur rispettando tutte le regole democratiche ed istituzionali, all'incoming-presidente di scegliersi almeno parte del suo staff. Come buon past, mi limiterò a sentire ed a suggerire, queste sono alcune indicazioni di massima.

Esattamente un anno fa, proprio in questa sede, dicevo: "... se qualche risultato riusciremo ad ottenere, questo non sarà merito del Presidente o del Consiglio Direttivo, ma del Rotary Club Gemona". Sono ancora ed esattamente della stessa opinione.

Per concludere devo ringraziare chi mi ha effettivamente aiutato nel corso di questo anno. Non pronuncerò encomi a favore dell'amico Roberto, in quanto, se lo avete eletto, vuol dire che avevate adeguatamente ponderato il problema. Io lo ho conosciuto come prefetto, non di ferro, ma d'oro, come vicepresidente e come aiuto è sempre stato un punto di riferimento sicuro. Ha un solo vizio, visto che stasera siamo in clima di confidenze, non fuma. Ciononostante gli posso confermare, anche ufficialmente, che avrà il mio supporto più completo. Il segretario? Per fortuna lo conoscevo già prima della nascita del club e quindi giocavo in casa. Su Marco Bona dirò solo

che nonostante tutti i miei sforzi, non sono riuscito a mandare il club in passivo. Hanno detto che ho avuto vita facile, certo basta trovarsi un prefetto perfetto come il Livio Treppo, ed è fatta. E quello che ha fatto stasera non fa che confermare la mia condanna nei suoi confronti. C'è infine una persona che vorrei ricordare, naturalmente non faccio nomi, che mi ha veramente aiutato nel day-to-day management del club, vale a dire nella complessa macchina dell'organizzazione. A questo amico vorrei, come augurio per il futuro e come ringraziamento, mandare un messaggio: sii sempre Mansueto, ma tieni duro, non abbassare mai La Guardia.

Sinceramente devo ringraziare *in toto* il consiglio direttivo ed anche tutto il RC Gemona, se non altro per aver avuto la pazienza di sopportare le mie fisime per un anno e, credetemi, non è facile. Qualora vi fossero dubbi, interpellate mia moglie che mi sopporta da quasi un trentennio. Al nostro Presidente ed al Consiglio Direttivo del 1993/94 il mio augurio più sincero.

Romano Locci



CONSIGLIO DIRETTIVO (1993-94)

PRESIDENTE:	Sgobaro
PRESIDENTE USCENTE:	Locci
VICE PRESIDENTE:	Taboga
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Treppo
CONSIGLIERI:	Aita, La Guardia, Scalon, Stefanutti

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Boiti

Assiduità: Vecile (Pres.), Treppo

Classifiche: Copetti (Pres.), Mauro

Affiatamento: Tassini (Pres.), Bona

Bollettino e Rivista: Antonelli (Pres.), Messetti, Mauro

Ammissioni: Zanolini (Pres.), Murena, Locci

Programmi: La Guardia (Pres.), Boiti, Minuti, Nigris
Cosattini, Dolso

Relazioni pubbliche: Scalon (Pres.), Messetti, Treppo

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Stefanutti

Nigris (Pres.), Zanolini

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: La Guardia

Progresso Umano: Taboga (Pres.), Aita, Antonelli, Milesi

Rotaract: Messetti (Pres.), Vecile

Rapporti Università: Minuti (Pres.), Scalon

Rappresentante Club APIM: Taboga (Pres.)

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Aita

Progresso Gioventù: Boiti (Pres.)

RYLA: Taboga (Pres.), Alessio, Copetti

Club Contatto: Bona (Pres.), Tassini

Soci onorari (1993-94)

Damiano DEGRASSI

Luigi PAULUZZI

Cesare MILESI

Soci effettivi

Alfonso Terzo AITA

Dario ALESSIO

Alberto ANTONELLI

Lamberto BOITI

Marco BONA

Velio COPETTI

Ottorino DOLSO

Ivano FANZUTTO

Renzo GUERRA

Mansueto LA GUARDIA

Romano LOCCI

Adriano LONDERO

Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR

Augusto MESSETTI

Giacomo MINUTI

Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI

Danilo ONGARO

Enzo ORTOLAN

Raul RUMIZ

Cesare SCALON

Giuliano SCIALINO

Eugenio SEGALLA

Roberto SGOBARO

Cesare STEFANUTTI

Claudio TABOGA

Tito TASSINI

Paolo TOSOLINI

Livio TREPPO

Umberto VECILE

Giancarlo ZANOLINI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

la nostra ruota dentata gira da pochi anni, non è al massimo dei giri e possiamo ancora distinguere i nomi incisi nei primi ingranaggi. Nigris, Zanolini, Murena, Locci. Grazie a tutti loro ed a tutti quelli che li hanno affiancati ed aiutati a realizzare i programmi dei vari anni e delle varie "Azioni".

Siamo un buon gruppo di volontari e sempre di più crediamo in ciò che facciamo e cercheremo di fare ciò in cui crediamo. Ho parafrasato il motto del Presidente Internazionale Robert R. Barth: "**BELIEVE IN WHAT YOU DO - DO WHAT YOU BELIEVE IN**".

Sui programmi: chiari e dichiarati i suggerimenti del Governatore Ferrari di favorire per il 1993-94 le attività APIM, dare impulso ad iniziative zonali, solidarizzare con altri Club, prospettare escursioni e visite culturali per familiarizzare il Club, dedicare attenzione a personaggi ed artisti del nostro territorio, promuovere incontri dei rotariani con docenti e studenti. I nostri programmi nell'ambito delle rispettive "Azioni" rispettano quasi in toto i suggerimenti del Governatore.

Azione Interna. Cercheremo di **sviluppare l'effettivo** di quattro cinque unità. Vecile e Treppo sono gli uomini giusti al posto giusto per migliorare **l'assiduità**. Tito Tassini ci farà muovere di più per **familiarizzare** il Club.

L'Incoming President di Udine Nord, Dom Carlos Tasso, ha già promosso un incontro di tutti i Presidenti e Segretari dei Club di tutta la Regione invitandoci a solidarizzare per progetti comuni, scambi di dati su Relatori e Relazioni e per incrementare gli Interclub. Ne approfitterà il buon Mansueto La Guardia e tutta la Commissione **programmi**.

Azione professionale. Proseguiremo con il programma impostato, collegandoci con l'Ass.ne Industriali di Udine ed il Rotaract.

Azione di Interesse Pubblico. Riconfermeremo le iniziative a favore dell'APIM, dell'Handicamp Albarella, della Comunità di Don Larice per il recupero dei drogati, ricercheremo elementi giovani da proporre al Rotaract Udine Nord - Gemona.

Proseguirà il programma poliennale "Pro Senectute". Saremo nella rosa dei finanziatori di una serie di Conferenze internazionali promosse e curate dal Dipartimento Scienze storiche e documentali dell'Università di Udine.

Azione Internazionale. Prosegue l'Azione pluriennale Interclub a favore di tre Studenti Croati, che frequentano con buon profitto il Liceo Linguistico di Udine. Da maggio di quest'anno abbiamo il Contatto con il Club di RIED IM INNKREIS (A). Proseguono e si sono incrementati gli scambi giovani. A settembre, in collaborazione con il Club di Vicenza, ospiteremo otto giovani dai 18 ai 20 anni di vari Paesi Europei ed extra Europei.

Ryla. Claudio Taboga definisce i giovani, gli astronauti culturali dei nostri giorni. Dobbiamo collaborare a costruire una buona rampa di lancio ed un buon razzo vettore. Dal momento del lancio potremo solo seguirli sugli schermi e scoprire grazie a loro nuovi orizzonti e nuove sensazioni.

Non ho avuto modo di nominare tutti i Consiglieri ed i componenti delle commissioni, ringrazio comunque tutti per la disponibilità e per la futura collaborazione. Ringrazio per la fiducia e non Vi deluderò se tutti darete una mano nel "dopolavoro". Auguri!

Roberto Sgobaro

Avvenimenti

- Visita del Governatore (27.07.93)
Visita alle Arti Grafiche Friulane (16.11.93)
Incontro con i Rotariani del Club Contatto di Ried a Schladming
Visita al Museo Paleocristiano di Aquileia (25.06.94)

RELAZIONI PRINCIPALI (1993-94)

- Martini, A., Dr.:** Problemi attuali dell'Alto Friuli nel contesto regionale (06.07.93)
Merlo, L., Cap.: La sociologia del crimine nella società friulana (28.09.93)
Sardos Albertini, P., Avv.: La rinegoziazione del trattato di Osimo (05.10.93)
Novello, G., Ing.: Il programma missilistico europeo (12.10.93)
Baldas, F. e N. Lodolo: Il calcio visto dagli arbitri (09.11.93)
Marcenaro, P., Com.te: Vivere in un sommergibile (30.11.93)
Corradazzi: La storia del prosciutto di San Daniele (07.12.93)
Maroè, A., Dr.: Malattie delle piante: cause e cure (11.01.94)
Fabris, R., Don: Scienza e fede: dal conflitto al dialogo (25.01.94)
De Stefano, M., Avv.: A proposito di Medjugorje: testimonianze e riflessioni (01.02.94)
Mamiani, M., Dr.: L'interpretazione dei sogni (15.02.94)
Pittini, A., Cav.: Est Europeo (22.02.94)
Tenore, A., Prof.: Implicanze etiche nella strategia dei trattamenti ormonali in età pediatrica (01.03.95)
Marcolini, Silvia, Dr.: Presentazione del suo libro "Ritorni"
Anichini, F., Arch.: Considerazioni sulla professione (12.04.94)
De Carlo, M., Dr.: Parliamo di previdenza (19.04.94)
Litwornia, A., Dr.: Bilancio dell'opera del Papa nell'attuale scacchiere politico (03.05.94)
Venica, C., Dr.: Quale futuro per l'agricoltura dell'Alto Friuli (10.05.94)
Pascoli, M., Dr.: Le aree naturali protette e il sistema regionale della tutela ambientale: problemi di pianificazione e problemi di gestione (17.05.94)
Baccarani, M., Prof.: Il trapianto di midollo osseo (24.05.94)
Bona, S., Dr.: La qualità nella professione e nell'impresa (07.06.94)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari amici,

siamo alla fine dell'anno rotariano 93-94, che speriamo segni anche la fine di questa grave crisi economica e l'inizio della tanto sospirata ripresa. Nonostante i tempi difficili, il maggior impegno professionale e le maggiori preoccupazioni conseguenti, quasi tutti i soci hanno saputo trovare il tempo da dedicare al Club, contribuendo in maniera determinante alla realizzazione di tutti i progetti.

Con un occhio ai programmi, Vi devo dar conto di quanto è stato fatto. Cercherò di essere il più sintetico possibile.

L'effettivo si è arricchito di due nuovi Soci. I contatti con gli altri Club sono stati talmente numerosi che sarebbe lungo elencarli. Mi limito a ricordare che con Udine Nord, Udine, Tolmezzo, Tarvisio, Lignano, Palmanova-Cervignano, Cividale e Gorizia abbiamo realizzato circa dieci interclub. Ci siamo incontrati con gli amici di Ried a Schladming in gennaio e per la prima volta con i Soci del Lyons Club di Tarcento nello stesso mese.

Abbiamo collaborato con il **Rotaract** all'allestimento di una mostra mercato di giovani artisti, finalizzata al restauro del presbiterio della Chiesa di piazza S. Giacomo. Visite culturali a Palmanova e Villa Manin "400 anni della Fortezza", ad Aquileia "Museo Paleocristiano", al Carnia per la presentazione del libro della scrittrice Silvia Marcolini.

L'assiduità si è costantemente mantenuta sopra il 55-60%. Grazie agli amici Vecile e Treppo.

L'Azione professionale, curata da Lamberto Boiti, in collaborazione con Udine e Udine Nord, ha permesso a oltre 400 giovani dell'ultimo anno delle superiori di avvicinare, per gruppi, aziende e professionisti e toccare con mano i problemi del mondo del lavoro.

Azione di Interesse Pubblico. Abbiamo riconfermato le iniziative a favore dell'APIM, del RYLA e dell'Handicamp di Albarella. Siamo

entrati nella rosa dei finanziatori di una serie di Conferenze internazionali promosse e curate dal dipartimento Scienze Storiche e documentali dell'Università di Udine.

Azione Internazionale. È proseguita l'Azione pluriennale Interclub a favore delle tre studentesse di Parenzo. Abbiamo anche partecipato, con un contributo concreto, al programma mirato alla vaccinazione contro l'epatite B in Albania e il nostro Socio Marco Bona ha partecipato all'incontro di Tirana.

In collaborazione con il Club di Vicenza abbiamo ospitato sette giovani di vari Paesi. Uno di questi si è fermato nella famiglia Murena per tutto l'anno scolastico. Ancora grazie ai Soci ospitanti e al Rotaract per la determinante collaborazione. Grazie anche all'amico Snaidero per l'ospitalità e l'interessante visita del gruppo, con i Soci del Rotaract, allo stabilimento di Maiano. Lo scambio giovani, spedisce quest'anno Luigi Murena in Norvegia e Riccardo Sgobaro in Inghilterra.

Della situazione finanziaria Vi parlerà in dettaglio il pluricomplimentato Marco Bona. Io mi limito ad anticiparVi che il bilancio chiude in attivo; non certo per merito mio.

Ringrazio in primis il Segretario Lamberto Boiti, il Prefetto Livio Treppo e il Tesoriere Marco Bona perché ho capito quanta dedizione e impegno questi ruoli richiedono. Ringrazio il Consiglio Direttivo, i componenti le commissioni e tutti i Soci per la fattiva collaborazione, per la presenza e per l'amicizia che hanno saputo dare al Club.

A Claudio Taboga e al nuovo Consiglio Direttivo auguro buon lavoro e buon divertimento, a tutti gli amici rotariani e alle gentili Signore un amichevole abbraccio.

Roberto Sgobaro

RELAZIONE DEL TESORIERE

Cari amici,

dopo sei lunghi anni mi accingo a lasciare la carica di Tesoriere del Club. Durante questo periodo il Club è cresciuto e io, grazie alla mia mansione, ho potuto imparare a conoscerVi uno a uno dal lato della Vostra, chiamiamola pure "Generosità".

Anche quest'anno, seppur con sacrificio, il nostro Bilancio risulta in nero per L. 919.950 che, sommate a quelle risorse già accumulate, danno un totale di L. 11.755.728.

Cedo il tutto nelle sicure mani del nostro Umberto Vecile a cui faccio tutti i miei migliori auguri, e nel congedarmi da Voi Vi voglio chiedere scusa se talvolta sono stato troppo insistente nella richiesta di "ossigeno" per il nostro "paziente" ma, lo capirete, il dovere del Tesoriere si confonde troppo spesso con quello dell'esattore e del cane da guardia.

Auguro a tutti Voi una buona serata!

Marco Bona



CONSIGLIO DIRETTIVO (1994-95)

PRESIDENTE:	Taboga
PRESIDENTE USCENTE:	Sgobaro
VICE PRESIDENTE:	Bona
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Vecile
PREFETTO:	Treppo
CONSIGLIERI:	Antonelli, La Guardia, Melchior, Tassini

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Bona (Responsabile del CD)

Assiduità ed Affiatamento: Tassini, Rumiz, Tosolini

Classifiche e Sviluppo Effettivo: Murena, Londero

Bollettino e Relazioni Pubbliche: Locci, Segalla, Scalon

Ammissioni: Sgobaro, Nigris

Programmi: Zanolini, La Guardia, Aita

AZIONE PROFESSIONALE: Melchior (Responsabile del CD)

Conoscenza delle Professioni: Antonelli, Mauro

INTERESSE PUBBLICO: La Guardia (Responsabile del CD)

Progresso Umano: Dolso, Copetti

Partners nel Service (Rotaract): Messetti, Vecile

Protezione dell'Ambiente: Aita, Alessio, Antonelli

AZIONE INTERNAZIONALE: Tassini (Responsabile del CD)

APIM: Copetti

Scambio Giovani: Boiti

RYLA: Stefanutti

Club Contatto: Bona, Sgobaro

Soci onorari (1994-95)

Damiano DEGRASSI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alfonso Terzo AITA
Dario ALESSIO
Alberto ANTONELLI
Lamberto BOITI
Marco BONA
Velio COPETTI
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Renzo GUERRA
Filadelfo LA FERLA
Mansueto LA GUARDIA
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Marcello MAURO
Antonio MELCHIOR
Augusto MESSETTI
Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI
Enzo ORTOLAN
Graziano PITTERI
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Eugenio SEGALLA
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA

AZIONE INTERNA

Il motto del Presidente Internazionale 1994/95 Bill Huntley è: "*Be a Friend*", tradotto in "*Sii un Amico, Sii Amico o Siate Amici*". Il senso è sicuramente meno controverso della traduzione letterale: "*Rinsaldare la Struttura*".

Giungono infatti segnali di crisi dal Rotary International: negli ultimi anni si è verificato un calo dell'effettivo e si è indebolita non solo la disponibilità economica, ma anche la tensione ideale. Questo problema non tocca ancora il nostro club, ma si sa che la migliore arma è la prevenzione. Il nostro impegno sarà indirizzato su questi punti:

- **Assiduità e Sviluppo dell'Effettivo.** Tassini, Murena e Sgobero presiedono le Commissioni che si occupano di questi aspetti e sono garanzia di esperienza e competenza. Sviluppo dell'effettivo e relazioni pubbliche sono a mio avviso molto legati e ne parliamo in seguito. Riguardo all'assiduità (problema degli assenteisti) la mia idea è che *non possiamo permetterci di perdere un rotariano*. So che il manuale di procedura ha qualche piega che consente di trattenere in forza il rotariano che desidera continuare ad essere tale; ai pochi amici che hanno questo problema verrà chiesto un cenno di conferma e sono certo che la risposta sarà quella che tutti ci attendiamo.

- **Rendere Attrattiva la Vita del Club**, curare la qualità delle riunioni rendendole appetibili, anche per quanto riguarda il cibo. Treppo è una garanzia come prefetto; Zanolini, ai programmi, riceverà un passaggio di consegne *morbido* da La Guardia.

- **Organizzazione Logistica del Club.** La difficoltà maggiore sta nel fatto che i soci sono sparsi su un territorio vasto ma l'individuazione di una sede è ormai indifferibile. A Bona, responsabile del CD per l'Azione Interna e Presidente Incoming, sarà chiesto di interessarsi di questo problema.

- **Relazioni Pubbliche** ovvero **Promozione del Rotary** e dei suoi ideali. Questo compito è stato svolto in maniera eccellente da chi mi ha preceduto, attraverso opere concrete. Bastano due esempi: sensibilizzazione e finanziamento del recupero nel settore della droga, orientamento professionale dei giovani. Ciononostante troppi ancora pensano (o va loro bene pensare) che i rotariani si riuniscano solo per

mangiare e bere. Gli ideali e le attività del club devono trovare ampia diffusione nella nostra realtà, dobbiamo investire sulla nostra immagine, premessa indispensabile per lo sviluppo dell'effettivo. Ma siamo in mani sicure: Locci, Scalon, Segalla.

AZIONE PROFESSIONALE

L'orientamento attraverso la conoscenza delle professioni sarà continuato e possibilmente potenziato. Se ne occuperanno Antonelli e Mauro, con il supporto di Melchior.

Il meccanismo *a domanda*, cioè di accogliere nelle nostre aziende o studi professionali piccoli gruppi di giovani interessati alla nostra attività specifica, mi pare un'idea vincente.

Vi farà piacere sapere che per questa attività abbiamo dato la disponibilità di tutti i soci del club.

AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE

Intesa come amicizia verso *gli altri*. Il Governatore ha individuato per quest'anno un problema non ancora sentito nella nostra realtà: **Immigrazione e Lavoro**, e Zanolini ne è coinvolto a livello di Commissione Distrettuale. Il messaggio è però più generale: si tratta di calarsi nella propria realtà e contribuire alla soluzione dei problemi, anche attraverso la partecipazione diretta alla RES PUBBLICA.

È questa una questione controversa, in particolare da parte di chi rivendica la *laicità* del Rotary rispetto alla politica. "*Mala Tempora Currunt*" ed è necessario anche il contributo dei rotariani, in termini di professionalità, disponibilità, etica. Il tema è di grande attualità, vedi l'argomento del Congresso Distrettuale '94 (Il Rotary nel Paese e per il Paese) ed il Forum sulla Res Publica che si terrà a Verona nel novembre prossimo. Per inciso nel distretto 2060 ci sono una ventina di rotariani sindaci ed anche il nostro club può vantare un ex.

- **Partners nel Servire**. Messetti e soprattutto Vecile coltiveranno anche per il prossimo anno gli eccellenti rapporti con il Rotaract, ma ricordo loro che il discorso iniziato da Roberto con i Lyons andrebbe pure continuato.

- **Protezione dell'ambiente**. Commissione nuova, affidata alla A.A.A. (Aita, Alessio, Antonelli) istituita in base a un paio di considerazioni:

1) almeno il 10% delle relazioni svolte nel nostro club dal 1989 ad oggi vertevano su problemi di ordine ambientale, interesse mai sopito

2) a commento del ciclo di relazioni tenute nel 1991 su questo tema, Romano Locci concludeva che ... è naturale e giustificabile che di fronte ad una serie ripetuta di docce scozzesi (vedasi ad es. il caso del colesterolo) la comunità pubblica si senta perplessa, incredula e, comprensibilmente presa per il naso ... vorrei richiamare ancora una volta i concetti di relatività, presunzione e ignoranza. In definitiva la gente chiede alla scienza risposte semplici e chiare a problemi scientifici, medici ed ecologici molto complessi e dei quali sappiamo ancora troppo poco. Ciononostante non esitiamo a sparare a zero in una direzione o nell'altra.

- **Progresso umano.** Compito affidato a Dolso e Copetti. Condivido appieno la politica finora adottata del nostro club nella destinazione degli aiuti. Mi viene un pensiero che, conoscendo Dolso, so che è superfluo: vorrei evitare la presbiopia, il vedere più distinti o più importanti i problemi lontani. Presteremo quindi la massima attenzione ai problemi (emergenti e non) della nostra realtà, nell'interesse della comunità e del Rotary.

AZIONE INTERNAZIONALE

Lamberto Boiti continuerà ad occuparsi dello **Scambio Giovani**, dall'alto della sua carica di membro della Commissione Distrettuale. **Orientamento Professionale** (curato da Antonelli e Mauro), **RYLA** (quest'anno affidato a Stefanutti) e **Scambio** rappresentano un investimento sui giovani di cui il club può sentirsi giustamente orgoglioso.

- Presidente Entrante e Presidente Uscente cureranno i rapporti con il **Club Contatto** di Ried, con i buoni auspici di Tassini.

- Copetti è il delegato per l'**APIM**, da quest'anno orfana di quel segugio di Carletto Connerth.

P.S. Ho conosciuto il Rotary partecipando a qualche riunione del club di Udine Nord.

Sono rimasto affascinato da quell'ambiente in cui era così facile parlare e stare insieme, alla fine di ogni relazione e discussione avevo sempre imparato qualcosa, nella forma e nella sostanza. Li invidiavo.

Ho accettato con entusiasmo la proposta di far parte del club di Gemona, un sì chiaro e convinto, e la aspettativa di trovare un ambiente analogo a quello di Udine Nord non è andata delusa, anzi! Nel dubbio mi sarebbe bastato andare a rileggere sui bollettini il resoconto delle attività svolte o la prima lettera di Pietro Nigris, o la lettera di Natale di Pierfrancesco Murena o una delle relazioni di Romano Locci.

La verità è che il motto di Bill Huntley, comunque lo si traduca, nel nostro Club è già operante.

Anch'io ho un motto: "**Continuare Così**".

Claudio Taboga

Avvenimenti

Visita all'Azienda Tosolini a Povoletto (05.07.94)

Nuovo formato del Bollettino del RCG (No. 32)

Edizione supplementare del Bollettino 'Un Albero per ogni Neonato'

Incontro con le Borsiste R.C. della Croazia (04.10.94): Sig.ne Ingrid Beslic, Lea Jelenich e Gigliola Sorcic accompagnate dal Prof. Gerussi

Visita del Governatore (13.10.94)

Visita dei Rotariani del Club Contatto di Ried (21.10.94)

Auguri di Natale (16.12.94) - Interclub con Tarvisio e Tolmezzo

Consegna apparecchiatura per ossigenoterapia alla Casa di Riposo di Buia (11.02.95)

Visita al Sincrotrone (Area Ricerca, Padriciano) (06.05.95)

RELAZIONI PRINCIPALI (1994-95)

- Asquini, S., Dr.:** Ecogestione dell'Azienda ed Applicazione dei Nuovi Regolamenti Comunitari (19.07.94)
- Vale, L., Rag.:** Le Pro Loco ed il Turismo del 2000 (23.08.94)
- Battisti, A., Mons.:** L'Anno della Famiglia (13.09.94)
- Micheli, Roberta, Dr.:** Cenni Storici sul Plurisecolare Archivio del Pio Istituto Elemosiniere di Venzone (18.10.94)
- Guerra, Alessandra, Pres. Consiglio Regionale:** La Cultura Umanistica nella Economia Regionale (16.11.94)
- Bertossi, V., Pres. Com. Montana Gemonese:** Riordino delle Comunità Montane ed Accorpamento dei Comuni (22.11.94)
- Litwornia, A., Prof.:** La famiglia Gawronsky (10.01.95)
- Strassoldo, M., Prof.:** Castelli ed edilizia medioevale nel Friuli collinare e pedemontano, anche alla luce del loro recupero (17.01.95)
- D'Orlando, P., Ing.:** Note e considerazioni sull'allontanamento delle acque luride e delle acque meteoriche dai centri abitati e sugli interventi da adottare nell'ottica delle reti tecnologiche coordinate (31.01.95)
- Bertolissi, F., Dr.:** Carenze di iodio e malattie della tiroide: rilievi epidemiologici sulla popolazione scolastica del Friuli - Venezia Giulia (07.02.95)
- Turello, M., Prof.:** Umberto Eco: "Alla ricerca del punto fisso" (14.02.95)
- Pazner, A., Amb. Israele:** Sforzi per la pace in Medio Oriente (21.02.95) - Interclub con Lignano Sabbiadoro - Tagliamento
- Giurleo, V., Prof.:** La dispersione scolastica (14.03.95)
- Pittaro, P., p.a.:** Nozioni sulla degustazione dei vini (04.04.95)
- Ceschia, A., Prof.:** Autonomia in Friuli: profilo storico di un appuntamento mancato (11.04.95)
- Marcolini, Silvia, Dr.:** Uomo e opera d'arte: breve storia dell'infinito (18.04.95)
- Termini, A.:** Il Broker Assicurativo (16.05.95)
- De Stefani, M., Col.:** Il Contingente Italiano in Libano (23.05.95)
- Nassimbeni, P., Dr.:** Direttive della CEE riferite all'obiettivo 5B (30.05.95)
- Stefanelli, Silvia, Dr. e I. Jelen, Dr.:** Avventura sul Pamir (13.06.95)
- Tullio, B., p.i.:** La sicurezza nella gestione degli oleodotti (20.06.95)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Amici cari,

La ruota ha preso velocità - gli ultimi due mesi sono passati in un baleno - e siamo in vista della dirittura finale con Marco che si prepara a salire sul ponte di comando.

È il momento in cui ci si rende conto che molto si sarebbe potuto fare nel tempo che è passato e poco si riuscirà a fare nel tempo che resta; ma bando al pessimismo, il bilancio verrà fatto alla fine di giugno.

Prima di tale data dovremo assegnare la nostra Paul Harris Fellowship che ci permetterà, tra l'altro, di metterci in pari con la quota di \$30 per socio che il governatore ha sollecitato in favore della Rotary Foundation e che va versata entro l'anno rotariano.

Grazie alla ostinata determinazione di Aita e Antonelli riusciremo anche ad avere le risposte dei Comuni delle Comunità Collinari e Montane del nostro territorio al questionario sullo stato di applicazione della legge 113/92; se il materiale sarà sufficiente l'idea sarebbe di elaborarlo e pubblicarlo su un supplemento del nostro Bollettino che dovrebbe avere ampia diffusione (Comuni, Scuole, ...).

Con un successo, sia in termini di domanda da parte dei giovani che di disponibilità da parte dei soci, si è conclusa la *campagna* di orientamento professionale per gli studenti liceali, ed il merito è tutto di Lamberto.

Impegni rotariani ci aspettano nei primi due sabati di maggio: il 6 la visita all'area di ricerca di Padriciano insieme agli amici di Udine Nord, il 13 la dedica di una lapide a Paul Harris da parte degli amici di Tarvisio in occasione del 90° anniversario di fondazione del Rotary International.

Vi saluto con affetto,

Claudio Taboga



CONSIGLIO DIRETTIVO (1995-96)

PRESIDENTE:	Bona
PRESIDENTE USCENTE:	Taboga
VICE PRESIDENTE:	Londero
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Vecile
PREFETTO:	Dolso
CONSIGLIERI:	Copetti, Mauro, Rumiz, Tassini

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Tassini

Assiduità ed Affiatamento: Treppo (Pres.), Vecile

Bollettino ed Archivio: Locci

Classifiche ed Ammissioni: Nigris (Pres.), Murena

Programmi ed Informazione Rotariana: Zanolini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Mauro

APIM e Scambio Giovani: Boiti

RYLA e Rotary Foundation: Antonelli

Club Contatto: Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Rumiz

Progresso Umano: Dolso

Partners nel Service (Rotaract): Pitteri

Rapporti con la Stampa: Melchior

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Copetti

Conoscenza delle Professioni: Totis

Soci onorari (1995-96)

Damiano DEGRASSI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI

Valerio ARDITO

Lamberto BOITI

Marco BONA

Velio COPETTI

Ottorino DOLSO

Ivano FANZUTTO

Giancarlo FAVA

Filadelfo LA FERLA

Mansueto LA GUARDIA

Romano LOCCI

Adriano LONDERO

Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR

Pierfrancesco MURENA

Pietro NIGRIS COSATTINI

Francesco PECILE PETEANI

Graziano PITTERI

Raul RUMIZ

Cesare SCALON

Giuliano SCIALINO

Roberto SGOBARO

Cesare STEFANUTTI

Claudio TABOGA

Tito TASSINI

Paolo TOSOLINI

Roberto TOTIS

Livio TREPPO

Umberto VECILE

Giancarlo ZANOLINI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

Adesso tocca a me! Dopo un anno dalla vostra scelta è giunta l'ora di iniziare a lavorare perché questo nuovo anno rotariano sia ricco ed intenso come i sette già trascorsi. Sono convinto che tutti Voi saprete aiutarmi nel realizzare i brevi punti programmatici che mi sono imposto. Ritengo infatti che non sia necessario ampliare eccessivamente la rosa degli obiettivi da raggiungere; è preferibile prima continuare e possibilmente completare le qualificanti azioni già avviate dai miei predecessori.

Devo dire che mi ritengo fortunato perché l'esperienza e la costanza già maturate dai membri del Consiglio Direttivo non potrà che agevolare il mio compito. È comunque mia intenzione riunire il Direttivo soltanto nelle occasioni strettamente necessarie di "governo del Club"; penso infatti che, essendo noi in numero "ragionevole", tutte le decisioni riguardanti le quotidiane esigenze del Club debbano essere rese note di fronte a tutti.

Voglio ricordare il motto del Presidente Internazionale Herbert Graham:

**Agire con correttezza
Servire con amore
Lavorare per la pace**

Sono questi tre punti fondamentali della vita rotariana e vanno coltivati, prima che all'esterno, già a partire dalle relazioni personali all'interno dei singoli Club. La correttezza in tutte le nostre azioni e l'amore nel servire non sono mai mancate nella breve vita del Club di Gemona; il lavoro per la pace si deve inserire nell'ambito di una più ampia collaborazione con gli altri rotariani e con le istituzioni. Vedrete come il programma che andrò qui ad esporre risulta quanto più possibile fedele a queste direttive.

AZIONE INTERNA ED INFORMAZIONE ROTARIANA

Dall'alto della sua comprovata esperienza Giancarlo Zanolini saprà programmare gli argomenti dei nostri incontri con relazioni stimolanti

ed attuali. Su espressa richiesta del Governatore una riunione al mese andrà dedicata agli argomenti Rotariani: tuttavia noi non abbiamo mai mancato a quest'impegno. Toccherà sempre a Giancarlo stabilire le apposite riunioni a ciò dedicate. Personalmente chiedo che le relazioni siano contenute nei tempi stabiliti onde non "annoiare" eccessivamente l'uditorio; anche la fase del dibattito successivo dovrebbe limitarsi a brevi domande ed altrettanto brevi interventi. Con l'aiuto del Segretario cercheremo di non far mai mancare il curriculum vitae del relatore ed una sintesi scritta.

BOLLETTINO ED ARCHIVIO

Romano Locci curerà il Bollettino: l'impegno è grosso perché il Bollettino stesso concentra in poche pagine la vita presente e futura del Club, e per questo bisogna porgere la massima attenzione alla sua stesura. Mi voglio complimentare con Romano per la nuova "veste editoriale", pratica ed essenziale, e che verrà indubbiamente rivista per essere migliorata. Incito Romano a continuare nella sua opera di archiviazione e di "memoria storica" della nostra giovane ma intensa "vita sociale".

ASSIDUITÀ ED AFFIATAMENTO

Livio Treppo con la sua costanza, affiancato da Umberto Vecile, non farà di certo abbassare la già buona media di presenze alle riunioni (65% circa), spero tuttavia che si possa ulteriormente migliorare grazie alla frequentazione ed al piacere di stare assieme.

L'assiduità e l'affiatamento devono tuttavia nascere e crescere spontaneamente con il risaldarsi della nostra amicizia e non dovrebbero essere sollecitati da improbabili "cani da guardia": questa situazione non è mai simpatica oltre ad avere i suoi costi di gestione. Le assenze sistematiche e "strategiche" non possono far piacere.

CLASSIFICHE ED AMMISSIONI

Mi piace vedere Pietro Nigris Cosattini e Pierfrancesco Murena come i nostri due Vigili: il loro compito sarà quello di filtrare i futuri soci per far sì che la loro ammissione sia portatrice di un serio, assiduo ed effettivo impegno nella vita del Club. L'espansione numerica non deve mai oscurare la ricerca di una continua qualificazione del nostro gruppo.

Vorranno Pietro e Pierfrancesco, come già deciso a livello di Club, far tenere una relazione a coloro che chiederanno l'ammissione affinché tutti i soci possano ascoltare, valutare e serenamente decidere sugli incrementi.

AZIONE PROFESSIONALE

Visto il forte interesse ottenuto dalle iniziative per i giovani studenti, vista la buona disponibilità offerta da più soci, il "giovane" Roberto Totis continuerà nell'opera di azione professionale presso gli Istituti della nostra zona.

A Roberto non mancherà certamente l'aiuto e l'esperienza di Lamberto Boiti che si è particolarmente dedicato a valorizzare l'impegno rotariano presso i giovani.

In collaborazione con i Club di Tolmezzo e Tarvisio si potrebbe continuare l'iniziativa comune già avviata lo scorso A.R. nei confronti di alcune realtà locali.

PUBBLICO INTERESSE

Come Romano Locci faceva presente durante il suo mandato, la nostra zona è ormai una zona "vecchia" ovvero con preponderanza di persone anziane.

Con la guida di Ottorino Dolso continueremo l'azione di impegno verso gli anziani e gli Istituti che li ospitano.

Non mancheremo di certo nel sostegno all'iniziativa Handicamp "tradizionale" ed a quella ultimamente avviata dal Governatore in favore degli anziani.

Sempre seguendo le linee guida distrettuali intendo avviare poi qualche iniziativa in ricordo del recupero del patrimonio artistico - architettonico locale considerato che nel 1996 cadrà il ventesimo anniversario del sisma.

Toccherà a Graziano Pitteri coltivare i rapporti forse un po' troppo trascurati, con il Rotaract.

Come obiettivo "personalissimo" mi piacerebbe contattare con qualche continuità gli altri "Service Club" della zona ovvero: Lyons e il Soroptimist.

Il rapporto con la stampa, per ovvie ed indiscutibili ragioni, verrà curato da Tonino Melchior.

AZIONE INTERNAZIONALE

Continueremo a contribuire, come da sempre fatto, alle varie iniziative da noi programmate o volute dal Distretto: APIM, Vita per l'Albania, sponsorizzazione ragazze Croate ed eventuali.

A Lamberto Boiti il compito di rinnovare, ove possibile, l'esperienza di scambio giovani già avviata due anni fa.

Ad Alberto Antonelli il compito di individuare un giovane da inviare al RYLA, considerato che lo scorso anno Rotariano siamo mancati all'appuntamento.

Per la Rotary Foundation ci impegneremo compatibilmente con le nostre "risorse".

La destrezza di Roberto Sgobaro permetterà ulteriori incontri con il nostro Club Contatto. I disagi organizzativi che non hanno permesso il programmato incontro sugli sci non devono incrinare i già buoni rapporti coltivati. Ciò non esclude la possibilità di "battere nuove piste" come anche auspicato nel passato da parecchi soci.

Voglio qui ringraziare per la disponibilità tutti i Presidenti certo che il loro lavoro avrà sicuro profitto.

Marco Bona

Avvenimenti

Visita del Governatore (13.07.95)
Visita alla Fincantieri di Monfalcone (21.10.95)
Incontro con Club Contatto di Ried a Bad Kleinkirchheim
(12/14.01.96)
Definizione dei nuovi confini territoriali del RCG
Consegna del Paul Harris Fellow al Dr. Luciano Della Stua

RELAZIONI PRINCIPALI (1995-96)

Ferigo, G., Dr.: Il Museo di Tolmezzo (25.07.95)
Romanelli, G., Dr.: La Gestione della Cosa Pubblica; L'Azienda
Municipale dei Trasporti di Udine (30.08.95) - Interclub con Udine
Nord
Ziani, L., Magg.: Gli Alpini in Mozambico (05.09.95)
Rotta, G.: Val Resia tra realtà e leggenda (12.09.95)
Pastore, R., Ing.: La Società Autostrade: realtà nazionale e locale
(26.09.95)
Galvagna, A., Col.: Solidarietà per i bambini di Chernobyl (03.10.95)
Carnevali, M., Dr.: Il mercato assicurativo in Europa (17.10.95)
Levi, Grazia, Dr.: Lavorare per la radio e per la TV (07.11.95)
Tam, A., Dr.: La malattia delle gengive: cos'è e come si cura
(14.11.95)
Magon, G.C., Dr.: Nuovi Confini della Sicurezza: Servizi e
Tecnologie di Qualità (28.11.95)
Tamburini, S., Dr.: Etica dell'agire economico (16.01.96)
Cavallo, F., Dr.: La bioetica per il malato, il medico e la società
(23.01.96)
Litwornia, A., Dr.: I Polacchi a Montecassino (13.02.96)
Della Marina, Marika: Il RYLA 1996 (07.05.96)
Crescini, A., Prof.: L'evoluzione della specie (14.05.96)
Urcia Larios, M., Ing.: Nascita di una nave: dalla progettazione al
varò (21.05.96)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari Amici,

questo è l'ultimo appuntamento con la Lettera del Presidente attraverso la quale, per un anno, Vi ho comunicato le scelte e le fasi della vita del Club e Vi ho esortato a proseguire nel Vostro impegno rotariano.

Per prima cosa voglio ringraziare tutti Voi per la Vostra comprensione nei miei confronti e per il sostegno che mi avete sempre dato.

Un grazie particolare va chiaramente ai membri del Consiglio Direttivo e Presidenti delle diverse Commissioni perché è grazie a loro se la macchina organizzativa del Club procede senza intoppi.

Non mi piace fare nomi perché in quest'anno di mandato ho imparato a capire come ciascuno di noi sia egualmente essenziale e complementare agli altri. La base di tutto resta sempre la solidarietà nell'amicizia e nel rispetto rotariano.

Proprio queste solidarietà ed amicizia ci hanno permesso di affrontare e superare indenni i due grossi ostacoli che hanno "turbato" questo nostro anno.

1) La ristrutturazione e riorganizzazione del Club. Cinque amici ci hanno lasciato e non sempre con un sorriso. Talvolta ci sono state delle polemiche che hanno raggiunto anche il Governatore e questo non ha certo giovato alla nostra immagine. Tuttavia era giunto il tempo, anche se a malincuore, "di tagliare i rami secchi".

Abbiamo accolto fra di noi dei nuovi amici che subito si sono inseriti nel gruppo ed hanno capito che la vita rotariana è partecipazione, assiduità, costanza. Complimenti!

2) La riorganizzazione è passata anche attraverso la definitiva regolarizzazione della nostra posizione territoriale.

Devo dire che ciò ha richiesto un non indifferente sforzo diplomatico da parte mia.

Lo saprete già, ma lo voglio ribadire ancora: è solo grazie ai diretti contatti con i responsabili del R.I. di Zurigo che ho potuto capire fino in fondo in quale nebulosa realtà territoriale ci trovavamo inseriti. In

questa situazione nebulosa c'è stato chi ha cercato di forzare e, come si suol dire, "tirati per la giacca" agendo in modo che, rotariamente parlando, non definirei proprio corretto. La nostra granitica fermezza ci ha permesso di contrastare gli eventi e di ottenere ciò che volevamo perché spettanteci.

Altro non voglio dire perché il Rotary non è una Società che deve presentare un accurato Bilancio a fine esercizio. Abbiamo avuto numerose e lodevoli iniziative, ultima cronologicamente la simpatica e piacevole visita del giorno 11 maggio degli amici rotariani di Schio-Thiene che ho potuto accompagnare sui luoghi ricostruiti nel dopo sisma del '76. Ciascuno di voi potrà trovare notizie sui diversi Bollettini del Club.

Giunto alla fine di Giugno sono certo che quanto non sono stato in grado di fare sarà proseguito dal mio successore ed amico Adriano, cui faccio tutti i miei migliori auguri.

Ancora un grazie a tutti Voi ed un Mandi,

Marco Bona



CONSIGLIO DIRETTIVO (1996-97)

PRESIDENTE:	Londero
PRESIDENTE USCENTE:	Bona
VICE PRESIDENTE:	La Guardia
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Vecile
PREFETTO:	Treppo
CONSIGLIERI:	Copetti, Dolso, Mauro, Rumiz

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Rumiz

Assiduità e Affiatamento: Tassini, Treppo

Bollettino e Archivio: Antonelli, Locci

Classifiche e Ammissioni: Murena, Melchior

Programmi e Informazione Rotariana: Stefanutti, Taboga

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Copetti

APIM e Scambio Giovani: Boiti

RYLA e Rotary Foundation: Bona

Club Contatto: Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Mauro

Per l'aiuto ai più deboli: Ardito

Partners nel Service (Rotaract): Fava

Rapporti con la Stampa e P.R.: Nigris Cosattini

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Dolso

Promozione professionale: Totis

Soci onorari (1996-97)

Damiano DEGRASSI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI

Francesco PECILE PETEANI

Valerio ARDITO

Raul RUMIZ

Lamberto BOITI

Cesare SCALON

Marco BONA

Giuliano SCIALINO

Velio COPETTI

Roberto SGOBARO

Ottorino DOLSO

Cesare STEFANUTTI

Ivano FANZUTTO

Claudio TABOGA

Giancarlo FAVA

Tito TASSINI

Mansueto LA GUARDIA

Paolo TOSOLINI

Romano LOCCI

Roberto TOTIS

Adriano LONDERO

Livio TREPPO

Marcello MAURO

Umberto VECILE

Antonio MELCHIOR

Giancarlo ZANOLINI

Pierfrancesco MURENA

Loris ZORATTI

Pietro NIGRIS COSATTINI

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Gentili Signore, graditi ospiti, cari amici rotariani,

la cerimonia di oggi è ormai una tradizione che si rinnova per l'ottava volta nella ancor breve, ma già significativa, storia del nostro Club.

Quest'incontro, oltre che occasione formale per parlare del nostro Club, offre anche l'opportunità per parlare di problemi più generali e in particolare per collegare le motivazioni, le azioni e il vivere rotariano del nostro Club con i più ampi contesti del nostro distretto, il 2060, al cui Governatore - Ammiraglio Marcenaro - va il nostro più cordiale saluto, e soprattutto del Rotary International.

Per quest'anno la chiave di collegamento fra la nostra realtà di Club e quella più vasta che si estende all'intera famiglia rotariana, non può che essere quella indicata dal nuovo Presidente del Rotary International 1996/1997, Luis Vicente Giay, argentino di origini italiane, che ha adottato come motto del proprio mandato "**BUILD THE FUTURE WITH ACTION AND VISION**", cioè "**COSTRUISCI IL FUTURO CON AZIONE E LUNGIMIRANZA**".

Il significato di questa espressione di volontà, che accomuna tutti i Rotary Club del mondo, è rivolto soprattutto alle nuove generazioni e vuole essere una espressione di ottimismo per il futuro e soprattutto una indicazione di azione per contribuire a creare un futuro migliore, soprattutto per i giovani che sono - essi stessi - il futuro.

Più in concreto, in questa ottica, il nostro intervento deve essere prioritariamente finalizzato:

- ad aiutare i giovani a diventare cittadini produttivi, offrendo loro sfide e opportunità migliori;
- a promuovere l'ideale del servizio e i valori etici tra le nuove generazioni;
- ad aiutare i giovani a divenire i padroni di se stessi;
- a migliorare le condizioni di vita e aumentare il livello di istruzione dei giovani in tutto il mondo, rendendo così più dignitosa l'esistenza delle nuove generazioni;
- a riaffermare i valori della pace e della libertà e tutti i valori umani in generale, essenziali per una vita piena e dignitosa.

Passando da questa dimensione - che definirei universale - a quella che più direttamente ci investe, quella del nostro Club, si pone la

necessità di tradurre gli alti obiettivi sopra indicati in concrete linee operative, che dovremo poi cercare di applicare.

I nostri Club non sono associazioni di tempo libero, in cui primaria importanza ha il pagamento annuale della quota sociale, come forse direbbe il Tesoriere, né gruppi filantropici o associazioni di beneficenza, ma rappresentano qualcosa di diverso e molto più vivo. Essi riuniscono infatti rappresentanti delle più diverse attività economiche e professionali, con l'obiettivo comune di offrire un "servizio" alla società, incoraggiando il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio della professione e promuovendo la realizzazione di un mondo in cui la solidarietà, la pacifica convivenza e la tolleranza siano concretamente vissuti e non solo astrattamente affermati.

Nei nostri Club ogni iscritto deve fare il possibile per contribuire personalmente e fattivamente nell'offerta di questo "servizio", con convinzione, apertura e professionalità, approfondendo soprattutto un impegno di solidarietà a favore della comunità intera.

Il Club non deve configurarsi come un'élite nel senso deteriore del termine, ma offrire al meglio quanto ciascuno porta come proprio bagaglio personale di cultura, professionalità, esperienza, traducendo queste capacità in una reale espressione di disponibilità, impegno e servizio, ai più alti livelli possibili, in favore della società.

Si tratta quindi di indirizzare concretamente la nostra azione verso obiettivi della nostra realtà - vista unitariamente nelle sue componenti sociale, culturale, economica ed etica - obiettivi individuati nella conoscenza del passato e quindi nella ricerca delle nostre radici per meglio muoverci verso il futuro, nel quale protagonisti saranno i giovani ai quali oggi dobbiamo indirizzare al massimo la nostra attenzione.

Le varie azioni nelle quali si articolerà l'attività del nostro Club debbono quindi trovare coerenza e significato con quanto sopra esposto, per cui il programma che dobbiamo proporci va correttamente letto alla luce delle linee-guida in precedenza esposte.

AZIONE INTERNA

Aspetto essenziale di questo "agire" saranno i programmi e l'informazione: rotariana, che debbono essere rivolti a temi coerenti nel loro indirizzo, attenti alla nostra realtà e all'attualità, cercando di dare sostegno e contributi all'esame e alle risposte che si debbono

dare ai molti problemi del nostro territorio e della nostra gente, dal campo sociale a quello economico, per non dimenticare quello culturale che deve porsi come fattore unificante.

Questo senza cadere nel demagogico o nell'astratto, ma cercando di agire nella realtà e non di certo a livello di sterile accademia.

La nostra azione deve quindi trovare sintesi ed espressione nel bollettino, che già ora costituisce una realtà molto positiva del nostro Club, grazie all'opera preziosa di quanti a esso sono preposti. Ma un'azione interna efficace non può prescindere dall'affiatamento fra tutti i soci del Club, dalla loro assidua partecipazione alla vita associativa e da una convinta volontà di dare impulso alla crescita del Club stesso anche mediante nuove valide adesioni.

Oggi il nostro Club conta trenta soci ed è in corso l'ammissione di altri due. Sarebbe positivo che alla fine di questo anno rotariano il nostro Club potesse contare, con ingressi gradualmente, su alcuni altri soci, indirizzando la dimensione del Club verso quel numero che a medio termine potrebbe essere di una cinquantina di componenti, che ritengo possa essere per noi la dimensione ottimale.

In questa prospettiva fondamentale sarà il lavoro della commissione classifiche e ammissioni, che costituisce strumento prezioso per arricchire il Club di nuove professionalità e di soci che poi condividano veramente il comune spirito rotariano.

AZIONE PROFESSIONALE

Come esposto molto più in generale in precedenza, l'azione professionale è da ritenere essenziale a quello che è lo spirito del Rotary e in particolare al tema specifico di questo anno rotariano.

In questo spirito dovremo cercare di potenziare e migliorare la collaborazione offerta ai giovani che completano gli studi superiori mettendo a loro disposizione le nostre conoscenze ed esperienze professionali, per aiutarli nelle scelte fondamentali in un momento per loro cruciale, nel quale si trovano a dover fare scelte precise per entrare nel mondo del lavoro o in quello universitario.

Per una ancora più specifica risposta ai problemi del lavoro che pesano su molti giovani, sarà inoltre nostro impegno anche cercare, unitamente a Club vicini, di promuovere iniziative che li aiutino ad acquisire specifiche esperienze utili a un loro inserimento nel mondo del lavoro. Proponimento forse ancor più ambizioso è quello di promuovere iniziative che aiutino i giovani a inserirsi attivamente

nella società anche con iniziative professionali proprie, in un contesto sociale che pare condizionarli troppo verso scelte indirizzate in prevalenza al lavoro dipendente, facendo così venir meno quel fisiologico e necessario rinnovamento dell'indispensabile tessuto imprenditoriale.

INTERESSE PUBBLICO

Impegno prioritario del nostro Club è anche quello di partecipare all'individuazione e alla discussione dei tanti problemi sociali, culturali ed economici che caratterizzano il nostro ambito territoriale, con il fine di contribuire, pur nei limiti ovvii delle nostre potenzialità, al loro approfondimento per poi proporre utili indicazioni o risposte. Infatti non possiamo lasciare che la nostra attività di Club si limiti a dibattiti accademici, ma dobbiamo far sì che le qualificate esperienze culturali e professionali dei nostri soci, che costituiscono la ricchezza del nostro Club, trovino momento di comune confronto con i problemi e di espressione di utili indirizzi. Questo vivo dibattito deve poi trovare espressione esterna mediante opportuni canali, fra cui uno è certamente quello della stampa. Questa azione pubblica deve anche esprimersi attraverso atti di solidarietà sociale, a sostegno dei più deboli, unendoci alle varie iniziative sociali del Rotary, ed ancora del mondo giovanile attraverso, ad esempio, il Rotaract.

AZIONE INTERNAZIONALE

Rilevavo in precedenza che la cellula base del Club ha significato se trova riscontri ed inserimenti anche a livelli più generali e per questo diventa importante l'azione "scambio giovani" ed il consolidamento dei rapporti con i Club vicini ed anche - a livello internazionale - con il nostro Club contatto di Ried, con il quale si è ormai instaurato un solido e positivo rapporto di collaborazione e di amicizia fra i rispettivi soci.

Da tempo dibattiamo sull'opportunità di allacciare un rapporto di collaborazione anche con un altro Club ed ora è maturo il momento per procedere ad una scelta definitiva in tal senso, assumendo poi le conseguenti iniziative. Infine, è da ricordare l'importanza di sostenere le iniziative della Rotary Foundation e quella più specifica del RYLA, che costituiscono elementi importanti della struttura organizzativa del Rotary.

Esprése queste considerazioni, necessariamente generali in questa sede, ma che dovranno trovare approfondimento nelle varie commissioni ed incarichi nei quali si articola l'organizzazione del nostro Club, ritengo di poter avviare a conclusione questo mio forse troppo lungo intervento, con la promessa per il futuro di maggior sintesi, sottolineando ancora una volta il fatto che il nostro Club non è un satellite che viaggia casualmente in un indefinito universo, ma una realtà preziosa e significativa che vuole unire una ben definita realtà locale - ma non localistica - con una prospettiva più ampia, aperta verso il mondo e verso il futuro.

In questa prospettiva diventa di fondamentale importanza lo spirito di collaborazione, non solo predicata ma anche praticata, con i Club con i quali dividiamo l'ambito territoriale e con quelli vicini. Questo da un lato perché è nello spirito rotariano cercare e praticare la massima collaborazione in spirito di amicizia, e dall'altro questa collaborazione diventa indispensabile per raggiungere obiettivi comuni. In questo spirito sia noi che i nostri amici dei Club vicini dobbiamo cercare chiarimento e quindi il superamento di incomprensioni che nel passato possono aver adombrato i nostri rapporti.

Desidero infine ribadire ancora come ogni approfondimento, ogni elaborazione, ogni proposta, non possono avere significato e portare a risultati se non si traducono in azioni che solo l'agire personale può consentire. Per questo chiedo a tutti la più aperta collaborazione ed un fattivo aiuto, nella convinzione che solo con il coinvolgimento di tutti i soci il nostro Club potrà dare quei contributi che in precedenza ho individuato e che Voi avete ben presenti.

Questa collaborazione deve avvenire in spirito di amicizia ed in questo spirito chiudo questo intervento, ringraziando tutti i soci del nostro Club per quello che hanno fatto e per quello che faranno; un grazie particolare va al caro amico Marco, che oggi termina il suo utile e fattivo impegno in presidenza, ed un grazie anche a tutti i componenti del consiglio direttivo e a tutti gli incaricati a specifiche funzioni, che costituiscono la struttura organizzativa sulla quale poggia l'intera attività del Club.

Consentitemi infine di formulare un sincero augurio perché anche per il prossimo anno rotariano tutti noi si riesca ad esprimere

un'azione valida ed utile, che contribuisca a consolidare il nostro Club e ad attuare nel migliore spirito rotariano gli obiettivi che ci prefiggiamo.

Adriano Londero

Avvenimenti

Visita del Governatore (04.12.96)

Serata degli auguri - Interclub con Tarvisio e Tolmezzo (20.12.96)

RELAZIONI PRINCIPALI (1996-97)

Nimis, G.P., Arch.: Friuli: esperienze di una ricostruzione riuscita (02.07.96)

Indri, S., Dr.: La concentrazione del sistema bancario locale nella nostra Regione (09.07.96)

Romanelli, G., Dr.: Fisco: esiste un problema Nord Est o il problema è nazionale? (16.07.96)

Bortolotti, M., Dr.: Il Burundi: Batutzi e Bantu (03.09.96)

Cruder, G.: Il federalismo e il decentramento possibile (17.09.96)

Tereran, N., Dr.: Il ruolo della banca locale nelle prospettive di globalizzazione del sistema bancario (24.09.96)

D'Avolio, P., Prof.: Il liceo classico oggi: un istituto da confermare o riformare? (08.10.96)

- Pittini, A., Cav.:** La realtà produttiva del Friuli: problemi e prospettive (15.10.96)
- Querini, G.:** Il modello Friuli in un paese unito (22.10.96)
- Bressan, G., Prof.:** Questo mondo ... di alghe (12.11.96)
- Degano, A., Dr.:** Friuli a Roma (19.11.96)
- Piutti, Prof.:** L'AGEMONT: uno strumento a sostegno dell'economia montana del Friuli (14.01.97)
- La Noce, A., p.a.:** Storia del Friuli dall'Unità d'Italia (21.01.97)
- Barbina, L., Dr.:** Il riordino del sistema sanitario (28.01.97)
- Frilli, F., Prof.:** Libertà , limiti e integrazione: l'esempio delle api (04.02.97)
- Nistri, G., Dr.:** La trasformazione della distribuzione commerciale e sue conseguenze economiche e sociali
- Melchiorre, V., Dr.:** Ipotesi di decentramento dell'amministrazione dello Stato (25.02.97)
- Firrao, G., Dr.:** Ingegneria genetica (04.03.97)
- Ruscio, M., Prof.:** Le zecche: un rischio ambientale (11.03.97)
- Grandinetti, R., Dr.:** Processi di globalizzazione dell'economia (18.03.97)
- Formaio, M., Dr.:** Luci e ombre del processo penale italiano (25.03.97)
- Zanferrari, A., Prof.:** Le montagne che stanno sorgendo in Friuli (08.04.97)
- Riberti, C., Prof.:** La chirurgia plastica alle soglie del 2000: una scienza o un'arte? (15.04.97)
- Sartor, M., Prof.:** Architettura Maya nell'America precolombiana (22.04.97)
- Merluzzi, Franca, Dr.:** La pittura nell'Alto Friuli (06.05.97)
- Musi, F., Dr.:** I parchi e le aree protette nel Friuli Venezia Giulia (13.05.97)
- Selli, Cesare, Prof.:** La calcolosi delle vie urinarie (20.05.97)
- Fantoni, P., Dr.:** Il pannello MDF (10.06.97)
- Comelli e Macagno:** Presentazione dell'Inner Wheel Club (17.06.97)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Gentili Signore, graditi ospiti, cari amici rotariani,

con cadenza lenta, ma costante, la ruota del Rotary gira e al periodo di presidenza di Marco è succeduto quello mio e ora viene quello di Mansueto.

È questa, della rotazione, una prassi che si rivela sempre saggia ed efficace, consentendo al Club di mantenersi vivo e attuale, in presenza di un cadenzato rinnovo della sua direzione.

Questo periodico cambiamento evita cadute di vitalità e appiattimenti legati alle singole personalità e alle specifiche culture dei presidenti.

La vitalità che emerge e si mantiene grazie a questi cambiamenti si può misurare anche nella elevata frequenza dei soci all'attività del Club, e questo è un aspetto che ha caratterizzato positivamente, grazie a Voi, questo mio anno di presidenza.

Infatti, nelle quarantasette riunioni ordinarie che dal 2 luglio 1996 si sono succedute fino a oggi, la presenza dei soci è stata sempre molto elevata, qualificabile in una media dei due terzi, che pone il nostro Club nei primissimi posti, per frequenza, dell'intero distretto.

Questa elevata partecipazione sta a significare che l'affiatamento nel Club è buono, e anche che gli argomenti trattati sono ritenuti interessanti.

Tutto questo in presenza di una situazione logistico-conviviale gradita e quindi meritevole di conferma.

Ma accanto a queste luci purtroppo ci sono anche ombre, fra le quali la maggiore è, a mio parere, quella legata alla difficoltà che si incontrano nell'aumentare il numero dei soci.

Questa difficoltà ovviamente non si incontrerebbe se le ammissioni non fossero mirate e ben ponderate, in quanto persone disposte a entrare nel Club ce ne sono molte, ma non altrettanto si può dire delle persone che abbiano le caratteristiche personali richieste per le nostre ammissioni e legami ben radicati nel nostro territorio e nella nostra realtà socio-economica.

Un anno fa i soci del nostro Club erano ventinove e ora questo numero è fermo a trenta soci, anche se è da dire - per placebo - che i soci "dormienti" sono ben pochi e quindi questo numero può essere confrontato con quelli di altri Club con più iscritti, molti dei quali

tuttavia sono solo soci anagrafici.

Questo del numero degli associati al Club è quindi un problema che trasmetto irrisolto al mio successore, nella convinzione che egli saprà dare, con l'aiuto di tutti, un'adeguata risposta positiva al problema, ponendolo fra quelli prioritari.

Circa gli argomenti trattati nelle quarantasette riunioni effettuate nell'anno, può essere interessante conoscere la loro classificazione per argomento che risulta essere la seguente:

• economici	8
• culturali	7
• ambientali e ricerca	6
• politico-istituzionali	5
• sanità	5
• sociali e storici	3
• rotariani, interclub e vari	13

L'attività del nostro Club non si è limitata tuttavia a queste sole riunioni, ma abbiamo partecipato anche ad alcune manifestazioni di carattere interclub, delle quali ultima è quella di sabato scorso a Rivolto.

Per quanto riguarda l'attività esterna del Club, è da dire che l'invito del Governatore a impegnarci a favore dei giovani per aiutarli - anche se sostanzialmente in via di testimonianza - per il loro inserimento nel mondo del lavoro, è stato da noi positivamente accolto.

In questo spirito abbiamo effettuato un corso di formazione finalizzato a interessare i giovani verso l'intrapresa di iniziative di lavoro autonomo, sia nell'ambito della professione che della piccola impresa.

Il corso quindi non ha avuto come obiettivo una formazione tecnico-professionale, quanto di stimolare i giovani a valutare prospettive di lavoro diverse da quelle del lavoro dipendente.

Il corso si è svolto mediante undici incontri, della durata ciascuno di circa due ore, con inizio dalla fine del gennaio 1997 e la conclusione a metà aprile 1997.

Ogni incontro era strutturato in una parte introduttiva svolta dal relatore sull'argomento previsto e finalizzata a prospettare elementi di conoscenza tecnica e di esperienza personale, alla quale faceva seguito un dibattito del quale protagonisti dovevano essere quanto più possibile i giovani stessi.

Al corso sono stati interessati quattordici giovani e la partecipazione è stata mediamente del 70-75%, tenendo presente che alcuni giovani avevano impegni di studio o di lavoro.

La chiusura del corso è avvenuta in forma conviviale e in quella sede sono stati valutati con i giovani stessi i vari aspetti del corso, ascoltando le loro proposte e i loro giudizi.

Con soddisfazione è stato preso atto che il giudizio era nettamente positivo e tutti hanno convenuto sull'opportunità di ripeterlo, con alcune modifiche di orario e delle modalità di svolgimento.

Il corso ha avuto luogo presso l'Hotel Carnia e ogni riunione si è chiusa con un piccolo buffet offerto ai giovani partecipanti.

L'intero costo del corso è stato sostenuto dalla Banca Antoniana Popolare Veneta, che ha sponsorizzato l'iniziativa e alla quale dobbiamo un sentito ringraziamento; un ringraziamento è doveroso farlo anche a Roberto Totis (responsabile del corso) e a Livio Treppo che ha collaborato con efficienza e cortesia alla riuscita logistica del corso, a condizioni economiche molto contenute.

In conclusione la valutazione che si può trarre sull'iniziativa è nettamente positiva e la fa ritenere meritevole di essere ripetuta in futuro, con alcune modifiche organizzative. Una valutazione coerentemente positiva è stata espressa anche dai corsisti e in particolare da quelli che hanno ritenuto opportuno esprimere il loro apprezzamento e ringraziamento con una gratificante lettera.

È nostra convinzione di aver contribuito, sia pur in maniera modesta, a incentivare i giovani a porsi in una prospettiva nuova per decidere il loro futuro, in maniera più autonoma e consapevole, ricercando risposte nuove al problema lavoro e superando i condizionamenti che oggi li portano ad atteggiamenti di indifferenza e di eccessiva dipendenza familiare.

Circa altre iniziative di rilievo esterno promosse nell'anno, è da ricordare che abbiamo portato a compimento l'impegno di sostenere le spese di studio per le tre ragazze istriane che hanno da poco completato la loro esperienza scolastica in Italia.

Questa iniziativa è stata sostenuta in collaborazione con altri Club della provincia, come con altri Club abbiamo collaborato nell'iniziativa di fornire il parco archeologico di Aquileia di targhette didattico-esplicative dei vari monumenti.

Sempre nell'ambito di queste iniziative, è da ricordare che quanto ricavato nella conviviale natalizia dell'interclub con Tolmezzo e Tarvisio, è stato da noi destinato a favore dell'Associazione Italiana Persone Down, che assiste ragazzi down e che aveva in corso la ristrutturazione di un immobile in Zovello, recentemente inaugurato.

Va poi ricordato anche l'impegno di alcuni rotariani del nostro club nella importante attività di "scambio giovani" che anche per il 1996 ha registrato dati significativi e tali da porre il nostro Club fra quelli più attivi del distretto. A questo proposito va riconosciuto un merito particolare al nostro segretario, Lamberto Boiti, che da anni si dedica a questa iniziativa, come molto impegno lo profonde anche nell'organizzare gli ormai tradizionali incontri dei rotariani con i giovani, per aiutarli a orientarsi nelle loro scelte di studio o di lavoro.

Molto potrebbe essere detto ancora circa i nostri problemi organizzativi e le nostre iniziative, ma ritengo che quanto esposto possa essere ritenuto sufficiente per cui, nell'avviarmi a conclusione, ritengo doveroso innanzitutto esprimere un cordiale e caloroso ringraziamento a tutti i soci e in particolare a quanti hanno con me collaborato nell'attività del Club.

Un grazie quindi al segretario, Lamberto Boiti, al prefetto, Livio Treppo, e al tesoriere, Umberto Vecile, il quale con solerzia e spirito "esattoriale" ha fatto quadrare i nostri conti, in ordine ai quali riferirà in una prossima riunione.

Inoltre un grazie lo devo esprimere ai consiglieri Copetti, Dolso, Mauro e Rumiz e, per ultimo ma non per importanza, al vice presidente Mansueto La Guardia al quale aggiungo anche un caloroso, e amichevole augurio di proficuo lavoro per il prossimo anno rotariano nel quale dovrà svolgere le funzioni, stimolanti ma anche impegnative, di presidente del nostro Club. Sono sicuro che Mansueto saprà ben guidare il nostro Club in questo anno 1997-98 e saprà dare risposte adeguate ai problemi che si pongono e si porranno, contribuendo a consolidare ulteriormente il nostro vivace e attivo Club.

Ma un ringraziamento particolare lo devo rivolgere, con sincero spirito di amicizia e riconoscenza, alle nostre gentili consorti, che con pazienza ci sostengono e sopportano in questi nostri impegni

settimanali di partecipazione alla vita del Club che conta, almeno per ora, solo aderenti maschili ma che non può sopravvivere senza il prezioso sostegno e consenso della "altra meta del cielo".

Per ultimo consentitemi di indirizzare un convinto ringraziamento al nostro Governatore, Piero Mercenaro , e al suo incoming, nonché al rappresentante locale del Governatore, Damiano Degrassi che con piacere vedo anche questa sera presente tra di noi.

Per chiudere, ritengo doveroso un amichevole saluto agli amici rotariani del nostro Club contatto di Ried, che tra poco festeggeranno i venticinque anni dalla loro fondazione e che con piacere avremo quindi modo di incontrare di nuovo nel prossimo mese di settembre, nella loro bella città.

Grazie a tutti e tanti auguri Mansueto!

Adriano Londero



CONSIGLIO DIRETTIVO (1997-98)

PRESIDENTE:	La Guardia
PRESIDENTE USCENTE:	Londero
VICE PRESIDENTE:	Stefanutti
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Vecile
PREFETTO:	Rumiz
CONSIGLIERI:	Ardito, Mauro, Scialino, Totis

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Scialino
Assiduità e Affiatamento: Treppo, Copetti
Bollettino e Archivio: Fava, Zoratti
Classifiche e Ammissioni: Murena, Tassini
Programmi e Informazione Rotariana: Pecile

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Ardito
APIM e Scambio Giovani: Boiti
RYLA e Rotary Foundation: Bona
Club Contatto: Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Totis
Per l'aiuto ai più deboli: Dolso
Partners nel Service (Rotaract): Vecile
Rapporti con la Stampa e P.R.: Melchior, Antonelli

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Mauro

Promozione professionale: Scalon, Nigris Cosattini

Soci onorari (1997-98)

Damiano DEGRASSI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI

Pierfrancesco MURENA

Valerio ARDITO

Pietro NIGRIS COSATTINI

Lamberto BOITI

Francesco PECILE PETEANI

Marco BONA

Raul RUMIZ

Mario CALIZ

Cesare SCALON

Alessandro CANCIANI

Giuliano SCIALINO

Velio COPETTI

Roberto SGOBARO

Ottorino DOLSO

Cesare STEFANUTTI

Ivano FANZUTTO

Claudio TABOGA

Giancarlo FAVA

Tito TASSINI

Mansueto LA GUARDIA

Paolo TOSOLINI

Romano LOCCI

Roberto TOTIS

Adriano LONDERO

Livio TREPPO

Eligio MATTIUSI

Umberto VECILE

Marcello MAURO

Giancarlo ZANOLINI

Antonio MELCHIOR

Loris ZORATTI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

L'essere designato a ricoprire la prestigiosa carica di Presidente del Rotary Club l'ho sentita come un onore che mi è stato tributato, consapevole che il riconoscimento personale può andare oltre i meriti.

Questa elezione, oggi, comporta l'assunzione di una importante responsabilità per l'impegnativo compito che mi attende e per un naturale confronto con i presidenti che mi hanno preceduto. A tal proposito mi corre l'obbligo di ringraziare, a nome di tutti i soci, il Presidente e il Direttivo uscenti per il lavoro svolto e per le iniziative intraprese.

Il passaggio da un Presidente all'altro, da un Consiglio Direttivo uscente a quello nuovo va inteso come un segno di continuità ideologica e di azione e in tal caso mi sento fortemente responsabilizzato da questo ruolo.

Sempre più evidente, perciò appare la necessità di coinvolgere più direttamente i soci, l'apporto dei quali non può limitarsi a una astratta partecipazione ma deve aiutare l'evoluzione del Club e il suo continuo rinnovarsi attraverso proposte programmatiche spontanee o sollecitate dal Direttivo.

Ogni anno Rotariano ha rispecchiato le attitudini e le competenze del Presidente in carica. La ricchezza derivante da questo avvicendamento è evidente.

Chi mi ha preceduto, ha fatto diventare tutti più informati e partecipi in materia economica e finanziaria.

L'anno che va a iniziare per logiche conseguenze potrebbe essere caratterizzata da temi di interesse medico. Prometto che se non pressato da temi di particolare attualità vi farò grazie di questi argomenti.

Di fatto l'anno del Presidente inizia l'anno prima. Piano, piano, con la partecipazione alle assisi Distrettuali, alle riunioni informali con i collaboratori si arriva al momento del passaggio del martello con la bozza programmatica per l'anno Rotariano che va a iniziare già abbastanza strutturata. Di questo ritengo che vi debbo dar conto. Non credo di tradire lo spirito della continuità ideologica se per l'anno che va a iniziare le linee guida del programma verteranno, per quanto

concerne il service, su un aiuto alle strutture che presiedono l'assistenza ai bisognosi. Grazie alla collaborazione di alcuni amici è stata fatta, per il nostro territorio, un'anagrafe dei bisogni e dei servizi assistenziali.

La conoscenza, infatti, inadeguata delle iniziative assistenziali e sociali costituisce uno svantaggio per tutti, specie per gli anziani, per coloro cioè che non hanno più contatti diretti con il mondo del lavoro e quindi con le realtà operative.

Auspico, perciò che il nostro Club si faccia carico di offrire alla popolazione una guida pratica per accedere alle varie Istituzioni assistenziali senza che chi ne abbia bisogno naufraghi nel firmamento delle Associazioni presenti nel complesso territorio del nostro Club.

In ragione di questo ci si muoverà perché le Istituzioni possano valersi delle competenze che il Rotary può offrire.

MOSTRA L'IMPEGNO DEL ROTARY PER LA TUA
COMUNITÀ,
PER IL NOSTRO MONDO, PER LA TUA GENTE

È questo il motto del Presidente Internazionale Kinross.

Imperativo, quindi che la nostra opera debba essere resa pubblica con maggiore ricorso alla stampa. Ciò, oltre che far conoscere il Club, stimola le Istituzioni a rivolgersi al Rotary.

Oltre il service, occorre rilanciare l'entusiasmo che ha caratterizzato questo Club agli albori.

È mio desiderio proporre occasioni per momenti di maggior affiatamento.

Tracciate così queste linee non rimane che augurarci vicendevolmente un anno piacevole e ricco di successi, ma non prima di aver sottolineato il mio motto:

NON SCIUPIAMO LE OCCASIONI CHE CI PERMETTONO DI
ESPRIMERE GENEROSITÀ

Mansueto La Guardia

Avvenimenti

- Visita ai Rotariani del Club Contatto a Ried (19/21.09.97)
Visita del Governatore (29.10.97)
Serata degli auguri (19.12.97)
Incontro con i Sindaci, Ing. Calligaro, di Buia e Dr. Molinaro, di Colloredo di Monte Albano (17.02.98)
Incontro con i Sindaci di Maiano, San Daniele e Gemona (10.03.98)

RELAZIONI PRINCIPALI (1997-98)

- Ferro, D.L.:** Suoni e colori del profumo (08.07.97)
Scandaletti, P., Dr.: Venezia è caduta: commenti dell'Autore (15.07.97)
Giacomuzzi Moore, L., Arch.: Il nuovo teatro di Udine (22.07.99)
Ariis, A., Dr.: Esperienze di navigazione atlantica con barca da diporto (26.08.97)
Londero, B., Prof.: Carducci in Friuli (02.09.97)
Tondo, Giulia, Dr.: I Dio Vulcano, padre dei cartografi (16.09.97)
Picerno, D., Dr.: Liberalismo e cristianesimo (30.09.97)
Nimis, G.P., Arch.: Il giorno delle mongolfiere (07.10.97)
Oberosler, R., Prof.: Gli animali: semplici automi o geni incompresi? (21.10.97)
Tonelli, D., Prof.: Il premio Nonino raccontato da un osservatore (04.11.97)
Scilieri, G.P., Col.: Le sostanze stupefacenti e i loro effetti (11.11.97)
Mucchino, A., Dr.: Giornalismo di centro e giornalismo di periferia, esperienze a confronto (25.11.97)
Villotta, P.: Portius tra realtà e cinema (13.01.98)
Strizzolo, I., Rag.: Prospettive di sviluppo nelle aree industriali della nostra regione (20.01.98)
Federici, L., Gen.: La minaccia alla sicurezza della società alle soglie del 2000 (29.01.98) - Interclub con Lyons di S. Daniele
Faleschini Barbara, D., Dr.: Il giudice unico e conseguenze nella organizzazione giudiziaria friulana (03.02.98)
Petraglia, F., Prof.: La salute della donna alle soglie del 2000 (10.02.98)
Roda, C., Prof.: Nuovi mestieri nel terzo millennio (24.02.98)

- Di Prampero, P.E., Prof.:** In viaggio verso Marte? Ovvero appunti di fisiologia spaziale (03.03.98)
- Pagliano, M.:** L'aviazione tra storia e industria (17.03.98)
- Campailla, E., Prof.:** La mano dell'uomo (31.03.98)
- Vuga, A., Dr.:** Le acque del Friuli: un bene da tutelare (07.04.98)
- Burelli, R., Arch.:** La caduta del muro di Berlino (28.04.98)
- Coretti, P., Arch.:** Relazioni tra la cultura del progetto e la cultura del fare in architettura
- Cugini, U., Dr.:** L'anestesia non è solo dormire (19.05.98)
- Colle, R., Dr.:** L'immunoterapia dei tumori (26.05.98)
- Burelli, A., Arch.:** I monumenti e la città di Udine: dal neoclassico al fai da te (02.06.98)
- Menchini, U., Prof.:** Le pistole Beretta (09.06.98)
- Fanzutti, G.P., Prof.:** Attività sismica in Friuli dopo i recenti terremoti (23.06.98)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Amici Carissimi

Un anno è volato via. L'unico rammarico per l'anno trascorso è la velocità con cui questo tempo è passato.

Alcuni problemi in questo anno rotariano hanno cercato di offuscare l'aria. Alcuni di questi sono in via di risoluzione. Spero in una rapida e ottimale conclusione.

Non ha senso, perciò, riassumere l'anno come una corsa ad ostacoli. È più bello ricordarlo per quel che si è fatto.

Il motto del Club è stato: *"non sciupiamo le occasioni che ci permettono di esprimere generosità"*. Questo motto è stato pienamente condiviso ed applicato da tutti Voi nella gestione. Ogni volta che ho richiesto il Vostro aiuto me lo avete dato con entusiasmo.

Ma concedetemi di ringraziare coloro che hanno collaborato più da vicino. È superfluo ricordare come sia facile fare il Presidente se coadiuvati dall'elegante attenzione di un Segretario dello spessore di Boiti. Guai se non ci fosse stato il valido aiuto della commissione finanziaria composta da Giancarlo Zanolini e Valerio Ardito, istituita in via straordinaria per dare supporto al faticoso lavoro dell'amico Umberto Vecile. Un encomio merita l'attività solerte di Raul Rumiz. Un carissimo ringraziamento va a Francesco Pecile e Giancarlo Fava che hanno reso possibile la stesura dei programmi l'uno e del bollettino l'altro, onorando così le scadenze bimestrali, obiettivo organizzativo prioritario di quest'anno.

Alcuni momenti che hanno caratterizzato l'anno rotariano vale ricordarli:

- la visita agli amici di Ried per il loro giubileo
- l'interclub con il Lyons di San Daniele in occasione dell'incontro con il Gen. Federici
- gli incontri con i Sindaci nell'ambito del progetto *"Il Rotary e le Istituzioni"*. Alla relazione conclusiva le cui bozze sono state presentate magistralmente dall'amico Eligio Mattiussi, ha dato un valido aiuto anche Roberto Totis. Questa iniziativa, spero, venga sviluppata negli anni che verranno.

- È più che opportuno ricordare l'apporto dato dal nostro Club alle consultazioni per l'orientamento universitario, così l'adesione agli stages per l'avvio al lavoro dei neolaureati, iniziativa voluta dal Club Udine Nord e sostenuta con entusiasmo dal Rettore Prof. Strassoldo.
- Si hanno segnali, inoltre, di forte gradimento per le targhette illustrative delle epigrafi di Aquileia, alla cui realizzazione il nostro Club ha aderito sin dall'avvio del progetto.
- Il contributo, da parte del nostro Club, per l'acquisto di alcuni beni destinati alla casa dei ragazzi Down di Zovello è stato molto gradito
- Il sostegno all'handicamp di Albarella, possiamo dire che ci onora.
- Abbiamo sponsorizzato la partecipazione al RYLA di Alessandra Madile, Presidente uscente del Rotaract Udine Nord - Gemona. In questi giorni abbiamo appreso che tale Club ha ricevuto per la seconda volta il 1° premio assoluto "Rotaract per il Rotaract" da parte delle Massime autorità distrettuali, con eccellenti motivazioni.
- Ho proposto, con il sostegno del Direttivo, una borsa di studio presso la R.F. per una ragazza di Gemona, impegnata già da alcuni anni in attività diplomatiche all'estero.
- Aver partecipato, il nostro Club, al programma Distrettuale "*Il sogno delle radici*" ha rappresentato un notevole impegno per alcuni di noi. La simpatia degli ospiti ha ripagato, però, abbondantemente l'impegno e le preoccupazioni. Un particolare ringraziamento va a Marisa che ha dato stura a tutta la sua pazienza per ritagliare momenti ed assicurare l'aiuto necessario affinché gli ingranaggi della ruota fossero sempre ben lubrificati.

Una nota triste ... il trasferimento di Piero Nigris, nell'aria da molto tempo, purtroppo si è realizzato. La posizione di Piero nel nostro Club non è stata solo quella di 1° Presidente, riferimento istituzionale importante, ma a Lui dobbiamo molto. Basti per tutto la forte carica di simpatia che ha animato i nostri convivi. A tal proposito l'Assemblea all'unanimità mi ha dato mandato di proporlo Socio Onorario del nostro Club. Una maniera per assicurare un buon cordone ombelicale.

Prima di passare il testimone a Cesare che saprà trovare tanti motivi per far crescere il nostro Club, concedetemi ancora una riflessione, dalla *Civitate Dei* di S. Agostino:

“nella casa del giusto anche coloro che esercitano un comando non fanno altro che prestare servizio a coloro cui sembra rivolto il comando; essi non comandano per cupidigia di dominio, ma per dovere di far del bene agli uomini; non per amore di primeggiare, ma per amore di provvedere.”.

Ritengo, questo, il riferimento ispiratore del Rotariano.

Mi congedo, con i migliori auguri al nuovo Presidente.

Mansueto La Guardia



CONSIGLIO DIRETTIVO (1998-99)

PRESIDENTE:	Stefanutti
PRESIDENTE USCENTE:	La Guardia
VICE PRESIDENTE:	Mauro
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Ardito
PREFETTO:	Rumiz
CONSIGLIERI:	Antonelli, Fava, Pecile, Totis

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Antonelli
Assiduità e Affiatamento: Vecile, Sgobaro
Bollettino e Archivio: Fava, Locci
Classifiche e Ammissioni: Bona, Taboga
Programmi e Informazione Rotariana: Zanolini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Pecile
APIM e Scambio Giovani: Boiti
Rotary Foundation: Zanolini
RYLA e Polioplus: Fanzutto
Club Contatto: Locci

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Totis
Componenti: Canciani, Dolso, Melchior
Rapporti con Rotaract: Tassini

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Fava

Promozione professionale: Copetti, Mattiussi, Zoratti

Soci onorari (1998-99)

Damiano DEGRASSI
Pietro NIGRIS COSATTINI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI
Valerio ARDITO
Lamberto BOITI
Marco BONA
Alessandro CANCIANI
Carlo CECCHINI
Aurelio COPETTI
Velio COPETTI
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Giancarlo FAVA
Mansueto LA GUARDIA
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Eligio MATTIUSSI
Marcello MAURO
Antonio MELCHIOR

Pierfrancesco MURENA
Pasquale PATRONE
Francesco PECILE PETEANI
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI
Loris ZORATTI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

La ruota ha girato ancora una volta ed al sottoscritto è toccato il compito difficile, ma nello stesso tempo stimolante, di presiedere il nostro club nella ricorrenza del decennale della sua fondazione.

Sono trascorsi infatti quasi dieci anni dalla consegna della carta di fondazione, da quelle prime riunioni in quel di Maiano che ricordo con nostalgia non solo perché avevo dieci anni in meno, ma per lo spirito che oserei dire costituzionale che pervadeva i 24 soci fondatori.

Nel corso degli anni siamo passati all'attuale realtà di 31 soci più datati, esperti e compassati, ma mi permetto di dire sempre pervasi da quello spirito rotariano di "servizio al di sopra di se" nei confronti della società che rappresenta il motto del Rotary internazionale.

Non posso non ricordare in questa occasione gli amici Cesare Milesi e Dario Alessio deceduti per malattia. La dignità con cui hanno saputo affrontare il loro male è un esempio da non dimenticare.

Per altri motivi voglio ricordare il nostro primo presidente Pietro Nigris Cosattini che quest'anno ci lascia come socio effettivo per motivo di cambio di residenza; ritengo questa una grave perdita per il nostro Club trattandosi di una persona straordinaria per integrità morale, onestà intellettuale, pacatezza di giudizio, carica di simpatia. Spero che continui a frequentarci come socio onorario quando gli sarà possibile.

Le attività del club in questi dieci anni sono state indirizzate, talvolta in collaborazione con altri club fratelli, a problematiche sociali quali quelle della droga, degli anziani o dei disabili bisognosi di assistenza, oppure all'informazione ed ammaestramento dei giovani nel campo del lavoro o al finanziamento di service attinenti borse di studio per giovani extra comunitarie. Non sono mancate iniziative culturali quali le targhette di Aquileia ed il contributo ad iniziative internazionali del Rotary quali l'APIM, il programma polio plus, il programma 3 H.

Ma vediamo ora di affrontare il programma di quest'annata un po' speciale. Si tratta di un programma che deve tenere conto delle direttive generali dell'attuale Governatore Alfio Chisari che ha delegato i propri assistenti territoriali, con ampia autonomia

personale, a diventare il punto di riferimento principale per le iniziative interclub; ciò non toglie che i singoli club possano portare avanti iniziative autonome. L'assistente del Governatore di riferimento per il nostro club è il nostro socio onorario, amico di sempre, Damiano Degrassi.

L'indicazione che il presidente internazionale Lacy ha dato per le attività dell'attuale anno rotariano sono i problemi dell'infanzia; dovremmo pertanto intervenire con iniziative che mirino a migliorare nelle diverse parti del mondo i problemi di quelli che vengono definiti "i semi della futura società".

Nelle due riunioni preliminari tra i presidenti di club eletti nella nostra provincia che fanno riferimento a Damiano, avvenute per decidere le iniziative da intraprendere nell'attuale annata rotariana, ho proposto un'iniziativa interclub che riguardi i disabili giovani di tutto il nostro territorio, oltre ad iniziative dei singoli club sullo stesso argomento che riguardino le realtà presenti nei propri territori.

A tale proposito l'assistente del Governatore mi ha incaricato di interessarmi su alcune realtà assistenziali presenti in provincia di Udine onde individuare possibili modalità di intervento del Rotary come service. Ho potuto visitare due dei principali centri di assistenza per disabili della provincia di Udine e precisamente "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato e la "Comunità Piergiorgio" che si trova nei dintorni di Udine. La Nostra famiglia è un centro di assistenza per disabili operante a livello nazionale; in regione è presente con due centri: quello di Pasian di Prato assiste prevalentemente giovani dell'età infantile e dell'adolescenza, con afferenza regionale, che presentano disabilità dell'apparato locomotore, della vista, dell'udito, psichiche, oltre ad essere dotato di una scuola differenziata per ragazzi con problematiche scolastiche frequentata da circa 80 allievi. Il totale delle persone assistite è di 400. Si tratta di un centro polivalente con un numero notevole di specialisti nelle varie branche assistenziali. La comunità Piergiorgio assiste prevalentemente disabili giovani ed adulti con problemi fisici e/o di insufficienza mentale. Gli ospiti in parte vivono in comunità ed in parte la frequentano nelle ore diurne. Nella comunità vengono insegnati vari mestieri manuali e di concetto personalizzati alle capacità individuali. Non mancano i volontari. La comunità è anche un centro di riferimento per gli ausili sanitari.

In sintesi le proposte d'intervento da me formulate, tenendo conto anche dei suggerimenti dei dirigenti di tali istituti, sono:

- Inserimento di disabili nel campo del lavoro
- Fornitura di attrezzatura di supporto
- Conferenze o corsi di informazione - aggiornamento su temi di interesse per le comunità
- Messa a disposizione della professionalità dei soci per risolvere problemi specifici delle comunità.

La mia speranza è che si possa intervenire in almeno uno di questi campi, ma ciò dipende dall'interesse che queste mie proposte potranno suscitare nei club di riferimento a Damiano Degrassi, in quanto da soli non saremmo in grado di intervenire con efficacia.

Tutto questo non deve tuttavia farci dimenticare quanto di positivo è stato attuato, soprattutto in questi ultimi anni in collaborazione con altri club, per quanto riguarda i service riguardanti l'informazione ai giovani studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori sull'orientamento professionale o gli stages di giovani diplomandi o laureandi presso aziende o studi professionali.

In occasione della ricorrenza del decennale della fondazione del nostro club propongo inoltre la premiazione di una tesi di laurea che riguardi un argomento specifico del nostro territorio.

L'elaborato dovrebbe essere illustrato ad una delle riunioni del nostro club e successivamente diffuso all'informazione dei mass-media.

Come potete constatare c'è molta carne al fuoco e la mia speranza è che quanto enunciato non rimanga sulla carta, ma trovi una reale applicazione pratica.

Infine un breve accenno ad un'iniziativa della quale sono personalmente convinto, ma che mi è stata caldeggiata anche da alcuni soci ed ancora più dalle loro mogli, riguardante il nostro svago e la possibilità di socializzare maggiormente fra di noi. Il riferimento è all'opportunità di effettuare durante l'annata rotariana due o tre viaggi culturali e/o di svago.

Cesare Stefanutti

Avvenimenti

Visita all'Abbazia di Rosazzo (25.08.98)

Visita del Governatore (23.01.99)

DOCUMENTI

I PRIMI DIECI ANNI DEL RCG - RICORDI DEI PAST PRESIDENT

Anno Rotariano 1988 – 89 / 1989 - 90

Dieci anni fa è nato il Rotary di Gemona ed io ho avuto l'onore di presiederlo per i primi due anni.

Come tutte le nascite è stato un avvenimento impegnativo ma per fortuna non travagliato: infatti tra i soci fondatori si è subito creato un clima di simpatia e di amicizia.

In questo primo periodo la principale attenzione mia e di tutti i soci è stata quella, oltre che di far conoscere all'esterno la presenza di un nuovo Rotary sul territorio, di consolidare l'amicizia all'interno del club in modo che venisse naturale una fattiva collaborazione indispensabile per svolgere quel "servizio" che caratterizza il Rotary.

Ritengo che tale traguardo sia stato raggiunto, tanto che anche i nuovi soci si sono perfettamente inseriti nello spirito che animava il club.

È stato così possibile porre le radici di un albero che, sotto l'attenta guida dei presidenti che mi sono succeduti, è cresciuto e si è sviluppato in modo armonico e fattivo riuscendo ad attuare in modo più che soddisfacente tutti gli scopi propri del Rotary, facendosi sempre apprezzare in tutte le iniziative intraprese.

Pietro Nigris Cosattini

Anno Rotariano 1990 – 91

L'obiettivo principale di quest'anno Rotariano è stata la campagna di sensibilizzazione e prevenzione della droga; questo programma ha contribuito a far conoscere il Club nel territorio poiché ha favorito i contatti con i club limitrofi, con i Comuni della zona, con il Centro

Solidarietà Giovani diretto da don Larice. Il Club ha inoltre partecipato attivamente alla campagna interdistrettuale per la difesa del patrimonio artistico. Insieme a Udine Nord ha realizzato la costituzione del Rotaract Udine Nord - Gemona; la consegna della Carta è avvenuta nella nostra sede nell'ottobre dei '90 da parte del Governatore Vittorio Andretta. Personalmente in quest'anno sono stato gratificato dalla collaborazione di tutti gli amici che mi hanno costantemente seguito ed aiutato.

Giancarlo Zanolini

Anno Rotariano 1991 - 92

Il giovane club cresce sotto il profilo numerico con l'ingresso di nuovi soci e consolida i vincoli di amicizia e di affiatamento dei componenti.

Nel corso dell'anno sociale è dedicata parte preponderante dell'attività al tema dell'ecologia nei risvolti generali e più specificamente sui problemi locali del territorio di competenza.

Proseguono le opere rivolte al sociale già avviate negli anni precedenti: campagna antidroga, partecipazione ai vari impegni del Rotary International e più specificamente si inizia l'attività di indirizzo professionale per le giovani leve studentesche.

Pierfrancesco Murena

Anno Rotariano 1992 - 93

Sembra ieri eppure sono passati quasi sette anni. A distanza rimangono impresse nella memoria alcune date. Ovviamente il 30.6.92, passaggio delle consegne a casa nostra, l'Hotel Carnia.

10.10.92. Udine, via Bolivia. A casa di Albano si raggiunge l'accordo di quasi una decina di RC per il mantenimento agli studi di tre studentesse della vicina Croazia.

Venerdì 16 ottobre. Prima visita dei rotariani di Ried. Ricordi? Il mio corrispondente Prof. Renner che non arriva con una moglie, ma con ben tre giovani fanciulle, una delle quali tornerà alcuni anni più tardi da universitaria, ospite della famiglia e di quella del mio successore, a migliorare il suo italiano a Udine. Sabato la visita a

Cividale. Come dimenticare la pioggia di quella mattinata (meno male che c'era la Tempra di Roberto) e la visita a Passariano. Domenica, l'arrivederci a Gemona. Non so cosa abbia dato il colpo di grazia ai nostri visitatori: Cesare che con non chalance sfoglia davanti a loro incunaboli a Cividale o Adriano in fascia tricolore a Gemona?

30 aprile - 2 maggio 1993. Visita a Ried. I nostri gemellati non possono essere da meno e lo dimostrano. Ci sono degli inconvenienti, Tito si rende conto che i turchi non parlano tedesco, ma finalmente riusciamo a capire il mistero della scarpa infilata in cima ad un bastone.

Retorica (diciamo pure ... rotariana) a parte, cosa mi è rimasto di quell'anno? Il successo del primo contatto con Ried, la soddisfazione di Caterina (Renner), la gratitudine di Ingrid, Giliola e Lea di Parenzo. Non so se questo sia service, per me tuttavia è stato più che sufficiente per non dimenticare l'anno rotariano 1992/93.

Romano Locci

Anno Rotariano 1993 - 94

Nonostante la crisi economica, è stato un bell'anno Rotariano grazie al buon lavoro – che ho preferito definire dopolavoro – di molti.

Due nuovi soci, dieci interclub e tutti i programmi realizzati. C'è stata collaborazione, presenza e amicizia.

Spero sia stato per tutti, come per me, uno stimolante e sereno dopolavoro.

Roberto Sgobero

Anno Rotariano 1994 – 95

Questi 10 anni trascorsi nel Rotary per me rappresentano una grande ricchezza in termini di amicizia, cultura, rapporti umani. L'amicizia vissuta nel club è quella vera, fatta di gesti e parole ma anche di tanto feeling, che è poi quello che ti fa sentire a tuo agio. Senza usare toni enfatici voglio dire che il club ha appagato a pieno le mie attese; ho il dubbio di non aver fatto io altrettanto, in particolare durante la presidenza che è stata per me un'esperienza particolarmente

gratificante. Se qualcosa di quel periodo è sopravvissuto nella nostra memoria, il merito va attribuito alla "mia" squadra che ha saputo realizzare al meglio lo spirito di servizio rotariano.

Claudio Taboga

Anno Rotariano 1995 - 96

Durante il mio mandato ho operato intensamente innanzitutto per la definitiva ristrutturazione dei quadri del Club e del suo territorio su cui è poi nato il nuovo Club di Udine Patriarcato. Significative le attività rivolte verso la società: consegna della "Paul Harris" al Dr. Della Stua, Mostra fotografica a Venezia, raccolta e consegna di materiale didattico per le Scuole Italiane d'Istria, conclusione della redazione di un Bollettino Supplementare per le Scuole del Comprensorio. Da ultimo ricordo le interessanti visite presso i Cantieri Navali di Monfalcone (Moby Prince) ed al Castello di Miramare (Mostra su Ebla).

Marco Bona

Anno Rotariano 1996 - 97

La sensazione di fondo che ho provato nel presiedere il nostro club è stata quella di svolgere, in serenità e con spirito di amicizia, un'incarico di coordinamento di un'attività condivisa con tanti amici.

Quindi una sensazione svincolata da ambizioni o da gratificazioni sociali, ed invece serenamente appagante sul piano personale sapendo di svolgere un "servizio" utile ed apprezzato.

Importante è stata anche la convinzione che questo "service" si integrava con quelli svolti precedentemente da altri amici e con quelli successivi, in uno spirito di unità e continuità che trovava conferma e coerenza nel concetto rotariano della "ruota".

Punto di riferimento della mia attività sono stati la ricerca di contenuti di attualità e diversità degli argomenti trattati, scelti anche con riferimento alla realtà territoriale e sociale.

Sul piano operativo ritengo sia stato importante contribuire, pur simbolicamente, ad aiutare i giovani per un loro inserimento nella realtà economica e sociale, stimolando il loro spirito di iniziativa,

autonomia e convinzione delle proprie capacità e delle molte possibilità.

Adriano Londero

Anno Rotariano 1997 - 98

L'anno rotariano 1997-98 è stato contraddistinto da due momenti di intenso significato. La partecipazione al progetto Distrettuale "Il sogno delle radici" che ha offerto l'occasione a figli di emigrati di conoscere i luoghi da cui i padri si son dovuti staccare. Notevole impegno il Club ha dedicato nell'avviare il dialogo con i rappresentanti delle istituzioni. Sono stati coinvolti in tale attività alcuni Sindaci perché conoscessero la disponibilità del Rotary al dibattito su grossi temi che impegnano la vita sociale del nostro territorio, per offrire una sicura garanzia di collaborazione.

Mansueto La Guardia

RELAZIONI PRINCIPALI (1998-99)

Colle, B., Dr.: L'assistenza ai disabili nel F.-V.G. (07.07.98)

Disetti, V.: Luci e ombre della ricostruzione dopo il terremoto (14.07.98)

Namor, E., Dr.: L'unione monetaria europea (11.08.98) - Interclub con Cividale, Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato

Damiani, R., Prof.: Europa dei cittadini o Europa delle Istituzioni: il deficit di democrazia nell'Unione Europea (01.09.98)

Siliotto, G., Dr.: Esperienze di un chirurgo da un grande a un piccolo ospedale (15.09.98)

Andrian, L., Prof.: Finalità della Croce Rossa Italiana (29.09.98)

Stefanutti, P.: Esperienze di un manager friulano cittadino del mondo (06.10.98)

- Zanon, Ing.:** La Panarie: tempi e vicende di un progetto culturale Friulano (20.10.98)
- Temporale, C., Dr.:** La direzione amministrativa di una ASL da Udine all'Alto Friuli (03.11.98)
- Bona, S.:** I battaglioni mobili dell'Arma dei Carabinieri (10.11.98)
- Reale, Isabella, Dr.:** Introduzione alla visita della Collezione Astaldi (17.11.98)
- Lerici, C.R., Prof.:** Anno 2000: Quali alimenti? Quali prodotti? (01.12.98)
- Basaglia, P., Dr.:** Dove va la sanità nella nostra regione (12.01.99)
- Rocca, B., Gen.:** La difesa di Monte Festa (02.02.99)
- Corradini, C., Prof.:** Formaggio: tradizione e qualità (23.02.99)
- Comelli, S., Dr.:** Enzo Ferrari, l'uomo del secolo (09.03.99)
- Testolin, R., Prof.:** Riflessi della biodiversità nella nostra alimentazione (23.03.99)
- Di Bernardo, S., Dr.:** Selvicolture naturalistiche: cenni generali ed esempio di applicazione nel comprensorio moggese (30.03.99)
- Dolso, G.P., Avv.:** La sentenza della Corte Costituzionale sull'articolo 513 CPP: alcune riflessioni sul giudizio incidentale di legittimità costituzionale (06.04.99)
- Bianchini, E., Dr.:** Esperienze di un imprenditore in Romania (20.04.99)
- Linda, Ludovica:** L'esperienza del RYLA
- Cancian, T., Dr.:** Gemona per tre (04.05.99)
- Ceschia, A., Prof.:** Il Parlamento Friulano prima e dopo Venezia (18.06.99)
- Moretti, V., Dr.:** Prevenzione delle malattie cardiovascolari: miti e realtà (25.05.99)
- Piutti, I., Prof.:** La comunità Pier Giorgio (01.06.99)
- Nardini, R.:** Casa Mia, un aiuto per chi ha bisogno di assistenza (08.06.99)
- Damante, G., Prof.:** Genetica molecolare in medicina (22.06.99)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari amici,

un'altra annata rotariana è trascorsa velocemente e siamo giunti alla cerimonia del passaggio del martello dal sottoscritto all'amico Marcello che sarà presidente del nostro club nel millenaristico anno 2000.

L'annata trascorsa era iniziata con alcuni problemi di rilievo quali il bilancio in passivo, la precarietà della sede delle nostre riunioni, alcune incomprensioni tra i soci. La disponibilità e generosità dei soci, il confronto civile di opinioni anche contrapposte ed alcune circostanze favorevoli ci hanno permesso di superare al meglio tali problemi ed al termine dell'annata il bilancio risulta in buon attivo, la sede del club si è stabilizzata senza costi aggiuntivi e la buona armonia tra i soci è stata ristabilita.

Tutto questo è stato raggiunto senza distogliere l'attenzione dalle finalità prime di un club rotariano che sono i service verso i vari campi di azione previsti dal nostro statuto, privilegiando quelli che erano previsti nel programma dell'annata.

A tale proposito ricordo quello per la comunità per disabili "Piergiorgio" che, nato su nostra iniziativa, ha trovato l'appoggio di altri Rotary club della provincia di Udine; si tratta di un'iniziativa che a mio parere deve essere continuata, anche perché solo in parte realizzata nei vari punti d'intervento inizialmente previsti.

Altri service realizzati sono stati quelli ormai tradizionali per il nostro club quale quello riguardante l'informazione sull'orientamento professionale degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori o quello culturale delle targhette di Aquileia.

Quest'anno siamo inoltre riusciti, nonostante le ristrettezze di bilancio, ad inviare fondi in denaro alla Rotary Foundation ed al progetto APIM, ma soprattutto a finanziare in modo sostanzioso l'iniziativa del nostro distretto a favore dei ragazzi del Kossovo e quella simbolica in memoria del fratello del nostro amico Alessandro Canciani.

Non sono mancati i momenti di svago culturale e di affiatamento quali la visita all'Abbazia di Corno di Rosazzo ed alle ville venete, il soggiorno in Toscana in provincia di Siena, gli interclub con altri club service.

Ricordo infine l'ingresso di tre nuovi soci nel nostro club che contribuiranno sicuramente a renderlo più vitale.

A riconoscimento di un'annata rotariana trascorsa positivamente vi è stato il gradito riconoscimento ufficiale del Governatore Alfio Chisari per l'impegno manifestato dal nostro club nei vari campi dell'agire rotariano, onore assegnato a pochi altri club del distretto.

Tra i compiti che rimangono per il prossimo futuro vi è quello prioritario di individuare nuovi soci, preferenzialmente giovani, che permettano il ricambio generazionale essenziale per garantire il futuro del club. A tale proposito, come ha detto il nostro Governatore, non è necessario che si tratti di persone già affermate, o che debbano essere particolarmente acculturate, ma è sufficiente che si dimostrino promettenti nella loro professione e pervase dallo spirito rotariano del servire che talvolta manca in alcuni che hanno già raggiunto l'apice della loro classifica professionale.

Ribadisco infine quanto già detto nel corso di alcune nostre riunioni e che riguarda la necessità che tutti i soci del club partecipino attivamente alla sua vita; personalmente quest'annata da Presidente mi è servita a meglio comprendere questa necessità che è essenziale per il buon funzionamento del club.

Con amicizia

Cesare Stefanutti



CONSIGLIO DIRETTIVO (1999-2000)

PRESIDENTE:	Mauro
PRESIDENTE USCENTE:	Stefanutti
VICE PRESIDENTE:	Dolso
SEGRETARIO:	Boiti
TESORIERE:	Ardito
PREFETTO:	Rumiz
CONSIGLIERI:	Canciani, Fava, Mattiussi, Vecile

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Vecile
Assiduità e Affiatamento: Totis, Sgobaro
Bollettino e Archivio: Fava, Locci
Classifiche e Ammissioni: Pecile, Londero
Programmi e Informazione Rotariana: Fava

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Mattiussi
APIM e Scambio Giovani: Boiti
Rotary Foundation: Zanolini
RYLA e Polioplus: Fava
Club Contatto: Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Bona
Componenti: Dolso, Melchior
Rapporti con Rotaract: Vecile

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Fava

Promozione professionale: Canciani, Copetti, Zoratti

Soci onorari (1999-2000)

Damiano DEGRASSI
Pietro NIGRIS COSATTINI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI
Valerio ARDITO
Lamberto BOITI
Marco BONA
Alessandro CANCIANI
Carlo CECCHINI
Aurelio COPETTI
Velio COPETTI
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Giancarlo FAVA
Mansueto LA GUARDIA
Antonino LAVARONI
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Andrea Desiderio MAIERON
Eligio MATTIUSI
Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR
Pierfrancesco MURENA
Pasquale PATRONE
Francesco PECILE PETEANI
Enore PICCO
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI
Loris ZORATTI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Illustri ospiti, care amiche, cari amici,

la vicenda Rotariana continua, ed ora vede me a ricoprire la carica di Presidente. Assumo questo compito con la consapevolezza delle responsabilità che mi attendono per il consolidamento, gli sviluppi e gli arricchimenti delle attività Rotariane, ed anche con l'emozione dovuta al fatto che si tratta di un anno particolare e straordinario.

Debbo innanzitutto rivolgere un ringraziamento al Presidente uscente ed a tutto il direttivo che, con opera sapiente e continua, mi fa trovare un Club in situazioni ottimali soprattutto sotto l'aspetto finanziario, ma anche per aver risolto ed istituzionalizzato situazioni non facili e per aver introdotto nel Club nuovi Soci.

Per ciò che attiene al programma di quest'anno, per ora posso sicuramente dire che le attività intraprese continueranno: mi riferisco in particolare alla comunità Piergiorgio per la quale è stata messa a disposizione, e continuerà ad esserlo, la professionalità dei soci qualificati per determinate attività e che ora vedrà anche l'apporto di collaborazione da parte dei soci del Rotaract di Udine come dagli stessi espressamente dichiarato. Così come continuerà l'orientamento professionale per gli studenti dei due ultimi anni dei licei, per i quali i Rotariani richiesti saranno a loro disposizione nell'illustrare le professioni e le possibilità di lavoro.

Per le nuove attività verrà promosso un premio chiamato "Obiettivo Europa" che verrà assegnato ad impresa o ente che abbia realizzato un progetto esemplare nel perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione europea.

Il premio avrà durata triennale che scadrà nel 2002 in coincidenza con l'avvio dell'EURO come moneta a corso legale nei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (U.M.E.), e le candidature saranno individuate nell'ambito della Ricerca, dell'Economia e della Cultura; ad esso parteciperanno i Rotary Club della provincia di Udine.

Il motto del Presidente Internazionale di quest'anno l'italiano Carlo Ravizza è: "Agisci con **coerenza, credibilità, continuità**". Coerenza è restare fedeli in ciò in cui si crede nel perseguimento del fine rotariano del servire; credibilità è mantenere sempre una condotta onorevole in ogni campo; continuità è la necessità di dare seguito ai programmi già iniziati e che non si esauriscano nel breve termine.

In un recente congresso qualcuno ha detto che dovrebbero aggiungersi altri principi, e precisamente **coraggio e cambiamento**. Io sento che ancora un altro principio possa essere enunciato: quello della **collaborazione**.

Collaborazione intesa sia all'interno del Club come partecipazione attiva di tutti, sia nei rapporti con gli altri Club, vicini e non, attuando con i soci degli stessi una maggiore conoscenza se non un rapporto di amicizia che faciliti la possibilità di intesa nel perseguire i comuni scopi Rotariani.

Voglio fare un cenno al nuovo Consiglio Direttivo ed ai suoi membri:

al **Presidente uscente Cesare Stefanutti**, che nuovamente ringrazio per quanto ha realizzato e sulla cui esperienza e consigli sono certo di poter contare, così come sulle conoscenze e suggerimenti di tutti i precedenti Presidenti;

al **Presidente incoming Ottorino Dolso**, che sicuramente vedrò vicino nello svolgimento delle attività che dovranno con lui continuare, ma che ascolterò anche quale prezioso consigliere per l'esperienza maturata in questi anni;

al **Presidente della Commissione Azione Interna**, Umberto Vecile, al quale spetta un compito ampio ed impegnativo che certamente saprà svolgere in modo ineccepibile;

al **Presidente della Commissione Azione Professionale**, Giancarlo Fava che conosciamo bene, oltre che per altri meriti, anche per la sua precisione, serietà e puntualità;

al **Presidente della Commissione Interesse Pubblico**, Marco Bona, che è a conoscenza di situazioni, fatti, e procedure del Club sia per aver avuto sempre un'attiva partecipazione sia per il fatto di avere già ricoperto l'incarico di Presidente;

al **Presidente della Commissione Azione Internazionale**, Eligio Mattiussi, che per la sua esperienza professionale svolgerà le attività che gli competono con conoscenza e consapevolezza e con l'indubbia collaborazione dei rappresentanti le sottocommissioni;

al **Tesoriere Valerio Ardito**, che ha dimostrato capacità e sicurezza nel delicato settore anche in precedenza affidatogli;

al **Segretario Lamberto Boiti**, depositario del sapere delle situazioni anche più difficili e meno note della vasta organizzazione Rotariana, competente con affermata disinvoltura nei rapporti con gli organi del Distretto;

al **Prefetto Raul Rumiz**, controllore inesorabile, osservatore preciso, intermediario valente nelle situazioni delicate e non;

infine ai consiglieri tutti ed ai rappresentanti delle sottocommissioni la cui opera costante sarà di valido aiuto per portare alla realizzazione degli obiettivi prefissi.

Altro argomento al quale voglio accennare, è la presenza delle mogli che ultimamente si è rarefatta ma che io spero riprenda sicuramente nelle riunioni conviviali, ma anche in quelle nelle quali si svolgono relazioni che possano coinvolgere il loro interesse a partecipare.

Per ultimo, ma solo in ordine cronologico, sono i nostri momenti di convivialità, intesa non solo come partecipazione alle riunioni ma anche come possibilità di maggior socializzazione trovandoci, anche in compagnia di soci di altri Club ad effettuare gite e qualche viaggio; l'iniziativa già intrapresa da Cesare verrà sicuramente continuata e possibilmente intensificata.

L'anno che ci aspetta è ricco di impegni ed emozioni; cercheremo di viverlo intensamente, consapevoli di avere il privilegio unico ed irripetibile di entrare insieme nel nuovo millennio.

Ringrazio tutti e sono a disposizione per valutare ogni idea, consiglio, proposta e suggerimento che da ognuno di Voi possa nascere.

Marcello Mauro

Avvenimenti

- Visita dei Rotariani del Club Contatto di Ried per il decennale del RCG (12.10.99)
Visita del Governatore (18.10.99)
Auguri di Natale (18.12.99)
Incontro con i Rotariani del Club Contatto di Ried a Kitzbühel (14/16.01.00)
Consegna del Paul Harris Fellow a Enore Picco (28.03.00)

RELAZIONI PRINCIPALI (1999-2000)

- Stefanelli, Silvia, Dr. e A. Lupieri:** Le arrampicate sulle Dolomiti (06.07.99)
Cortese, G., Dr.: Il tappeto annodato (27.07.99)
Corelli, P.: Le eclissi di sole (06.08.99) - Interclub con Tarvisio e Tolmezzo
Tondo, Ass.: I problemi della montagna (10.09.99) - Interclub con Tolmezzo
Marini, D., Prof.: Aspetti vegetazionali delle Prealpi Gemonesi (21.09.99)
Monino, A., Dr.: La filariosi nel cane: l'importanza della prevenzione (12.10.99)
Scialino, F.: New York a 17 anni (26.10.99)
Rotolo, V., Dr.: Buon compleanno Aspirina! (16.11.99)
Bergonzi, P., Prof.: Il sonno: un terzo della nostra vita (23.11.99)
Petraglia, F., Prof.: Come lo sviluppo delle tecnologie può influenzare il rapporto tra medico e paziente (11.01.00)
Collino, Sen. e Ass. Reg. Romoli: Il bilancio regionale (29.01.00) - Interclub con Tarvisio e Tolmezzo
Boniello, P., Col.: Innovazioni del terzo millennio: le donne entrano negli apparati militari (08.02.00)

- Miotti, A.M., Dr.:** Chirurgia maxillo-facciale e malocclusioni
(28.02.00)
- Fornaciari, C.S., Arch.:** Le dimore del Sol Levante (29.02.00)
- Nimis, G., Arch.:** Il Monte di Saturno (14.03.00)
- Stella, A., Dr.:** Editoria friulana e mercati internazionali (21.03.00)
- Berti, E., Prof.:** Le prospettive delle Facoltà Umanistiche nel contesto
della riforma universitaria (11.04.00)
- Grusovin, M., Dr.:** Il Giubileo nella storia delle idee (02.05.00)
- Volcic, D.:** Prospettive per la democratizzazione della Russia
(27.05.00)
- Russo, A.:** L'olocausto di Malga Bala (30.05.00)
- Collini, R.:** L'informazione fra pubblico e privato (13.06.00)
- Durigon, Lia, Prof.:** La scuola cambia, cambia la scuola (20.06.00)
- Maieron, Olga, Prof.:** La poesia al femminile nell'antichità classica
(27.06.00)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari amici,

Il tempo passa velocemente ed oggi ci troviamo qui per il passaggio del martello, da me all'amico Ottorino.

L'anno rotariano è stato caratterizzato - forse per la prima volta - da numerosi interclub che voglio brevemente ricordare:

- col club di Tolmezzo e l'intervento dell'astronomo Paolo Corelli;
- interclub in amicizia con Udine;
- interclub con il Rotary club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento con relatore l'Ambasciatore Sergio Romano sul tema "I Balcani ... uno sguardo dall'Italia"
- con Tolmezzo e Tarvisio con la presenza dei Senatori Romoli e Collino;
- interclub presso l'Hotel Carnia esteso a tutti i club nella provincia di Udine che ha visto - caso unico - la presenza di tutti i rispettivi presidenti nonché numerosi soci e con l'intervento del Dr. Giorgio Dominese;
- interclub con Udine nord con il relatore Dr. Nordio, ed infine
- quello tenutosi presso il Green Hotel esteso a tutti i club della provincia e che è nato su nostra iniziativa, con la partecipazione del senatore Demetrio Volcic e che ha avuto notevole successo.

Altra nota saliente e forse la più importante di quest'anno, è stato il progetto "Obiettivo Europa 2000" con numerose riunioni dei Presidenti di tutti i club partecipanti, la nomina di una commissione scientifica e una organizzativa e che si è concluso felicemente - per quest'anno - con l'attribuzione del premio - fatta dal governatore - al Prof. Pietro Enrico di Prampero.

Momenti particolari di ritrovo tra rotariani sono stati i due forum tenutisi uno a Trieste il 25 e 26 marzo ed uno a Merano il 10 e 11 giugno, forum di notevole interesse sia per gli argomenti di attualità trattati, sia per i nomi dei relatori intervenuti.

Ricordo inoltre che siamo riusciti a fare - a parte l'obiettivo Europa 2000 - anche i service all'associazione "Casa mia" ed alla "Casa dell'Immacolata", oltre a quelli già iniziati negli anni precedenti e che hanno trovato una naturale continuazione.

Sono entrati a far parte del club quattro nuovi soci - ad uno dei quali avevamo già attribuito il premio "Paul Harris" - grazie ai quali la nostra compagine è rinverdita e maggiormente valorizzata.

Per quanto fatto è stata riconosciuta al Club la c.d. "lode presidenziale" da parte del governatore per l'impegno dimostrato nei vari settori dell'attività rotariana.

Ci sono stati anche dei momenti di svago uniti a motivi di interesse culturale, tra questi la più frequentata è stata la gita alle Cinque Terre grazie all'organizzazione dell'amico Piero Marcenaro, che, a nome di tutti i partecipanti e mio personale ringrazio per i giorni e l'impegno che ci ha dedicato.

Vorrei infine ricordare che possiamo ottenere successi e soddisfazioni solo se vi è collaborazione, non solo fra i club - come si è verificato in particolare quest'anno - ma anche e soprattutto all'interno del club con una partecipazione attiva di tutti i soci nel perseguimento degli scopi rotariani.

Termino ringraziando tutti coloro che hanno con me condiviso gli impegni di quest'anno: direttivo, soci, e per ultima, ma solo in senso cronologico Lia, che rendendosi parte attiva in varie occasioni mi ha reso il compito sicuramente più facile.

Un augurio di tutto cuore al mio successore per la miglior riuscita del suo mandato dichiarandogli la mia disponibilità per quanto io possa fare e possa rendermi utile.

Cordialmente,

Marcello Mauro



CONSIGLIO DIRETTIVO (2000-01)

PRESIDENTE:	Dolso
PRESIDENTE USCENTE:	Mauro
VICE PRESIDENTE:	Scalon
SEGRETARIO:	Fava
TESORIERE:	Ardito
PREFETTO:	Rumiz
CONSIGLIERI:	Boiti, Bona, Taboga, Zanolini

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Zanolini

Assiduità e Affiatamento: Cecchini, Patrone

Bollettino e Archivio: Fava, Locci

Classifiche e Ammissioni: Bona, Pecile, Zanolini

Programmi e Informazione Rotariana: La Guardia, Maieron,
Zanolini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Taboga

APIM e Scambio Giovani: Boiti

Rotary Foundation: Vecile

RYLA e Polioplus: Bona

Club Contatto: Cecchini, Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Scalon

Componenti: Mattiussi, Totis

Rapporti con Rotaract: Vecile

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Bona

Promozione professionale: Copetti V., La Guardia, Maieron

Soci onorari (2000-01)

Damiano DEGRASSI
Pietro NIGRIS COSATTINI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI
Valerio ARDITO
Lamberto BOITI
Marco BONA
Carlo CECCHINI
Aurelio COPETTI
Velio COPETTI
Francesco DALLE MOLLE
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Giancarlo FAVA
Mansueto LA GUARDIA
Antonino LAVARONI
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Andrea Desiderio MAIERON
Eligio MATTIUSI
Marcello MAURO

Antonio MELCHIOR
Pierfrancesco MURENA
Angelo OLIVIERI
Pasquale PATRONE
Francesco PECILE PETEANI
Enore PICCO
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Gentili Signore, Egregi Ospiti, Cari Amici Rotariani,

sono giunto all'inizio del mio mandato di presidente di questo nostro piccolo, ma simpatico e vivace Club di Gemona; come ogni inizio anche questo porta con sé un po' di gioia, un po' di speranza ma anche qualche preoccupazione: gioia per essere felicemente arrivati a questo traguardo, speranza di portare a termine il proprio compito con passione, equilibrio e saggezza, preoccupazione per questo impegno così importante, ma anche difficile e oneroso. Mi sostiene il pensiero che tanti ce l'hanno fatta prima di me e in maniera davvero ottimale; ce la farò anch'io, vi assicuro che ce la metterò tutta!

E poi non posso non essere fiducioso quando mi guardo attorno e vedo la squadra super che mi affiancherà in questo anno: cominciando dal Past President Marcello Mauro che ci ha offerto un'annata davvero vivace e molto ricca di manifestazioni, ha anche aumentato il numero dei soci ed è riuscito a distribuire un Paul Harris; e passando poi al Presidente eletto Cesare Scalon che con la sua oculatezza e la lunga esperienza anche in campo universitario ci sarà sempre di aiuto in tutte le occasioni e all'ottimo segretario Giancarlo Fava, molto importante sia per me che per il Club, che ha accettato, direi quasi sua sponte, questo incarico così impegnativo e gravoso dirigendo anche il bollettino, la sua bravura e la sua dedizione otterranno certamente dei magnifici risultati; del tesoriere Valerio Ardito dirò soltanto che è sempre stato molto efficiente e che sembra nato per questo incarico; il prefetto Raul Rumiz è stato confermato a pieni voti e svolge le sue mansioni, non sempre semplici e talvolta addirittura complicate con innata passione e con tanto garbo e discrezione.

Anche i consiglieri sono collaudatissimi e danno ottime garanzie con Lamberto Boiti per tanti anni diligente segretario ora assunto al ruolo di Presidente della Commissione distrettuale per lo scambio giovani, con Marco Bona, una presenza discreta ma sempre vigile e attenta, responsabile della Commissione per l'azione professionale, con Claudio Taboga, una intelligenza acuta e vivace, un attaccante di razza che presiede la Commissione per l'azione internazionale e con Giancarlo Zanolini responsabile della Commissione per l'azione interna che con la sua saggezza, la sua esperienza e la sua conoscenza dello statuto e del regolamento porterà un notevole e autorevole

contributo al Consiglio Direttivo e a tutto il Club.

Non posso tralasciare Umberto Vecile che continuerà con il suo vivace impegno e con la sua giovanile prestanza il suo rapporto con il Rotaract e Roberto Sgobaro perennemente incaricato del suo gioviale rapporto col Club Contatto di Ried affiancato dal nostro bravo poliglotta Carlo Cecchini.

Dovrei anche nominare tutti gli altri componenti le varie commissioni, tutti fortemente impegnati nelle loro mansioni e naturalmente tutti i soci, dai più anziani di militanza nel Rotary agli ultimi arrivati, tutti, ritengo, desiderosi di partecipare intensamente alla vita del club, tutti sostenuti da buoni propositi di assiduità, di collaborazione e di proficua attività di servizio.

Come ha insistentemente ripetuto il nostro Governatore ci dovremo sforzare in questo anno di costruire qualità di convivenza tra noi e col mondo che ci circonda, dovremo avere sempre un atteggiamento mentale positivo, cercare di essere comunicativi e coinvolgenti, costruire intorno a noi e al Club una rete di fiducia, coerenza e trasparenza.

Questo naturalmente servirà a migliorare la qualità nella vita interna del Club e a stimolare la ricerca e l'accoglienza di nuovi soci. Il Presidente internazionale Ravizza in un suo intervento ha sentenziato: "Non abbiamo bisogno di soci paganti, ma di soci di qualità". E i soci dovrebbero essere "**virtuosi, socievoli, generosi, rappresentativi**" dice il nostro governatore Mattarolo: **virtuosi** per l'elevato senso morale del loro comportamento nella professione e nella vita privata; **socievoli** per la capacità di accettare gli altri con le loro opinioni e le loro idee e di essere tolleranti; **generosi** per il loro impegno non solo nelle attività rotariane, ma anche nelle comunità in cui vivono ed operano; **rappresentativi** per l'ottimo livello professionale e morale.

Abbiamo certamente bisogno di siffatti uomini di qualità che giungano al Rotary informati della portata e qualità dell'impegno Rotariano, disposti a coltivare quel nostro grande valore caratteristico che è l'amicizia, decisi a spendere le loro energie per realizzare i vari progetti di servizio. Ci auguriamo di vivere insieme un anno ricco di speranza, di impegno costante e di intensa umanità.

Ottorino Dolso

Avvenimenti

Visita del Governatore (03.10.00)

Auguri di Natale (15.12.00)

RELAZIONI PRINCIPALI (2000-01)

Campailla, E., Prof.: Mangiare con amore (12.09.00)

Corelli, P., P.i.: Caccia agli asteroidi killer (26.09.00)

Geretti, A., Don: L'arte, i sensi e il senso

Marchesoni, D., Prof.: La menopausa (24.10.00)

Guerra, R.: Antiche popolazioni del Friuli (31.10.00)

Vigevani, E., Dr.: La prevenzione primaria dei tumori (14.11.00)

Gabassi, F., Avv. e Erica Agosto: Il mondo degli scacchi (21.11.00)

Venuti, C., Dr.: I tesori di un'antica biblioteca del Friuli (28.11.00)

Picerno, Prof.: Religione e politica nel XX secolo (05.12.00) -
Interclub con Udine e Cervignano-Palmanova

Guerra, Alessandra, Dr.: I valori tradizionali della civiltà friulana
(23.01.01)

Bartole, S., Prof.: Quali prospettive per la riforma dello Statuto
Speciale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (02.02.01) -
Interclub con Tarvisio e Tolmezzo

Fagiolo, M., Dr.: Sanità regionale al bivio tra riorganizzazione e
compatibilità economiche (13.02.01)

Ellero, G., Prof.: Toponomastica friulana (20.02.01)

Valduga, A., Ing.: Le prospettive dell'economia friulana: punti di
forza e di debolezza (13.03.01)

Coriello, A., Dr.: Esiste un modo piacevole per ritardare
l'invecchiamento? (27.03.01)

Ioly Zorattini, P.C., Prof.: Gli ebrei nel Friuli veneto: una storia di
lunga durata (03.04.01)

Santi, E., Arch.: Bioarchitettura: costruire nel rispetto dell'habitat
(24.04.01)

Larice, D., Don: Droga e disagio giovanile: progettare la vita è
possibile? (22.05.01)

Battisti, A., Mons.: Il volontariato alla luce del Vangelo (05.06.01)

Lorenzini, R., Dr.: Problemi educativi contemporanei (12.06.01)

Calligaro, A., Ing., E. Vidotti, P. Cappelletti: Assistenza sociale
integrata (19.06.01)

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Gentili signore, graditi ospiti e cari amici rotariani,

siamo qui riuniti in amicizia per il tradizionale cambio del martello e conseguente passaggio delle consegne al nuovo presidente e al gruppo dei suoi collaboratori. Sarebbe il tempo dei bilanci, ma preferisco fare soltanto delle brevi considerazioni.

Anche se in sordina, il Club ha lavorato seriamente in tutte le direzioni: siamo stati presenti con qualche rappresentante a tutti i Forum e al Congresso di Treviso; abbiamo partecipato a parecchi interclub con i vari club della provincia e col Lyons di San Daniele con qualificati relatori che sono intervenuti su argomenti di attualità e di notevole importanza per il nostro territorio e per la nostra comunità. Abbiamo collaborato attivamente per la buona riuscita del Premio Obiettivo Europa e proposto, assieme agli altri club, un importante "service" a favore delle popolazioni dell'India colpita da un disastroso terremoto.

È continuata la nostra collaborazione al progetto di orientamento professionale rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori; alcuni soci hanno tenuto delle lezioni all'Università della terza età e fanno già parte del gruppo dei docenti della sezione di Buia. Tre nostri soci hanno organizzato serate di educazione sanitaria rivolte a tutta la popolazione col patrocinio del comune di Buia e con la collaborazione delle associazioni di volontariato A.F.D.S., A.D.O.F.G. e A.N.A. che hanno ottenuto un buon successo e sono servite a far conoscere meglio il Rotary con le sue alte finalità di amicizia, di servizio e di attenzione operativa al territorio e quindi alla comunità.

Certamente si sarebbero potute fare altre cose, ma è importante che quello che si è fatto sia stato realizzato nello spirito della continuità, con qualche spunto di novità e quindi col coinvolgimento sia dei predecessori che dei successori.

Credo si possa fare di più perché siamo un bel gruppo, non troppo numeroso e quindi ben affiatato, con persone stupendamente ricche di cultura e di umanità; se in questo piccolo, ma potenzialmente grande

club, vogliamo raggiungere il massimo, dobbiamo tutti singolarmente dare il meglio di noi stessi e partecipare attivamente alla vita del club con critiche, consigli e proposte: fare questo significa essere veri rotariani con spiccato senso di appartenenza e vivace attitudine al servizio.

Vorrei anche farvi una confessione: è stato veramente per me un anno di grande impegno e di lavoro, ma è stata anche una bellissima esperienza che mi ha permesso di rafforzare i legami di amicizia tra noi e di conoscere tanti rotariani particolarmente ricchi di entusiasmo, di vivacità attiva e di spirito di solidarietà.

Ora sento il dovere di ringraziarvi tutti per la pazienza che avete esercitato durante certe relazioni troppo lunghe e per il grande aiuto e collaborazione che mi avete sempre dato; naturalmente un grazie particolare a tutto il consiglio.

Al nuovo presidente, al carissimo Cesare, con tanti fervidi auguri cedo il timone di questo Club, con la certezza che ci guiderà con mano ferma e sicura, durante questo nuovo anno rotariano, verso prestigiosi traguardi.

A tutti un fraterno abbraccio.

Ottorino Dolso



CONSIGLIO DIRETTIVO (2001-02)

PRESIDENTE:	Scalon
PRESIDENTE USCENTE:	Dolso
PRESIDENTE INCOMING:	Antonelli
VICE PRESIDENTE:	Patrone
SEGRETARIO:	Fava
TESORIERE:	Ardito
PREFETTO:	Rumiz
CONSIGLIERI:	Cecchini, Copetti V., Lavaroni, Maieron

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Lavaroni

Assiduità e Affiatamento: Taboga, Bona, Pecile

Bollettino e Archivio: Fava, Lavaroni, Locci

Classifiche e Ammissioni: Zanolini, Sgobaro, Londero

Programmi e Informazione Rotariana: La Guardia, Olivieri,
Totis

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Cecchini

APIM e Scambio Giovani: Boiti

Rotary Foundation, RYLA e Polioplus: Bona

Club Contatto: Cecchini, Murena, Sgobaro

INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Maieron

Componenti: Mattiussi, Dalle Molle

Rapporti con Rotaract: Vecile

AZIONE PROFESSIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Patrone

Promozione professionale: Locci, Mattiussi, Dalle Molle

Soci onorari (2001-02)

Damiano DEGRASSI
Pietro NIGRIS COSATTINI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI
Valerio ARDITO
Lamberto BOITI
Marco BONA
Carlo CECCHINI
Aurelio COPETTI
Velio COPETTI
Francesco DALLE MOLLE
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Giancarlo FAVA
Salvatore FRONDA
Mansueto LA GUARDIA
Antonino LAVARONI
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Andrea Desiderio MAIERON
Eligio MATTIUSSI
Marcello MAURO
Antonio MELCHIOR

Mauro MELCHIOR
Pierfrancesco MURENA
Angelo OLIVIERI
Pasquale PATRONE
Francesco PECILE PETEANI
Enore PICCO
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Adolfo TRINK
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI
Loris ZORATTI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

nell'assumere la presidenza del nostro club, sento prima di tutto il dovere di ringraziare il past president Ottorino Dolso per il lavoro svolto e per alcune felici intuizioni che hanno contraddistinto la sua attività. Penso che il mio compito sarà di molto facilitato potendo lavorare nel solco tracciato da chi mi ha preceduto. Non ritengo fuori luogo ricordare con gratitudine l'impronta personale, a partire dal 1988, lasciata nell'ordine da Pietro Nigris Cosattini, Giancarlo Zanolini, Pierfrancesco Murena, Romano Locci, Roberto Sgobero, Claudio Taboga, Marco Bona, Adriano Londero, Mansueto La Guardia, Cesare Stefanutti, Marcello Mauro per finire con Ottorino Dolso.

Il Rotary nacque nel lontano 1905 dall'incontro di tre amici che svolgevano professioni molto diverse uno dall'altro e appartenevano a differenti confessioni religiose; essi si proposero di incontrarsi regolarmente all'insegna dell'amicizia per arricchirsi interiormente e allargare le proprie conoscenze professionali. Il seminario di informazione per i presidenti eletti (S.I.P.E.) svoltosi nei mesi scorsi a Mestre, come di consuetudine, mi ha consentito di fare un ripasso, sia pure affrettato, dei compiti del presidente e soprattutto di aggiornarmi sulle attività che il Rotary svolge a livello distrettuale e internazionale. Sono convinto che tutti noi dobbiamo recuperare in modo più approfondito il senso di appartenenza a una istituzione internazionale di grande prestigio, che si propone di diffondere nell'attività pubblica e privata il concetto di servizio e di propagare a livello mondiale la comprensione, la buona volontà e la pace fra le nazioni. Per questo daremo un appoggio sincero a tutte le iniziative che vanno in questa direzione. Mi sembra tuttavia che, accanto a scopi nobilissimi quali, per fare solo degli esempi, quelli connessi alla fondazione Rotary, al progetto Polioplus, all'APIM, allo scambio giovani, non minore importanza abbia la riscoperta del piacere di ritrovarsi assieme. Farò quanto mi è possibile per realizzare questo obiettivo, che assieme all'aumento dell'organico, ritengo essere prioritario. Per questo ho bisogno della collaborazione e della disponibilità, improntata a uno spirito di servizio, da parte di tutti i soci. So di contare a questo scopo su un consiglio che si è già messo

al lavoro, nella convinzione di “servire al di sopra di ogni interesse personale”.

Con la più viva cordialità.

Cesare Scalon

Avvenimenti

Visita alla METEOR di Ronchi dei Legionari (06.10.01)
Visita del Governatore (09.01.02)
Consegna del Paul Harris Fellow a Lamberto Boiti (09.01.02)
Consegna del Paul Harris Fellow a Ottorino Dolso (giugno 2002)

RELAZIONI PRINCIPALI (2001-02)

Bonfanti, P., Prof.: Da Kyoto al G8 di Genova. Educazione ambientale per uno sviluppo sostenibile (04.09.01)
Buora, M., Prof.: Nuove prospettive sulla romanità del Friuli (11.09.01)
Salimbeni, F., Prof.: Fra italiani e sloveni dalla prima alla seconda guerra mondiale. Una riflessione storica su un tema ancora scottante (18.09.01)
Tranquilli, D., Dr.: Immigrazione in Friuli. I dati di un fenomeno di attualità (09.10.01)
Forte, B., Dr.: La riforma della scuola da Berlinguer alla Moratti (16.10.01)
Grandinetti, R., Prof.: La trasformazione del sistema produttivo locale di fronte allo scenario della globalizzazione (23.10.01)
De Cillia, A., Ing.: L'acqua nella storia del Friuli (13.11.01)
Cremaschi, Silvana, Dr.: Il disagio giovanile (20.11.01)

- Ganzer, G., Dr.:** Michelangelo Grigoletti e la cultura artistica dell'800 in Friuli (27.11.01)
- Bonessi, Maria Pia, Suor Stefania e Suor Martin:** Padre Luigi Scrosoppi. L'attualità di un Santo friulano - Interclub con il Lyons Castello
- Al-Souqi-Nael e V. Chatou:** Intervista a due studenti (11.12.01)
- Pozzetto, Elisabetta, Dr.:** La prima giornalista in marilenghe (22.01.02)
- Cola, G., Ing.:** I lavori pubblici dopo tangentopoli. Uno sguardo al settore dei lavori pubblici nella nostra regione (29.01.02)
- Snaidero, E., Dr.:** Integrazione europea: esperienze di un imprenditore (12.02.02)
- Mannucci, N., Dr.:** Un medico volontario in Bangladesh (12.03.02)
- De Angelis, A., Prof.:** Alle origini dell'universo: le riflessioni di un fisico (19.03.02)
- Zampa, P., Dr. e S. Virgili, Dr.:** Due esperienze di volontariato a confronto: dai Balcani all'America Latina (26.03.02)
- Fornasaro, F., Dr. e L. Favia, Dr.:** Fita. Le piante fra storie, tradizioni e terapie (09.04.02) - Interclub con Cividale
- Bosa, R., Arch.:** Novecento da conservare. 100 architetture udinesi (16.04.02)
- Carbonetto, G., Dr.:** L'eredità del '68 nelle riflessioni di un ex sessantottino (23.04.02)
- Ottogalli, G., p.i.:** Enogastronomia della nostra regione (30.04.02)
- De Nardo Annarita, Dr. e P. Mosanghini, Dr.:** Emergenza immigrazione (14.05.02)
- Tondo R., Dr.:** La Regione Friuli - Venezia Giulia e i paesi dell'Europa orientale (21.05.02)
- Aita Gloria, Dr.:** ADO: alla ricerca degli aspetti più nobili della società contemporanea (28.05.02)
- Marpillero M., Avv.:** La nuova legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia (18.06.02)
- Pittini A., Cav. Ing.:** L'economia friulana di fronte alle sfide della globalizzazione (25.06.02) - Interclub con Lyons Tolmezzo

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Cari amici,

nel momento in cui si sta per concludere il mio incarico di presidente, sento il bisogno di esprimere un ringraziamento sincero e cordiale al consiglio uscente, alle signore e ai soci del club, agli ospiti che ci hanno onorato con la loro presenza nel corso dell'anno rotariano. Innanzitutto al past president Ottorino Dolso, che ha continuato a sostenere con entusiasmo le iniziative di promozione attuate sul territorio, e al presidente incoming Alberto Antonelli, che si è inserito in modo efficace fin dalle prime battute nella gestione del club. Assieme a loro un sentimento di profonda gratitudine va al segretario Giancarlo Fava, al tesoriere Valerio Ardito e al prefetto Raul Rumiz, che hanno assolto splendidamente al loro mandato.

Colgo l'occasione per comunicare ai soci i dati relativi all'esercizio finanziario 2001/02, che Valerio mi ha appena fornito. L'esercizio si chiude con un avanzo di circa € 5.000, che sono il risultato sia della gestione ineccepibile del tesoriere, sia della contribuzione degli sponsor ad alcune nostre iniziative che lo stesso tesoriere e Andrea Maieron ci hanno procurato.

Per quanto riguarda gli altri consiglieri è doveroso menzionare almeno i presidenti delle commissioni: Antonino Lavaroni per l'azione interna, Pasquale Patrone per l'azione professionale, Andrea Maieron per l'interesse pubblico e Carlo Cecchini per l'azione internazionale. Ho sperimentato una volta di più che la riuscita di una presidenza dipende dal rapporto di stima e di fiducia che si instaura con i collaboratori. In questo caso ho potuto contare su molto di più: su un rapporto di amicizia sincero e cordiale. Non è mia intenzione fare il consuntivo delle attività svolte nel corso dell'anno, perché so di non aver realizzato niente di straordinario, mi rendo conto tuttavia che anche le normali attività per essere attuate in modo soddisfacente richiedono disponibilità, generosità e un puntuale rispetto della parola data. Questo ho avuto modo di sperimentare da parte di tutti i collaboratori e questo è stato l'aspetto più bello e gratificante del mio anno di presidenza.

Mi vengono in mente gli scambi giovani che il distretto ha potuto realizzare la scorsa estate grazie alla disponibilità di alcuni soci del club e delle loro famiglie. Penso alle iniziative di sostegno

dell'università della terza età nel comune di Buia, alle serate di educazione sanitaria attuate con il concorso di alcuni nostri soci, alle attività di orientamento dei giovani studenti che sono proseguite anche quest'anno in collaborazione con altri Club della provincia. La realizzazione del concorso fotografico intitolato "Fotografo la mia città" e promosso dal nostro club a favore delle scuole del territorio assieme a Udine Nord, ha richiesto competenze e disponibilità per l'organizzazione, la ricerca degli sponsor, i contatti con le scuole, le sedute della commissione, la cerimonia di premiazione conclusiva che si è svolta presso il castello di Udine. Non sarebbe stato possibile venirne a capo senza l'apporto insostituibile di Eligio Mattiussi, Andrea Maieron, Valerio Ardito e Alberto Antonelli.

È appena il caso di ricordare che il concorso di cui si parla, che ha avuto anche il sostegno del distretto, è costato complessivamente ai due club di Gemona e di Udine Nord circa 12.500 e ha coinvolto non meno di 300 studenti delle scuole di Udine e dell'area collinare. Dal punto di vista finanziario si è concluso con un avanzo di circa 2.000 euro, dovuti alle sponsorizzazioni che il presidente uscente e il presidente incoming, Alberto Antonelli riterrebbero opportuno impiegare dopo aver sentito anche il consiglio uscente.

I servizi (services) realizzati dal club nel corso dell'anno sono stati portati a termine seguendo due criteri di massima che si stanno ormai imponendo a livello distrettuale e internazionale: la collaborazione con altri club e la continuità in un arco di tempo pluriennale. Così, accanto al RYLA e ad Albarella, che rappresentano una realtà consolidata a livello distrettuale, c'è stata una concordanza di intenti e una convergenza di impegni finanziari sul tribunale dei disabili, sul premio "Obiettivo Europa", sul progetto di una casa di accoglienza a Cochabamba (Bolivia), sulla conclusione dell'operazione targhette per i reperti archeologici del museo nazionale di Aquileia.

Nel programmare le attività per il 2001/02 il consiglio si era proposto di approfondire il senso di appartenenza a un'istituzione internazionale di grande prestigio come il Rotary e di contribuire nell'ambito delle sue possibilità alla diffusione del concetto di servizio. In questo contesto il club ha organizzato una serie di incontri interclub con Udine Nord, Udine Patriarcato, Cividale, Lignano e con i Lyons Udine Castello, San Daniele e Tolmezzo. A questo scopo è stato dato sostegno alla Rotary Foundation e ai services appena ricordati. Si tratta a mio modo di vedere di piccoli segni o di gocce

versate in un mare senza confini. Se qualcosa ha dato, ritengo che molto di più il club abbia ricevuto dalle numerose testimonianze che ha avuto la fortuna di ascoltare nel corso delle nostre serate: mi riferisco a persone come noi, con una famiglia e un lavoro assorbente, che hanno dedicato parte del loro tempo e della loro professionalità per venire incontro alle miserie del mondo contemporaneo dall'Africa all'America Latina, dalla Bosnia all'India, senza scordare le nuove emergenze che vengono dalla società in cui viviamo.

La centralità del concetto di servizio nello svolgimento, della professione o nel contesto dell'attività rotariana ha avuto una conferma autorevole dal conferimento del Paul Harris a due nostri soci: Ottorino Dolso e Lamberto Boiti. Non sembri fuori luogo rinnovare anche in questa occasione ai due amici le più vive felicitazioni, unite al compiacimento più sincero per le numerose segnalazioni di soci che erano stati ritenuti degni di un simile riconoscimento.

Il secondo obiettivo che il club si era proposto di perseguire nel corso dell'anno rotariano riguardava la qualità della vita associativa e l'ampliamento dell'organico. Per quanto si riferisce all'ampliamento dell'organico sono stati ammessi cinque nuovi soci: l'avv. Mauro Melchior, il rag. Adolfo Trink, il col. Salvatore Fronda, il prof. Edmondo Lupieri e il rag. Ermens Toffoli. Amo pensare alla loro ammissione come a un aumento del capitale umano del club, ben più importante di qualsiasi aumento delle quote azionarie di una società. Per quanto si riferisce alla qualità della vita associativa (lo slogan era "il piacere di stare insieme"), non so se l'obiettivo è stato raggiunto. Le percentuali di assiduità del nostro club, riportate nei Notiziari mensili del Governatore, sembrerebbero confermarlo. Ma questo si sa non è solo un problema di numeri.

Al nuovo presidente, Alberto Antonelli, il mio augurio più cordiale nel momento del passaggio delle consegne (un piccolo augurio non meno cordiale anche a Pasquale, che da questa sera comincia a scaldare il motore ai box in attesa della partenza). L'augurio che faccio ad Alberto è anche l'espressione della certezza che troverà amici disposti a sostenerlo e a collaborare con simpatia.

Cesare Scalon



CONSIGLIO DIRETTIVO (2002-03)

PRESIDENTE:	Antonelli
PRESIDENTE USCENTE:	Scalon
PRESIDENTE INCOMING:	Patrone
VICE PRESIDENTI:	Melchior A., Patrone
SEGRETARIO:	Fava
TESORIERE:	Dalle Molle
PREFETTO:	Copetti
CONSIGLIERI:	Cecchini, Lavaroni, Maieron, Melchior A.

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Responsabile del Consiglio: Lavaroni

Assiduità, Affiatamento e Club Contato: Copetti V., Trink,
Taboga

Bollettino, Archivio, Informazione interna: Lavaroni, Locci,
Vecile

Classifiche e Ammissioni: Zanolini, Sgobero, Londero, Dalle
Molle

Programmi e Informazione esterna: Fava, La Guardia, Locci,
Olivieri

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Responsabile del Consiglio: Bona

Componenti: Cecchini, Boiti, Melchior M.

AZIONE PROFESSIONALE E INTERESSE PUBBLICO

Membro Responsabile del Consiglio: Patrone

Componenti: Bona, Dolso, Mattiussi, Picco

Rapporti con Rotaract: Taboga, Trink

Soci onorari (2002-03)

Damiano DEGRASSI
Pietro NIGRIS COSATTINI

Luigi PAULUZZI

Soci effettivi

Alberto ANTONELLI
Valerio ARDITO
Lamberto BOITI
Marco BONA
Sergio BOSELLO
Carlo CECCHINI
Aurelio COPETTI
Velio COPETTI
Francesco DALLE MOLLE
Ottorino DOLSO
Ivano FANZUTTO
Giancarlo FAVA
Salvatore FRONDA
Mansueto LA GUARDIA
Antonino LAVARONI
Edmondo LUPIERI
Romano LOCCI
Adriano LONDERO
Andrea Desiderio MAIERON
Eligio MATTIUSSI
Marcello MAURO
Antonio MELCHIOR
Mauro MELCHIOR

Francesco MILLIMACI
Pierfrancesco MURENA
Angelo OLIVIERI
Pasquale PATRONE
Francesco PECILE PETEANI
Enore PICCO
Raul RUMIZ
Cesare SCALON
Giuliano SCIALINO
Roberto SGOBARO
Cesare STEFANUTTI
Claudio TABOGA
Tito TASSINI
Ermens TOFFOLI
Adolfo TRINK
Paolo TOSOLINI
Roberto TOTIS
Livio TREPPO
Umberto VECILE
Giancarlo ZANOLINI
Shalom ZILBERSHMIDT
Loris ZORATTI

LETTERA PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

grazie al vostro caloroso incoraggiamento ho vissuto la cerimonia del passaggio del martello come una bella festa, più bella di quanto mi aspettassi. L'anno dunque per me è iniziato bene: spero che continui così.

E soprattutto spero di non deluderVi. Per questo sono subito fuggito in vacanza, lasciando il club nelle mani dei Vicepresidenti.

Faccio gli auguri di buone vacanze a tutti quelli che partiranno in questo periodo per monti e per mari, e marameo a quelli che restano a lavorare!

Allego a queste poche righe di saluto una sintesi del discorso che ho letto il 2 luglio.

Amici, da questo momento sono il vostro presidente.

Il primo atto ufficiale che compio a nome mio e di tutto il club è rivolgere un ringraziamento, a Cesare per quello che ha fatto per noi durante l'anno e per come l'ha fatto. È stato un anno di arricchimento per il club sotto tanti aspetti, e l'aumento, del numero dei soci è forse il più importante. Ma voglio anche ricordare, come un tratto distintivo della sua presidenza, i frequenti momenti di riflessione sulla nostra appartenenza al Rotary che Cesare ci ha dato, con la sobrietà, la concretezza, la profondità di pensiero e l'impegno civile che tanto apprezziamo in lui.

Passo ora a illustrare il programma del nuovo anno nelle linee generali.

Qualcuno mi aveva suggerito: scegli un tema forte, originale e costruiscigli attorno il tuo anno. Lì per lì mi era parsa un'ottima idea, semplice; ma più ci pensavo e meno avrei saputo giustificare una scelta piuttosto che un'altra. Forse le 53 settimane, tutte insieme, mi mettevano paura, un senso di vertigine.

Perciò ho suddiviso il mese in fasce settimanali.

Il primo martedì, si sa, è dedicato agli argomenti rotariani: lo utilizzeremo per conoscere meglio le attività che facciamo tramite il Rotary International e la Rotary Foundation; e soprattutto per progettare i nostri services.

Il secondo martedì c'è la conviviale: per il momento lascio un punto interrogativo.

Il terzo martedì ho pensato di dedicarlo, sotto l'etichetta di "attualità", alle relazioni tenute dai soci, sfruttando il privilegio rotariano di poter ascoltare da fonti di sicura serietà informazioni sui temi del dibattito del momento.

Saltando la quarta settimana, sono passato alla quinta. È una settimana speciale (ve ne sono solo quattro in tutto l'anno, perciò poi ho aggiunto anche qualche quarto martedì), merita di essere dedicata a qualcosa di speciale: a storie da raccontare o da leggere; il fuoco acceso non ci sarà, anche se le nostre serate si chiamano caminetti; però si potrà abbassare le luci, accendere un faro, forse inserire un sottofondo musicale ... sotto l'etichetta "storie" avremo un cantautore, due artisti, un altro cantautore, un viaggiatore, forse altri ... persino una compagnia teatrale (il 27 agosto) e tutti ci racconteranno una storia o la loro storia.

A questo punto, le 53 settimane iniziali erano scese a 20: non potevo più sottrarmi alla scelta di un filo conduttore.

Gira gira, mi sembra che la grande novità di questo inizio di millennio sia lo sviluppo acceleratissimo delle comunicazioni; in un tempo brevissimo la terra è diventata piccola. Jet e internet hanno creato il "villaggio globale", il mondo comunica simultaneamente senza più alcuna limitazione di spazio e di tempo. La contaminazione tra culture che per millenni si sono sviluppate separatamente non avviene più nelle lontane periferie, lungo le frontiere: nel villaggio globale non ci sono periferie né frontiere. Ormai c'è la RETE.

Vi è poi il fenomeno della società multietnica, che sta investendo anche l'Italia a seguito di ondate migratorie le cui conseguenze sono difficili da valutare.

Attorno a queste idee di massima ho cominciato a raccogliere un gruppo di relazioni che ha assunto una particolare angolazione, anche per il mio desiderio di conservare una continuità con il tema degli extracomunitari che Cesare ha incominciato a trattare: la "tolleranza" come premessa per percorrere l'unica strada che si prospetta al futuro dell'uomo: l'incontro, tra i popoli e le culture.

Mi piacerebbe che una parte di questo lavoro portasse ad una manifestazione pubblica, ad esempio una tavola rotonda, da tenersi in aprile.

Infine vi saranno alcune serate particolari ed alcune "uscite". Sono del parere che sia utile all'affiatamento rompere di tanto in tanto la routine del martedì con serate speciali o uscite dalla sede che consentano di conoscersi meglio e di esprimere anche nuove sfaccettature della nostra personalità.

Abbiamo programmato alcune gite: a Venezia, che spero di poter realizzare a settembre con l'aiuto di Cesare Stefanutti; a Albarella in primavera e alla centrale di Ravedis, il 20 settembre; ed alcune uscite serali.

Una iniziativa molto particolare sarà una cena etnica organizzata con la collaborazione di un gruppo di extracomunitari, durante la quale verrà presentato il lavoro dei mediatori sociali, ossia di persone provenienti da paesi diversi (Africa, India, ecc.) che si occupano dei problemi dei loro connazionali dentro le istituzioni.

Vorrei che ne uscissimo con una carica di simpatia e di disponibilità reciproca.

Avremo una cena cinese, in primavera, sempre tesa ad una migliore conoscenza di una realtà ormai radicata anche presso di noi; ed avremo un interclub davvero strano: con il "club del peperoncino". Aspettatevi qualcosa, oltre che di gustoso, anche di interessante sotto il profilo culturale.

Per finire, due parole sui services di quest'anno.

Penso che il nostro primo impegno sia di valorizzare al massimo i services che compiamo come Rotary International e come Rotary Foundation, ed in particolare l'azione Polioplus. Mauro Melchior organizzerà almeno due serate nel corso dell'anno su questi temi.

Al service distrettuale di Albarella riconfermiamo il nostro convinto appoggio.

Altri services in programma:

Obiettivo Europa, che inizia un nuovo triennio e si rafforza con l'adesione dei 5 club di Pordenone;

service nelle scuole, che dopo il successo di "fotografa la tua città" passa quest'anno alla pittura;

orientamento professionale, come ogni anno;
RYLA, di cui è responsabile Marco Bona;
naturalmente lo scambio giovani, di cui Lamberto è l'eminenza
distrettuale;

l'aiuto, a mons. Solari per la costruzione della casa di accoglienza
in Bolivia;

infine, su idea di Marco Bona, può nascere un interessante piccolo
service a Gemona: il restauro del leone di San Marco e dello stemma
cittadino danneggiati dal terremoto.

Per concludere, ringrazio gli amici del Direttivo e i membri delle
commissioni, che già si sono messi al lavoro. Ringrazio inoltre i soci
che mi hanno dato consigli e quelli che me ne daranno prima che
faccia gli inevitabili errori.

Ringrazio per la graditissima presenza il rappresentante del
Governatore, Damiano Degrassi.

Infine, non posso non ringraziare per l'indulgenza coloro che
hanno già dovuto subire le conseguenze della mia irrimediabile
sbadataggine; ma ringrazio anticipatamente anche quelli che le
subiranno in futuro; sappiate almeno che Vi compatisco e che
solidarizzo con Voi.

Alberto Antonelli

Avvenimenti

Visita alla diga di Ravedis (20.09.02)
Cena con l'Accademia del Peperoncino (24.09.02)
Incontro con il cantautore G. Maieron (29.10.02)
Visita del Governatore (12.11.02)
Recepimento Statuto e approvazione Regolamento (03.12.02)
Presentazione del progetto Cochabamba (04.02.03)
Serata con il cantautore A. Giavitto (25.03.03)
Incontro con la Cucina Cinese (08.04.03)
Premiazione concorso di pittura "Memoria e Pennello" (17.05.03)
Visita alla mostra di V. Kandinsky (22.05.03)
Premio Obiettivo Europa (31.05.03)
Consegna del Paul Harris Fellow al Sig. Mauro Vale (10.06.03)

RELAZIONI PRINCIPALI (2002-03)

Taboga, F.: La mia esperienza al RYLA (21.07.02)
Pezzetta, D., Don: La fine dell'età moderna: cause, post-modernità, prospettive (10.09.02)
Cavalli, F., Dr.: Frontiere della Bioetica (18.10.02)
Pallavicini, Prof.: L'Islam e l'occidente (19.11.02)
Barchi, A.: Il funzionamento della macchina orchestrale (26.11.02)
Freschi, C., Prof.: Parole chiave di un mondo che cambia (14.01.03)
Quaino, O., Prof.: La politica dell'unione europea nel campo dell'educazione (21.01.03)
Guerra, A., Ing.: Viaggi (26.01.03)
Benelli, N., Dr.: Le canzoni dei farmacisti dell'anima (11.02.03)
Patrone, C. e Leda Nassimbeni: Vieni avanti clarino (25.02.03)
Bortolotti, M., Arch.: Midena e Peressutti architetti sandanielesi (07.03.03) - Interclub con il Lyons di San Daniele
Dalan, Valentina, Dr.: Donne magrebine in Italia (11.03.03)
Job, M.: Progetto Acqua (22.04.03)
Frattoin, Maria Paola, Dr.: Kandinsky (06.05.03)
Turello, Mario, Dr.: Marco d'Aviano e gli infedeli (13.05.03)
Tellia, Bruno, Prof.: Identità culturale e globalizzazione (20.05.03)
Comuzzo, Marcello, Dr.: Esperienze di viaggi (03.06.03)
Fabbro, Franco, Prof.: Le basi fisiologiche della coscienza (17.06.03)

APPENDICI

**A. ELENCO DI TUTTI I SOCI
DEL
Rotary Club GEMONA**

Alfonso Terzo AITA	SF 1988/89 – 1994/95
Dario ALESSIO	1991/92 – 1994/95
Alberto ANTONELLI	SF 1988/89
Valerio ARDITO	1995/96
Lamberto BOITI	1991/92
Marco BONA	SF 1988/89
Sergio BOSELLO	2002/03
Mario CALIZ	1997/98
Alessandro CANCIANI	1997/98 – 1999/2000
Carlo CECCHINI	1999/2000
Gino COLLA	SF 1988/89 - 1990/91
Maurizio CONTI	SF 1988/89 – 1992/93
Aurelio COPETTI	1999/2000
Velio COPETTI	SF 1988/89
Francesco DALLE MOLLE	2000/01
Damiano DEGRASSI	SO 1993/94
Ottorino DOLSO	1991/92
Ivano FANZUTTO	SF 1988/89
Giancarlo FAVA	1995/96
Salvatore FRONDA	2001/02
Gianfranco GAGGIA	1989/90 - 1991/92
Renzo GUERRA	SF 1988/89 - 1994/95
Filadelfo LA FERLA	1994/95 - 1995/96
Mansueto LA GUARDIA	1989/90
Antonino LAVARONI	1999/2000
Romano LOCCI	SF 1988/89
Adriano LONDERO	SF 1988/89
Edmondo LUPIERI	2001/02
Andrea Desiderio MAIERON	1999/2000
Eligio MATTIUSI	1997/98
Marcello MAURO	1991/92
Antonio MELCHIOR	SF 1988/89

Mauro MELCHIOR	2001/02
Augusto MESSETTI	1990/91 - 1994/95
Cesare MILESI	SF 1988/89 - SO
Francesco MILLIMACI	2001/02
Giacomo MINUTI	1990/91 - 1993/94
Pierfrancesco MURENA	SF 1988/89
Pietro NIGRIS COSATTINI	SF 1988/89 - SO
Angelo OLIVIERI	2000/01
Danilo ONGARO	1994/94
Enzo ORTOLAN	SF 1988/89 - 1994/95
Pasquale PATRONE	1998/99
Luigi PAULUZZI	SF 1988/89 - SO
Francesco PECILE PETEANI	1995/96
Enore PICCO	1999/2000
Graziano PITTERI	1994/95 - 1995/96
Galliano RUGGERI	1990/91
Raul RUMIZ	1993/94
Cesare SCALON	SF 1988/89
Giuliano SCIALINO	1993/94
Eugenio SEGALLA	1993/94 - 1994/94
Roberto SGOBARO	SF 1988/89
Dario SNAIDERO	SF 1988/89 - 1992/93
Cesare STEFANUTTI	SF 1988/89
Claudio TABOGA	SF 1988/89
Tito TASSINI	SF 1988/89
Ermens TOFFOLI	2002/03
Paolo TOSOLINI	1991/92
Roberto TOTIS	1994/95
Livio TREPPO	SF 1988/89
Adolfo TRINK	2001/02
Umberto VECILE	1991/92
Giancarlo ZANOLINI	SF 1988/89
Shalom ZILBERSHMIDT	2002/03
Loris ZORATTI	1996/97

NB. SF: socio fondatore; **in grassetto** sono indicati i soci attuali del RCG.

**B. ELENCO DEI PRESIDENTI
DEL
Rotary Club GEMONA**

Pietro NIGRIS COSATTINI	1988/89 e 1989/90
Giancarlo ZANOLINI	1990/91
Pierfrancesco MURENA	1991/92
Romano LOCCI	1992/93
Roberto SGOBARO	1993/94
Claudio TABOGA	1994/95
Marco BONA	1995/96
Adriano LONDERO	1996/97
Mansueto LA GUARDIA	1997/98
Cesare STEFANUTTI	1998/99
Marcello MAURO	1999/00
Ottorino DOLSO	2000/01
Cesare SCALON	2001/02
Alberto ANTONELLI	2002/03

INDICE

<i>Premessa</i>	III
Le origini del Club	1
Anno Rotariano 1988-1989	3
Anno Rotariano 1989-1990	12
Anno Rotariano 1990-1991	17
Anno Rotariano 1991-1992	23
Anno Rotariano 1992-1993	33
Anno Rotariano 1993-1994	44
Anno Rotariano 1994-1995	52
Anno Rotariano 1995-1996	60
Anno Rotariano 1996-1997	69
Anno Rotariano 1997-1998	83
Anno Rotariano 1998-1999	92
Anno Rotariano 1999-2000	105
Anno Rotariano 2000-2001	114
Anno Rotariano 2001-2002	121
Anno Rotariano 2002-2003	129
Appendici	
A. Elenco di tutti i soci del RCG	139
B. Elenco dei presidenti del RCG	141

Caro Romano,

non é stato facile stanarti!

*Però non é stato neppure spiacevole:
mi son volute quasi tre indimenticabili
ore di chiacchere all'ombra del tuo
boschetto, e una intera bottiglia di ottimo
e freschissimo vino bianco, della tua
cantina.*

*Pensa: oggi, con le nuove norme
sulla guida e la patente a punti, dovrei
desistere dopo il primo taglietto, e forse
questo tuo lavoro non verrebbe mai alla
luce!*

*E' andata bene così, ci hai fatto un
bellissimo regalo, ti ringrazio con tutto il
cuore a nome mio e del club.*

Alberto